



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 01 maggio 2024**



Prime Pagine

01/05/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 01/05/2024	8
01/05/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/05/2024	9
01/05/2024	Il Foglio Prima pagina del 01/05/2024	10
01/05/2024	Il Giornale Prima pagina del 01/05/2024	11
01/05/2024	Il Giorno Prima pagina del 01/05/2024	12
01/05/2024	Il Manifesto Prima pagina del 01/05/2024	13
01/05/2024	Il Mattino Prima pagina del 01/05/2024	14
01/05/2024	Il Messaggero Prima pagina del 01/05/2024	15
01/05/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/05/2024	16
01/05/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/05/2024	17
01/05/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/05/2024	18
01/05/2024	Il Tempo Prima pagina del 01/05/2024	19
01/05/2024	Italia Oggi Prima pagina del 01/05/2024	20
01/05/2024	La Nazione Prima pagina del 01/05/2024	21
01/05/2024	La Repubblica Prima pagina del 01/05/2024	22
01/05/2024	La Stampa Prima pagina del 01/05/2024	23
01/05/2024	MF Prima pagina del 01/05/2024	24

Venezia

01/05/2024	La Gazzetta Marittima Varata "Norwegian Aqua" a Marghera	25
------------	--	----

01/05/2024	La Gazzetta Marittima	26
Preparare i giovani al futuro green		

Savona, Vado

30/04/2024	Il Nautilus	27
La nave FSRU Toscana in riparazione a Genova e a Marsiglia		

30/04/2024	Savona News	29
Sicurezza Balneare, ordinanza Capitaneria, due o più stabilimenti possono consorziarsi: un bagnino ogni 80 metri		

30/04/2024	Savona News	32
Savona, i gruppi a tutela della Madonnetta chiedono che vengano attivati i servizi per la spiaggia		

Genova, Voltri

30/04/2024	(Sito) Ansa	33
Porto Genova, compagnie anticipano norme per ridurre emissioni		

30/04/2024	BizJournal Liguria	34
Bilancio consuntivo Adsp Mar Ligure Orientale 2023: 180 milioni di investimenti in tre anni		

01/05/2024	La Gazzetta Marittima	35
GNV cerca 500 risorse		

30/04/2024	Messaggero Marittimo	36
Pronto il 40% del primo cassone della diga di Genova		

30/04/2024	PrimoCanale.it	37
INCHIESTA (2) - I container di Derrick: Aeroporto non dà risposte esaustive		

30/04/2024	PrimoCanale.it	38
Porto di Genova, 40 compagnie di navigazione anticipano norme anti-emissioni		

30/04/2024	Rai News	39
Porto Genova, quaranta compagnie anticipano norme per ridurre emissioni		

30/04/2024	Ship Mag	40
Rixi: "Stiamo studiando un nuovo bando per il rinnovo delle flotte traghetti"		

30/04/2024	Ship Mag	41
Genova, 40 compagnie anticipano le norme per ridurre le emissioni in porto		

01/05/2024	Shipping Italy	43
Rixi annuncia che il Governo è al lavoro su un secondo decreto 'rinnovo flotte'		

01/05/2024	Shipping Italy	44
Navi ombra, sanzioni e assicurazioni: l'incidente alla nave Andromeda Star mette in luce gli alti rischi		

01/05/2024	Shipping Italy	46
Finanziamenti navali: per Confitarma dall'Europa una buona e una cattiva notizia		

La Spezia

30/04/2024	(Sito) Ansa	47
Porti Spezia e Carrara, 57 milioni di investimenti nel 2023		

30/04/2024	Citta della Spezia	48
Bilancio consuntivo Autorità portuale, in tre anni investimenti per 180 milioni. Sommariva: "Volano determinante"		
30/04/2024	Citta della Spezia	49
Italian Oyster Fest: seconda edizione in Passeggiata Morin, atteso anche il ministro Lollobrigida		
30/04/2024	FerPress	54
AdSP Mar Ligure Orientale: Comitato Gestione approva bilancio. 180 mln di investimenti in tre anni		
30/04/2024	Informare	55
Il bilancio 2023 dell'AdSP del Mar Ligure Orientale mostra un avanzo primario di sei milioni Nell'anno nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro		
30/04/2024	Informazioni Marittime	56
La Spezia Container Termina, gli investimenti salgono a 300 milioni		
30/04/2024	Informazioni Marittime	57
La Spezia e Carrara, 164 milioni da investire nel 2024		
30/04/2024	PrimoCanale.it	58
Attualità Festival dell'ostrica, alla Spezia l'evento per celebrarla: è adatta a tutti i palati 5 minuti e 43 secondi di lettura di Silvia Isola Martedì 30 Aprile 2024		
30/04/2024	Ship Mag	61
La Spezia, l'Adsp ha investito 180 milioni in tre anni		
30/04/2024	Shipping Italy	62
La frenata spezzina impatta sui risultati 2023 di Contship Italia		

Ravenna

01/05/2024	Il Nautilus	64
La Duecento del Circolo Nautico Santa Margherita: doppia partenza venerdì ore 10.00		
30/04/2024	Shipping Italy	66
Acquistata da Micoperi la nave gru Yudin per il nuovo rigassificatore di Ravenna		
01/05/2024	Shipping Italy	67
A Vasto si lavora per la prima di sei spedizioni project cargo per il rigassificatore di Ravenna		
01/05/2024	Shipping Italy	68
A Vasto imbarcata la prima di sei spedizioni project cargo per il rigassificatore di Ravenna (FOTO)		

Livorno

30/04/2024	Il Nautilus	69
Livorno: fronte comune sulla sicurezza in porto		
30/04/2024	Informatore Navale	71
Livorno, fronte comune sulla sicurezza in porto		
30/04/2024	Informazioni Marittime	73
Livorno, patto tra Adsp e autorità di controllo per la sicurezza		
01/05/2024	La Gazzetta Marittima	75
Anche l'AdSP plaude a Firenze sulla ZLS		
01/05/2024	La Gazzetta Marittima	76
Il grande Silos, ieri, oggi e domani		

01/05/2024	La Gazzetta Marittima Marittimi Toremar, no ai tre bandi	77
01/05/2024	La Gazzetta Marittima Livorno, storie della "città perfetta"	78
30/04/2024	Messaggero Marittimo Porto di Livorno: fronte comune sulla sicurezza	79
30/04/2024	Messaggero Marittimo Un secolo di storia del Silos granario: le celebrazioni	81
30/04/2024	Port News Livorno, fronte comune sulla sicurezza in porto	83
30/04/2024	Ship Mag Porto di Livorno, firmato un patto per la sicurezza	85

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/04/2024	Abruzzo Web TUTTO PRONTO PER "SOTTOCOSTA" SALONE NAUTICO DAL 3 AL 5 MAGGIO NEL PORTO TURISTICO DI PESCARA	86
01/05/2024	corriereadriatico.it Formare capitale umano nella filiera dei mega-yacht	89

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/04/2024	(Sito) Adnkronos Adsp Mtcs, approvato all'unanimità rendiconto generale 2023	91
30/04/2024	Affari Italiani Adsp Mtcs, approvato all'unanimità rendiconto generale 2023	92
30/04/2024	Calabria News Adsp Mtcs, approvato all'unanimità rendiconto generale 2023	93
30/04/2024	CivOnline Stretta dei carabinieri contro lo spaccio	94
30/04/2024	CivOnline AdSP, Lotto si dimette dal Comitato di gestione	96
01/05/2024	CivOnline Al porto di Civitavecchia è arrivata la nave ammiraglia "ARC Gloria"	97
01/05/2024	La Gazzetta Marittima Civitavecchia, Okay ai bilanci	98
01/05/2024	La Gazzetta Marittima Reti TEN-T, varato il nuovo reticolo	99
30/04/2024	La Provincia di Civitavecchia Stretta dei carabinieri contro lo spaccio	100
30/04/2024	La Provincia di Civitavecchia AdSP, Lotto si dimette dal Comitato di gestione	101

01/05/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 102
Al porto di Civitavecchia è arrivata la nave ammiraglia "ARC Gloria"

Salerno

30/04/2024 **(Sito) Ansa** 103
Droga in Italia dal Sud America passando per Salerno, 15 arresti

30/04/2024 **(Sito) Ansa** 104
'Ndrangheta tra co-finanziatori import droga dal Sud America

30/04/2024 **Calabria News** 105
Droga in Italia dal Sud America: 15 arresti

30/04/2024 **Cronache Della Campania** 106
Traffico di droga dal Sud America: 15 arresti a Salerno, il porto come "hub" nazionale

30/04/2024 **Cronache Della Campania** 107
Salerno, il procuratore: "Il porto crocevia italiano del traffico di droga"

30/04/2024 **Salerno Today** 108
Salerno turistica: spunta una cartolina gigante sul Molo Masuccio

30/04/2024 **Stylo 24** 109
Il porto di Salerno hub della droga per la 'ndrangheta

01/05/2024 **Stylo 24** 110
Cocaina nel porto di Salerno: asse Mazzarella-Alvaro svelato da un confidente

Brindisi

30/04/2024 **Il Nautilus** 111
Che spettacolo a Brindisi!!! Liberi nel Vento con Conti - Mengascini vince la regata "1a Coppa Forte a Mare"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/04/2024 **Il Nautilus** 113
ADSP MTM: APPROVATI ALL'UNANIMITA' IL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 E LA RELAZIONE ANNUALE 2023

30/04/2024 **Informare** 115
Approvato il bilancio consuntivo 2023 dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

30/04/2024 **Informatore Navale** 116
AdSP - Approvato bilancio e relazione 2023, comune di Gioia Tauro e regione Calabria in sostegno vertenza Gioia Tauro Port Agency

30/04/2024 **Informazioni Marittime** 118
A Gioia Tauro conseguiti gli obiettivi del 2023. Approvati bilancio consuntivo e relazione annuale

30/04/2024 **Messaggero Marittimo** 120
Gioia Tauro: l'AdSp approva bilancio consuntivo e relazione annuale 2023

30/04/2024 **Sea Reporter** 122
Approvato il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la Relazione annuale dell'AdSP calabrese

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/04/2024	Stretto Web	124
Ponte sullo Stretto, passeranno regolarmente tutte le navi del mondo: altezza OK anche per i "giganti del mare" DETTAGLI		
30/04/2024	TempoStretto	126
Ringo, il Comune vuole ampliare la spiaggia. Ma servono altri spazi per le barche VIDEO		

Palermo, Termini Imerese

01/05/2024	Il Nautilus	127
Al porto di Palermo al via il 6 maggio il corso gratuito del Centro Studi Cedifop per "Operatore Tecnico Subacqueo" finanziato dal Fondo Sociale Europeo		

Trapani

30/04/2024	Il Nautilus	129
A Belicittà la mostra "Il principe dei mari" di Giuseppe Di Salvo		

Focus

30/04/2024	(Sito) Ansa	130
Intesa a New York promuove l'economia marittima italiana		
30/04/2024	Affari Italiani	131
New York, Intesa Sanpaolo promuove l'economia marittima italiana		
01/05/2024	Il Nautilus	133
Grimaldi e la norvegese Høegh Autoliners		
30/04/2024	Informare	135
Degli 80 miliardi di investimenti necessari nei porti dell'UE nel prossimo decennio, una quota rilevante è per la transizione energetica Indispensabili i finanziamenti pubblici per poter attuare i progetti pianificati		
30/04/2024	Informare	137
Il traffico complessivo delle merci con l'estero è cresciuto del +9,5%		
30/04/2024	Informatore Navale	138
La "Jolly Verde" la più grande nave nella flotta Ignazio Messina & C. S.p.A.		
30/04/2024	Informatore Navale	139
IL GRUPPO AZIMUT BENETTI PREMIATO AGLI YACHT STYLE AWARDS		
01/05/2024	La Gazzetta Marittima	141
Linea Messina, ecco Jolly Verde		
30/04/2024	Ship Mag	142
Car Carrier, Grimaldi risponde ad Aponte e punta la norvegese Høegh Autoliners		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



Torneo di Madrid
Sinner soffre ma vince
Adesso è nei quarti
di **Gala Piccardi**
a pagina 43

Ai lettori
Domani i quotidiani non usciranno
IL CORRIERE DELLA SERA
tornerà in edicola venerdì 3 maggio
Il sito **Corriere.it**
sarà sempre aggiornato



VALLEVERDE
SOFTSYSTEM

Primo Maggio Si al decreto per imprese e famiglie. Il Pil cresce più del previsto. Europee, corre anche Renzi

Bonus, sgravi: le novità sul lavoro

È sull'Autonomia il richiamo di Mattarella: «Attenzione a dividere il Nord e il Sud»

Due anni e 8 mesi, 5 alla compagna



Elisabetta Tulliani e l'ex leader di An Gianfranco Fini

Fini condannato per la casa di Montecarlo

di **Paola Di Caro** e **Iliara Sacchettini**

Casa di Montecarlo: condannati Gianfranco Fini a due anni e otto mesi e la compagna Elisabetta Tulliani a cinque anni. Sei anni per Giancarlo Tulliani. «Ci aspettavamo un'assoluzione completa. Confidiamo nell'appello» il commento dei legali dell'ex presidente della Camera. «È stato un processo politico — ha detto Fini — sentenza illogica, finirà in prescrizione».

alle pagine 6 e 7 **Caccia**

Il dramma La mamma: «Ha lottato» Nika, abusata e uccisa dalla polizia iraniana

di **Greta Privitera**

Prima di venire uccisa dalle Guardie del regime iraniano, Nika è stata molestata. «Ha lottato» dice la madre.

a pagina 16



I giudici Le motivazioni del verdetto «Così morì Saman» Il ruolo della madre

di **Alessandro Fulloni**

Saman non fu uccisa per il no al matrimonio forzato. Così le motivazioni della sentenza. Il ruolo della madre.

alle pagine 18 e 19



I DIRITTI E LE SFIDE

di **Nicola Saldutti**

Quando si parla di lavoro, è sempre molto complicato andare d'accordo. E quando arriva la Festa dei Lavoratori, se è possibile, le distanze si allargano ancora di più. È un mondo che negli anni è diventato sempre più frammentato, la tecnologia ha alimentato le preoccupazioni invece di esaltare lo spazio delle nuove possibilità che offre. Forse una trasformazione avvenuta lentamente, ma in modo inesorabile è questa: alla tutela statica dei diritti si è piano piano sostituita l'urgenza di una tutela dinamica, che unisca la capacità di negoziato a quella di riflettere sui futuri possibili. Un dato: in questi trent'anni la manifattura cinese è passata da 5-6% al 30% del totale della produzione mondiale. Cambiamenti veloci che pesano sul modo di pensare il lavoro nel nostro Paese. Il governo ha appena varato nuovi provvedimenti che vanno nella direzione di incentivare le assunzioni, una strategia condivisa da molti esecutivi che si sono succeduti. Sgravi contributivi che certamente facilitano la creazione di nuova occupazione. Eppure, non possono da soli risolvere il grande paradosso, quello più inconcepibile se rileggiamo l'articolo uno della Costituzione: in alcune aree del Paese la disoccupazione è a due cifre, in altre mancano le figure che servono.

continua a pagina 26

GIANNELLI



IL LAVORO È UN DIRITTO
SU QUESTO NON CI FOLVE

PREVISIONI METEO

da pagina 2 a pagina 13

IL LANCIO DEL LIBRO

Salvini, Vannacci e i big disertori

di **Fabrizio Roncone**

La solitudine di Matteo Salvini. Il leader della Lega leri a Roma ha presentato il suo libro assieme al neo candidato alle Europee, il generale Roberto Vannacci. Ma la prima uscita spalla a spalla dei due è stata disertata dal big del partito. Tra i presenti in sala il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, e i fedelissimi del segretario.

alle pagine 8 e 9

INTERVISTA CON CACCIARI

«Io, antifascista e contro l'abiura»

di **Alessandra Arachi**

«L'antifascismo è il fondamento della Costituzione. Ma questa richiesta di pentimenti, di conversione è odiosa». Questo il pensiero del professor Massimo Cacciari. È sul Partito democratico confessa: «Lo vgo ancora. Ma per inerzia. È un voto di assuefazione che costituisce lo zoccolo duro del partito. Ma Elly Schlein fa fatica».

a pagina 11

Il personaggio I successi, la crisi e la rinascita. Gianni Morandi si racconta



«Adriano voleva un nuovo clan con me e Mina»

di **Aldo Cazzullo**

Gianni Morandi compie ottant'anni a dicembre, ma non sta fermo un attimo. Attizza il camino, passeggia tra le querce che continua a piantare nel parco di casa, va a controllare una citazione de L'Idiota di Dostoevskij — «il mio libro preferito, l'ho letto tre volte» —, cerca una vecchia foto con Rita Pavone, telefona a Tobia l'ex manager novantenne di Lucio Dalla, controlla la cottura dei tortellini, riattizza il camino...

continua alle pagine 22 e 23

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Meno male che esiste Roberto Vannacci, «detto Generale» (così apparirà sulle schede: i politici hanno una considerazione talmente alta dei loro elettori da ritenerli incapaci di scrivere un cognome di tre sillabe). Per la sinistra «detta progressista», Vannacci è l'avversario ideale. Le permette di coltivare il suo senso di superiorità e di agitare l'ennesimo spauracchio per compensare la sconsolante mancanza di idee forti sulla tutela dei più deboli, che un tempo erano la ragione sociale della ditta. Ma anche per Giorgia Meloni «detta Giorgia»: quell'uomo con più pregiudizi che stelletta è un'autentica manna del cielo. Basta sentirlo argomentare i suoi pensieri da bar perché al confronto Ignazio La Russa appaia Umberto Eco. Vannacci scavalchereb-

Bene-detto Generale

be a destra persino i frequentatori di Predapplo: figuriamoci la premier, che restando ferma si ritrova praticamente al centro. Vannacci fa molto comodo anche a Vannacci: adesso che la sua carriera di scrittore ha esaurito la spinta propulsiva, un seggio sicuro in Europa è la migliore riforma pensionistica che potesse capitargli. Ma «detto Generale» non dispiace neanche agli oppositori di Salvini dentro la Lega, che inorridendo in pubblico davanti alle sue dichiarazioni su gay e disabili, hanno la possibilità di saggiare il terreno in attesa della resa dei conti col segretario. A ben pensarci, c'è un solo politico a cui l'estremismo di Vannacci potrebbe non convenire. Ed è proprio quel «detto Matteo» che lo ha messo in lista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPADA
ROMA
spadaroma.com

40501
9 771120 498008
Pubb. Inter. Spec. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





Primo Maggio: il governo Meloni, senza soldi, rinvia la manchetta elettorale al 2025
Bombardieri al "Fatto": "Spiccioli solo per pochi, inutili i nuovi sgravi alle imprese"



octopus energy
Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy
Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Mercoledì 1 maggio 2024 - Anno 16 - n° 120
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TOP SECRET E anche i missili a lungo raggio
L'Italia invia a Kiev un altro "Samp-T"

Uno dei cinque sistemi di difesa aerea nazionali sta per essere trasferito in Ucraina dalla Slovacchia: la decisione nel nono pacchetto di aiuti che Crocetta sta per firmare. Eppure il ministro lo aveva escluso

GROSSI A PAG. 11

Mannelli
vot'antonio vot'antonio
vot'antonio detto antonio
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE
PROFETIZZATA DA GEORGIA

L'ENNESIMO CONDONO
Evasori, FI vuole lo sconto. Meloni e Giorgetti: "No"



A PAG. 9

DUTY FREE: 3 TENTATIVI
Fassino: la prima volta fu il 21.12
Sempre Chanel



BISBIGLIA A PAG. 15

Rovescio internazionale

Marco Travaglio

Un anno fa la Corte penale internazionale (Cpi) spiccò un mandato di cattura per Putin, accusato di crimini di guerra per circa 19 mila bambini ucraini trasferiti in Russia: grande giubilo da Usa e Kiev, che però non riconoscono la Cpi per non dover ammettere i propri crimini. In sei mesi Netanyahu ha sterminato a Gaza circa 35 mila civili, di cui 15 mila bambini (su una popolazione di 2,5 milioni, contro i 10 mila civili morti in 26 mesi in Ucraina su 40 milioni di abitanti), ma per lui niente mandati di cattura. Anzi, si legge che la Cpi sarebbe pronta a spiccarne uno, ma potrebbe soprassedere se Bibi firmasse la tregua voluta da Usa e Uk. È l'ennesima prova che la Cpi è un organo politico travestito da tribunale, che processa solo chi fa comodo agli Usa. E il diritto internazionale è pura fiction per nascondere la legge del più forte. Gli Usa inviano altri 61 miliardi a Kiev per un totale di 322 sborsati in due anni da Nato&Ue; e Blinken intima a Pechino di non aiutare la Russia. Resta da capire perché mai noi possiamo armare e finanziare un Paese in guerra (nei due anni di invasione russa e negli otto di aggressione ucraina al Donbas) e la Cina no. Ora l'Occidente studia nuove sanzioni contro l'Iran per la rappresaglia senza vittime su Israele, ma non sanziona Israele che per primo attaccò l'Iran bombardando la sua ambasciata a Damasco uccidendo almeno 13 persone.

La ciliegina sulla torta del diritto internazionale divenuto rovescio è la reazione ipocrita alla decisione di Mosca di nazionalizzare temporaneamente le filiali russe dei marchi europei Bosch e Ariston (che peraltro ha sede legale in Olanda, tanto che i russi ci sbeffeggiano: "Non sapevamo fosse un gruppo italiano..."). Anche qui sembra di stare nella fiaba del lupo e dell'agnello: i primi a infrangere il diritto internazionale sulla proprietà privata e l'inviolabilità degli asset degli Stati siamo stati noi occidentali con le sanzioni a Mosca del 2022. Oltre ai soliti embarghi commerciali, abbiamo bloccato e preso in ostaggio oltre 300 miliardi di dollari della Banca centrale russa - beni di Stato e di privati - che ora Usa, Uk, Canada, Giappone e mezza Ue vorrebbero pure espropriare per armare e ricostruire l'Ucraina. Lo scippo di Putin è un fallo di reazione alla nostra mega-rapina. Quattro secoli prima di Cristo, Alessandro Magno interrogò il famigerato pirata Diomedede che, appena catturato, attendeva la condanna a morte: "Chi ti dà il diritto di navigare depredando cose non tue?". E il pirata: "E a te, imperatore, chi dà il diritto di fare altrettanto, dalla Persia all'Egitto all'India? Poiché uso solo la mia barca, io sono chiamato pirata. Tu invece usi la tua flotta e sei chiamato imperatore". Alessandro, touché, lo grazzi.

CANDIDATURE FDI RISARCISCE L'EX SOTTOSEGRETARIO, MATTEO RICAMBIA IDEA
Eurodeliri: Renzi e pure Sgarbi con due indagini
BOMBA A OROLOGERIA
LE INDAGINI SUL CRITICO CHIUSE PRIMA DEL VOTO
GIARELLI, MACKINSON, MARRA, PROIETTI, SALVINI E ZANCA A PAG. 3 - 4 - 5
I CASI MELONI, SCHLEIN&C. POSSIBILI SOLO QUI
In Europa nessun premier candidato e niente parlamentari acchiappavoti
CANNAVÒ A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME
• Basile Antifa e guerre a pag. 13 • Garavini Il Sud del mondo a pag. 17 • Ricchiuti Clan a Nord a pag. 13
• Robecchi Salvini "Ponte" a pag. 13 • Delbecchi Portobello a pag. 20 • Tomassini La poetessa a pag. 19

E ALLORA CESARE?

Il politicamente corretto è da fessi: studiate la storia

Luciano Canfora

Il politicamente corretto è un'illusione. Giulio Cesare è colpevole del genocidio gallico (almeno 800.000 morti), gli Usa di molte anche recenti atrocità. Radiamo al suolo tutto?

A PAG. 16

Alessandro Orsini
UCRAINA PALESTINA
IL TERRORE IN UNO DELLE REALTA' INTERNAZIONALI
In libreria
PaginePERSE

IL PROCESSO DI AVELLINO
"Il clan è un altro"
E tutti scarcerati

IURILLO A PAG. 7

TREGUA, BALLETO INFINITO
Bibi insiste su Rafah
Proteste a Google per gli aiuti ai coloni

MAURIZI E ZUNINI A PAG. 10 - 11

La cattiveria

Antonio Tajani: "Leali con la premier". Potete scrivere anche solo "Fausto"

LA PALESTRA/MATTEDD CAPRONI

BUON PRIMO MAGGIO!

Domani i quotidiani non saranno in edicola. Il "Fatto" torna venerdì 3 maggio. Buona Festa dei Lavoratori a tutti!



IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 103

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 29

Il generale non fa bum bum. Il debutto soft dell'indipendente Vannacci al fianco di Salvini. Costretto a non metterlo capolista al nord

Roma. Il generale non fa bum bum. Due libri, interviste su interviste psichedeliche a tratti mangeliane, e alla fine eccolo qua armato di pistola ad acqua. Quasi timido. Forse romanizzato dal contesto, forse sapiente...

modalità personaggio monicelliano di "Vogliamo i colonnelli". Anzi, il vero dato alla fine sarà che mancheranno all'appuntamento proprio i colonnelli, quelli veri della Lega. Quelli del nord, quelli che storcono la bocca e che da quando Salvini si è inventato questa mossa hanno iniziato a professare fede di solerti antia-

bella vita. Sto in Parlamento a spingere un bottone". Panico e ossequio quando arriva alla guida di una berlina e con due auto di scorta Antonio Angelucci, che pochissimi fortunati chiamano Tony, deputato e editore di destra. Francesca Verdini, compagna di Salvini sorride ma discreta, è una finge cortese. "Se voterai Vannacci? Il voto è segreto". Tommaso Cerna, direttore del Tempore: "Con la campagna che gli sta facendo il Pd, il generale prenderà più voti della Meloni, a mo-

di destra. Francesca Verdini, compagna di Salvini sorride ma discreta, è una finge cortese. "Se voterai Vannacci? Il voto è segreto". Tommaso Cerna, direttore del Tempore: "Con la campagna che gli sta facendo il Pd, il generale prenderà più voti della Meloni, a mo-

Primo maggio al contrario

La festa del lavoro che c'è e l'autocritica di Landini che manca

Un anno fa il decreto Lavoro fu definito un insulto, ma i risultati sono buoni. Occuparsi dei rinnovi

Il negazionismo Cgil-Uil

Roma. Quest'anno la festa dei lavoratori sarà sicuramente piena di rivendicazioni, ma dovrebbe contenere uno spazio - anche piccolo - in cui i sindacati facciano un bilancio delle proprie analisi e azioni. Lo scorso



MAURIZIO LANDINI

Primo maggio il governo Meloni, con il decreto Lavoro, effettuò una corpora deconstruzione (6-7 punti percentuali) e modificò la disciplina dei contratti di lavoro a termine. La Cgil di Maurizio Landini (e al suo traino la Uil di Pierpaolo Bombardieri) disse che le risorse erano insufficienti, sebbene un taglio del cuneo fiscale fino a 7 punti fosse superiore alle richieste del sindacato di pochi mesi prima.

Un governo Fitto Fitto

Con il di Cossione, in un colpo, il ministro factotum toglie poteri alle regioni e a Salvini

Roma. L'ambizione di Raffaele Fitto è, come al solito, smisurata e stavolta l'obiettivo del decreto legge di riforma dei fondi europei e nazionali per la coesione è niente meno che "rimettere in moto 75 miliardi".

La rabbia contro il cappio politico

"Toomaj ci rappresenta. Libriamo lui e l'Iran" è il nuovo slogan

Roma. Da due settimane la repressione iraniana ha accelerato e i manifestanti come Sadira, che non segue le regole e ha un profilo Instagram pieno di foto al parco con i capelli liberi e foto alle feste con un tubino che lascia scoperte le gambe, non potendo parlare di "svolta autoritaria" per la Repubblica islamica, dicono che è in corso una "escalation autoritaria". L'esempio più visibile, non l'unico, è la condanna a morte del metalmeccanico e rapper trentenne Toomaj Salehi. Lunedì i dirigenti della prigione Dastgerd di Isfahan hanno annunciato alla famiglia Salehi ai parenti - non per Toomaj, che è il simbolo di tutto quello che gli ayatollah vogliono cancellare. Poche ore dopo, nella prigione di Dastgerd è stato diramato un comunicato che dice: i detenuti che incontrano Salehi dovranno rivolgergli la parola "affrontarono punizioni severe". A Toomaj si applica un livello ulteriore di sadismo perché è il volto più ri-

La guerra unica delle democrazie

Ucraina e Israele sono un solo fronte che bisogna difendere contro gli stessi nemici. Dalla Russia e dall'Iran colpiscono le medesime armi. Chi nega questo offende la libertà di tutti

Pensateci. Che cosa succederebbe se i suoi confini non dovessero tenere? Che cosa succederebbe se il regime liberale dovessero prevalere? Che cosa succederebbe se un paese democratico dovesse cadere dinanzi alla furia di un paese non democratico? Che cosa succederebbe se i più importanti democrazie mondiali dovessero mostrare un cedimento concreto nel sostenere una democrazia aggredita? Che cosa succederebbe se si decidesse di chiudere un occhio di fronte a chi alimenta il terrorismo? E che cosa succederebbe se dovesse essere lasciato solo contro chi ha l'obiettivo giurato di cancellare un popolo dalla mappa geografica? Se non avete innumerevoli, sebbene un taglio del cuneo fiscale fino a 7 punti fosse superiore alle richieste del sindacato di pochi mesi prima.

talità dei partiti presenti in Parlamento, come vorrebbe la Lega per Vannacci premier, come vorrebbe il Movimento 5 Stelle, come vorrebbe la Tarquinio Associati, così come accettare un isolamento di Israele, come vorrebbe la quasi totalità dei partiti presenti in Parlamento, come vorrebbe la Tarquinio Associati, così come accettare un isolamento di Israele, come vorrebbe l'Internazionale degli utili idioti di Hamas, significherebbe accettare di offrire ai nuovi totalitari-



DIMEKSI SCARBI CANDIDA SCARBI

smi un messaggio di drammatica verità: quello di potere agire anche nel futuro senza dover pagare le conseguenze. Sembra retorico dirlo ma non lo è. E vale la pena ricordarlo. Il futuro della democrazia occidentale, oggi più che mai, dipende dalla vittoria di Israele e dalla vittoria dell'Ucraina, come per fortuna ha compreso anche il Congresso americano. E le ragioni sono divergenti ma sovrapponibili. Una vittoria della Russia sull'Ucraina, come ha scritto l'Economist, sarebbe un episodio umiliante per l'occidente, un nuovo momento di suez, e dopo aver fornito sostegno economico, militare e finanziario al proprio alleato ormai da due anni, l'America e l'Europa hanno messo in gioco la propria credibilità: una sconfitta dell'Ucraina, molto semplicemente, significherebbe una sconfitta dei difensori delle democrazie liberali. E simmetricamente, un isolamento e una incapacità di vincere la sua guerra da parte di Israele significherebbero una linea rossa, significherebbero considerare normale avere un paese libero assediato da terroristi che vogliono cancellarlo dalla mappa geografica.

A scuola con Dugin

Mosca si affida al filosofo estremista per crescere una classe dirigente putiniana

Roma. Il putinismo può sopravvivere a Vladimir Putin, il sistema è radicato, è entrato sottopelle in tutti gli apparati della società e l'idea di una Russia in guerra con l'Occidente è pronta a fare male a chi non vuole più condividere un cammino comune non ha la durata della vita politica del presidente russo. Non soltanto il capo del Cremlino ha alimentato e arricchito la sua cerchia di fedelissimi, ma ha dato importanza alla crescita di nuove generazioni altrettanto fedeli. La sua idea è di riprimere il dissenso mangiando le menti dei giovani russi, ma il risultato è di allevare una classe dirigente cieca, famelica di rivendicazioni storiche, di miti che dimostrano che Mosca deve sottere l'area che ritiene di sua pertinenza. Nelle università russe, racconta il sito di Novaya Gazeta, sono stati istituiti dei centri studi, delle istituzioni dentro le istituzioni gestite da personaggi che sanno fare qualcosa che i professori, anche i più zelanti, non sarebbero in grado di fare propagando. Dentro all'università statale di scienze umane (Rgu) è sorta la Scuola politica superiore Ivan Ilyin, guidata da Alexander Dugin, filosofo, politologo, cantore delle dottrine eurasiatiche e del Congresso nazionale per la grande sostenitore dell'invasione dell'Ucraina.

La caduta di Fini

L'ex leader di Un condannato per la casa di Montecarlo. Cronaca di una giornata attesa da sette anni

Roma. Abbassa il capo per un attimo. Gianfranco Fini, mentre ascolta la sentenza del tribunale di Roma pronunciare la condanna nei suoi confronti a due anni e otto mesi per il caso della vendita dell'appartamento di Montecarlo. Un accento di sconcerto, a cui si unisce un senso di smarrimento: gran parte delle accuse mosse dai pubblici ministeri, che avevano chiesto per l'ex presidente della Camera una pena a otto anni, è stata bocciata dal collegio giudicante. L'unica colpa riconosciuta a Fini è quella di aver autorizzato la vendita dell'appartamento nel 2006 per circa 300 mila euro. "Ma questo lo sapevo tutti, in cosa consista il reato non mi è chiaro", dice l'ex leader di Alleanza nazionale, che poi si apparta alcuni minuti con i suoi legali, gli avvocati Sarno e Grimaldi. Si cerca di comprendere cosa sia avvenuto. "Ma insomma, per cosa sono stato condannato?". Un consulto dal quale gli stessi avvocati escono perplessi. Mai come in questo caso vale il detto: "Ma insomma, per cosa sono stato condannato?". Un consulto dal quale gli stessi avvocati escono perplessi. Mai come in questo caso vale il detto: "Ma insomma, per cosa sono stato condannato?". Un consulto dal quale gli stessi avvocati escono perplessi. Mai come in questo caso vale il detto: "Ma insomma, per cosa sono stato condannato?".

Bonus autocertificato

Il Cdm approva il bonus 100 euro. Salta la norma Salva Rizzo. E Salvini prepara il piano Casa

Roma. Si al bonus cento euro per le famiglie con redditi bassi e almeno un figlio a carico, ancora si al decreto "Obbiezione" per mettere a sistema i fondi con Prr e fondo complementare", niente da fare, invece, per la norma Salva Rizzo, ovvero la deroga per la nascita di un figlio che avrebbe consentito a Democrazia sovrana, il movimento rossobruno del comunista Marco Rizzo e dell'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno di correre alla prossime elezioni europee. E questa la sintesi del Consiglio dei ministri lampo che si è svolto ieri poco prima di pranzo. Sulla norma più attesa, quella che le opposizioni hanno già ribattezzato con disprezzo come gli "80 euro di Meloni", almeno per adesso la premier non ci mette la faccia. Dopo il rimpadisonimento, in conferenza stampa per parlare del bonus c'era il viceministro dell'Economia Maurizio Esposito. Esposito è anche il titolare di Via XX Settembre, Giancarlo Giordetti. Una scelta non casuale. Il bonus è fatto rientrare dal governo all'interno dei decreti attuativi della legge di bilancio, un dossier in mano al viceministro di Fdi.

Bipartitismo di fatto

Meloni e Schlein alle europee vogliono l'10 di qua o di là. Staff ancora al lavoro sul duello tv

Roma. Doveva tenersi a febbraio, prima delle elezioni in Sardegna. Poi è mesi di attesa. Sicuramente con la fine di aprile. Ma in realtà sul duello televisivo Giorgio Meloni ed Ely Schlein devono ancora trovare una soluzione, delle regole per potersi sfidare. Il lavoro dei due staff, della premier e della leader del Pd, è andato avanti per mesi: ancora ieri la capufficio stampa della premier Giovanna Lamiello e il portavoce della segreteria dem Flavio Alivernini si sono cercati. Anche se non si è arrivati a una decisione risolutiva. L'accelerazione, però, c'è stata con l'annuncio delle candidature, arrivate tutte due nell'arco degli ultimi dieci giorni: prima Ely e poi Giorgio. Eppure ancora manca un accordo sull'aspetto principale: ovvero il salotto televisivo in cui le due dovranno confrontarsi. Si è a lungo parlato di "Porta a Porta", da Bruno Vespa, ma pare che dal lato dem si preferisca un'altra opzione. Quanto meno che arrivi una proposta. Fatto sta che dalla Rai non hanno saputo più niente. (Roberto segue a pagina tre)

Mani insanguinate

Il nuovo gesto degli studenti filo palestinesi e quel linciaggio a Ramallah

Roma. I palmi delle mani macchiate di rosso, il nuovo simbolo della protesta per Gaza (e un po' per Hamas). Sono apparsi ieri nel campus del Pratt Institute di New York. "Quale modo migliore per terrorizzare gli studenti e i docenti ebrei e costringerli alla sottomissione, se non il simbolo del linciaggio degli ebrei?", ha detto Roy Luncman del Brandeis Center for Human Rights Under Law. Anche gli studenti davanti a Sciences Po a Parigi mostrano le mani dipinte di rosso. Pernelle Richardot, eletta socialista a Strasburgo, ha denunciato: "Spinti dall'odio antisemita, nel silenzio assordante di una parte della sinistra, gli studenti benpensanti di Sciences Po glorificano un linciaggio". E lo scrittore ed editorialista Raphaël Enthoven: "Questo simbolo non è un appello al cessate il fuoco, ma alla carneficina". (Mestri segue a pagina quattro)

Parla Sallusti

"Non brindo per la condanna di Fini, ma la macchina del fango non c'era". Intervista

Milano. "Vi racconto un aneddoto che non avevo mai ipotizzato", dice Alessandro Sallusti. "Ritorno in caso a Palazzo Grazioli per cercare di evitare la scissione del centrodestra dopo gli articoli che avevamo fatto sulla casa di Montecarlo. Fini si presenta con una lista di 9 richieste. Al punto 7 c'è il licenziamento di Feltri e Sallusti. Lo vengo a sapere, telefono a Berlusconi e lui con fare solenne dice questo: "Direttore, penso che il Giordana debba chiedere scusa a Fini e pubblicare un relativo articolo in prima pagina. Mi sono permesso di farle avere una bozza. Credevo di essere su 'scherzi a parte'". Così Sallusti richiama il Cav, credendo di aver sbagliato numero. "Invece era pare che dal lato dem si preferisca un'altra opzione. Quanto meno che arrivi una proposta. Fatto sta che dalla Rai non hanno saputo più niente. (Roberto segue a pagina tre)

Sgomberi e boicottaggi

Nonostante l'ultimatum, non si fermano le proteste alla Columbia. I soldi da Doha e Riad

Milano. Nel 2007 l'allora presidente dell'Iran Mahmoud Ahmadinejad fu invitato a parlare alla Columbia University di New York. Disse che l'Olocausto dovrebbe essere visto come una teoria, non come un evento storico. Qualche tempo dopo si scoprì che una fondazione che illegalmente comprava proprietà immobiliari negli Stati Uniti per conto dell'Iran aveva fatto diverse donazioni alla Columbia. Il presidente dell'università negò ogni legame tra i due eventi. Quando Ahmadinejad visitò la Columbia 17 anni fa, centinaia di persone protestarono contro di lui. Negli stessi luoghi oggi ci sono le bandiere palestinesi e il "Gaza Solidarity Encampment". (Silvano segue a pagina quattro)

Si festeggia il Primo maggio. Domani il Foglio, come tutti i quotidiani, non uscirà. Ci rivediamo in edicola venerdì 3 maggio.

La generazione ansia e la generazione lavorare stanca

Ieri due pensate interviste, due grandi esperti, lo psicoanalista Massimo Ammanniti e il pedagogista Daniele Novati. CONTRO MASTRO CILIEGIA. Para, battevano sullo stesso dolentissimo tasto, "il disagio esistenziale dei ragazzi va ascoltato", soprattutto a scuola, e poiché "la scuola non è una gara dove alla fine c'è un vincitore" bisogna abolire ogni aspetto ansioso e competitivo, e "tocca ai professori cambiare". Tutto vero o forse, compreso che per Ammanniti la rovina mutazione genetica degli adolescenti è tutta colpa dei genitori, ma ci siamo. Per il resto, nella scuola meno competitiva del mondo, gli adolescenti debbano essere "schiacciati" dagli attacchi di panico non è chiaro, ma ci fidiamo. Però poi una mattina ti sei svegliato, e diventi un young adult. Ed ecco pronta, per il Primo maggio, una bella ricerca di Legacoop che spiega che il lavoro - cioè quel diritto che dovrebbe contribuire a farli liberi - è soltanto ottavo negli interessi dei 13-24enni: prima ci sono l'onestà (non sarebbe un prerequisito?), la libertà, la sincerità, il senso della famiglia. Poi ovviamente ci sono le richieste di sicurezza, di giustizia sociale. Ma, evidentemente, che queste siano variabili in varia e molta misura dipendenti dal fatto di "interessarsi" al proprio lavoro, e farne un centro, ci impegnano meno, non è contemplato. Lavorare, stanca. (Maurizio Crippa)

L'ULTIMA SPIAGGIA DEL GOVERNO

Il Consiglio di stato dice di nuovo no alle proroghe delle concessioni balneari

EDITORIALE A PAGINA TRE

Quarta numero è stata chiusa in redazione alle 20.39



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 104 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

DAL SUO FALLIMENTO È RINATA LA DESTRA

di Stenio Solinas

Leonardo Sciascia faceva risalire la nascita del «cretino di sinistra» agli anni Sessanta, «mimetizzato nel discorso intelligente, nel discorso problematico e capillare». Non aveva previsto però che trent'anni dopo, e avendo intanto celebrato di quel cretino la prevalenza e poi la decadenza, la legge del pendolo sarebbe andata a suonare l'ora della cretinaggine dall'altra sponda politica. Gianfranco Fini (condannato ieri a due anni e otto mesi per la «casa di Montecarlo») aveva tutto per incarnarla: parlava bene senza dire niente, era presuntuoso, era relativamente giovane, era sempre stato cooptato dall'alto, era cresciuto in un partito dove il cesarismo e il gregarismo la facevano da padrone. Era, ha scritto qualcuno, «il migliore dei suoi». E questo fa capire cosa è e come fossero gli altri.

Come leader di partito, Fini fu il beccino del suo mondo. Lo fece vincere, ma seppellendolo. La conquista del potere trasformata in potere che dà la conquista, pura e semplice, senza complicazioni di sorta, senza un motivo, un sentimento, un pensiero. Il grado zero della politica, o il degrado, fate voi.

Anni fa, in un'intervista al *Fatto Quotidiano*, di fronte alla scelta monegasca fra l'essere ritenuto «un coglione» o l'essere considerato «un corrotto», Fini optò per la busta numero uno e da quella scelta contenuta in quella busta ancora oggi non si è più discostato. C'è da credergli sulla parola, non fosse che un politico coglione spesso fa più danni di un politico che si limita a rubare.

Una delle prove provate della dabbennaggine in politica consiste nel ritenersi più furbi del proprio avversario, semplicemente perché lo si misura con il proprio metro, per di più taroccato. All'epoca Fini scambiò se stesso per un professionista e Silvio Berlusconi per un parvenu: nella logica del «delfinato», l'unica che conoscesse e che avesse praticato, l'età e i guai giudiziari avrebbero fatto il resto... Il risultato fu che Berlusconi gli mangiò, letteralmente, il partito e l'altro finì (un verbo che sta per un nome) per lasciarsi (...)

segue a pagina 3

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

UNA LEZIONE DI LEADERSHIP

L'Europa deve copiare il buon senso dell'Italia

La ricetta Meloni su immigrazione, famiglia e ambiente è quel che manca alla Ue ideologica

TONFO IN PIAZZA AFFARI: -10%

Vendite ancora in calo E Stellantis crolla in Borsa

Pierluigi Bonora a pagina 20

di Mike Pompeo ex Segretario di Stato Usa

La premier Giorgia Meloni ha recentemente annunciato la sua intenzione di candidarsi alle elezioni del Parlamento (...)

segue a pagina 17

IL «DECRETO PRIMO MAGGIO»

Lavoro, bonus 100 euro (e 300mila posti in più)

De Francesco e Signore alle pagine 8 e 9

L'«AFFAIRE» DELLA CASA

Montecarlo, Fini condannato

Sentenza di 2 anni e 8 mesi per l'ex leader di An Che parla di «attacchi politici» e nega la realtà

La 16enne uccisa in Iran

Quelle piazze pro Hamas che tacciono per Nika

di Vittorio Macioco con Clausi a pagina 12



ORRORE Nika Shakarami, 16 anni, uccisa dalla polizia morale

Il Pubblico Ministero aveva chiesto 8 anni, alla fine Gianfranco Fini è stato condannato a due anni e 8 mesi per la casa di Montecarlo. Peggio è andata alla sua compagna Elisabetta Tulliani (5 anni), al fratello di lei Giancarlo (6) e al padre dei due Sergio (5 anni).

Anna Maria Greco, Massimo Malpica e Patricia Tagliaterra alle pagine 2-3

PERSECUZIONE ETERNA Vogliono processare il Cav anche da morto

di Augusto Minzolini

La sensazione è quella di avere a che fare con gli ultimi giapponesi, cioè i soldati del sol Levante che ignari della fine della seconda guerra mondiale continuarono a combattere per anni. Ebbene, Silvio Berlusconi è morto e c'è ancora qualche pm - in questo caso la procura di Firenze - che vuole tirarlo per la giacchetta dentro le inchieste sulle stragi di mafia. L'assurdo è che diverse procure come pure qualche tribunale hanno già detto che questa storia non esiste.

con Luca Fazzo a pagina 4

I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

Così iniziò la stagione del terrore Michele Brambilla a pagina 24

CANDIDATO PER LA LEGA Vannacci in lista in tutto il Paese La sfida di Salvini

di Massimiliano Scafi

Il capitano e il generale. Da una parte Matteo Salvini. «Più a destra di così non si può», ride. Dall'altra Roberto Vannacci. A sinistra? No, non sia mai, quella parola non si pronuncia nemmeno. «Vai dal lato opposto rispetto alla destra», dice il capitano e il generale obbedisce. La Lega cala il suo asso e lo schiera in tutte le circoscrizioni. «Siamo la coppia luciferina per la sinistra».

a pagina 7

OSSESSIONE

Autogol a sinistra Per «ignorarlo» parlano solo di lui

di Francesco M. Del Vigo

Nel mondo al contrario il Pd di Elly Schlein si trasforma nel comitato elettorale di Roberto Vannacci. Perché è evidente che il manifesto con la faccia del generale con su scritto «Ignorarlo» è stato un boomerang clamoroso per i democratici (...)

segue a pagina 7

LA MORTE DI SENNA

Minardi ricorda i trent'anni senza Ayrtton

di Gian Carlo Minardi a pagina 26

AI LETTORI

In occasione della festività del primo maggio, domani il *Giornale*, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per venerdì 3 maggio.

VINCERE A TAVOLINO

di Luigi Mascheroni



Il problema del mondo non è quando cominciano ad andare all'aria le cose serie. Ma quelle frivole.

E infatti il leggendario *Scarabeo*, il gioco da tavolo basato sulle parole da formare e da famiglie a litigare in modo sano e costruttivo, ha lanciato una nuova versione più inclusiva, in arrivo anche sul mercato europeo. Si chiama *Scrabble Together* e i giocatori non si scontrano, ma si uniscono per realizzare obiettivi comuni. Alla Mattel - dove le riunioni del consiglio di amministrazione funzionano esattamente come abbiamo visto nel film *Barbie* - hanno pensato che lo *Scarabeo* classico fosse irrispettoso e violento. E hanno gridato: «Più collaborazione, meno competizione!».

mentre combattevano all'ultimo sangue per vincere la concorrenza della Lego.

E così ci siamo persi il gioco più feroce e divertente che c'era. E dopo lo *Scarabeo* inclusivo, a cosa giochiamo? Al *Monopoli* no profit? O al *Risiko* pacifista?

Un tempo confidavamo che Dio perdonasse i peccati, oggi vogliamo che ci dica che non esistono. Una volta lottavamo perché i professori togliessero i voti, ora reclamiamo di abolire la scuola. Un tempo chiedevamo una politica migliore, poi abbiamo inventato l'antipolitica.

Una volta si imparava a vincere e a perdere. Ora pretendiamo di giocare senza avversari. Ed è finito tutto.

È nella sua straordinaria capacità di riuscire a sembrare più buono di quello che è, che l'uomo dà il peggio di sé.



IN ITALIA, FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



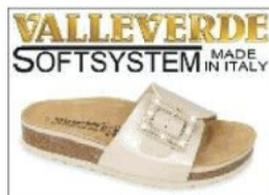
IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MERCOLEDÌ 1 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, don Burgio: era tutto nelle canzoni

Vecchi referti medici e nuove testimonianze nello scandalo Beccaria

A. Gianni alle pagine 18 e 19



Il re dello streaming in carcere

Trap e pistole Vita spericolata di Baby Gang

Tavecchio a pagina 19



La carica dei candidati tra vip e leader

Oggi si chiudono le liste per le Europee. Anche Renzi in campo, Sgarbi corre nelle file di FdI. Il generale Vannacci in tour con Salvini. La sfida delle preferenze: gli aspiranti parlamentari devono sgomitare. **Intervista al sondaggista Gigliuto:** «Il nome giusto ha un peso» Servizi da p. 2 a p. 7

Democrazia e pluralismo

La stampa libera per garantire una voce a tutti

David Allegranti a pagina 5

Pronto il decreto

Super incentivi fino al 130% per chi assume giovani e donne

Maurizio Sacconi e Marin a pagina 10

«Concessioni subito a gara»

Balneari, il Consiglio di Stato bocchia le proroghe

Troise a pagina 21

RAFAH, SI PROIETTANO I CARTONI ANIMATI E LA PAURA SI ALLONTANA VICINO L'ACCORDO SUGLI OSTAGGI. MA NETANYAHU: ENTREREMO



NUOVO CINEMA SPERANZA

Ponchia e G. Rossi alle p. 12, 13 e 15

Il cinema improvvisato nel campo profughi

DALLE CITTÀ

Intervista al leader Coldiretti

Prandini sferza l'Ue «Basta ideologia: un milione di firme per prodotti sicuri»

Castagliuolo a pagina 22

L'attore e regista al Carcano

Solenghi tra Govi e le risate col Trio «Il teatro nel dna»

Vincenti a pagina 29

1 MAGGIO Festa dei lavoratori

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola venerdì

L'informazione continua su www.quotidiano.net



Due anni e otto mesi per ricettazione

Casa di Montecarlo Fini condannato

Polidori a pagina 9



Le motivazioni della sentenza

«Saman uccisa dalla madre»

Codeluppi e Petrone a pagina 16



Oggi a Roma, ma è rischio pioggia

Il concertone, musica e diritti

Spinelli a pagina 28



6 350 07 104





Culture

ITINERARI CRITICI La prima edizione critica del «Formicarius», testo cruciale per la storia della stregoneria Marina Montesano pagina 12



Visioni

INTERVISTA Le artiste palestinesi Samaa Wakim e Samar Haddad King, i corpi, la danza e il suono della guerra Lucrezia Ercolani pagina 15



L'ultima

JESOLO Il Consiglio di Stato ha bocciato il governo. Ma nelle concessioni dei lidi in Veneto è già entrato il grande capitale Alex Giuzio pagina 16

CON IL SECOLO DI ROSSANA • EURO 2,50 CON LE MONEDIE DIPLOMATICHE • EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 104 www.ilmanifesto.it euro 1,50

25 aprile - 1 maggio Antifascismo e anticapitalismo, il filo tra le due feste

SERGIO FONTEGHER BOLOGNA

Non si sono ancora spenti gli echi delle grandi manifestazioni del 25 aprile che arriva oggi la data simbolo della riscossa operaia, dell'autonomia di classe, del senso di dignità del lavoro. Ed è una felice vicinanza quella del 1 maggio con la Liberazione, perché finalmente le riflessioni che vengono spontanee sono quelle sulle grandi questioni. Non solo dell'Italia ma dell'epoca digitale.

All'indomani del grande corteo di Milano, lo scrittore Giacomo Papi osservava che tra le mille voci che si erano levate dai 200 mila, pochissime, se non assenti, erano le voci sullo sfruttamento del lavoro e sulla miserabile condizione dell'occupazione giovanile. E aggiungeva che le bandiere palestinesi erano l'unico vero collante simbolico e identitario della protesta giovanile. A noi operai incalliti viene subito da pensare: ma come, questi ragazzi pretendono di battersi per i diritti altrui e dimenticano o non ne vogliono sapere di battersi per i diritti propri? Poi qualcuno ci suggerisce che la cosa è più complessa. I ragazzi provano un senso d'identificazione col popolo palestinese, lo sentono simile al loro destino. Che è quello di non poter sperare in un futuro.

È vero, la catastrofe climatica ha contribuito a risvegliare la vecchia ossessione del non futuro ma sarebbe sbagliato sottovalutare il peso che può avere avuto la questione «lavoro» nel produrre questa disperazione.

— segue a pagina 2 —

Uno sciopero dei lavoratori a Torino foto di Marco Bertorello/Getty Images



È povero, precario, sfruttato, mortale ed è poco, ma per la Costituzione il lavoro è il fondamento della Repubblica. Il primo maggio per il governo è solo l'occasione per un decreto che irride una classe allo stremo. Dalla quale può ripartire l'opposizione alla destra asociale alle pagine 2, 3, 4, 5

Mattarella «Contro precarietà e sfruttamento serve lo sforzo delle istituzioni»

ANDREA CARUGATI PAGINA 2

Editoria L'algoritmo creato dai freelance di Redacta per calcolare compensi dignitosi

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

Sicurezza Nove mesi fa la strage ferroviaria di Brandizzo. I sindacati: non è cambiato nulla

MASSIMO FRANCHI PAGINA 5

EUROPEE

Renzi c'è. Debutto per Salvini&Vannacci



Stasera alle 20 stop al deposito delle liste per le europee. Correrà anche Renzi, ma all'ultimo posto (così si nota di più). Per Fdi c'è Sgarbi. Marco Rizzo non ottiene lo sconto sulle firme. Ieri il debutto del duo Salvini&Vannacci, l'estrema destra pop. COLOMBO, SANTORO A PAGINA 6

ELEZIONI LOCALI

Londra e non solo, il Labour ci spera



Maratona elettorale in Inghilterra e Galles. Sarà un prologo significativo alle imminenti elezioni politiche. Si vota in 10 grandi città, Londra compresa. Nella capitale, nonostante la crisi abitativa, il sindaco laburista centrista Sadiq Khan va verso il terzo mandato. CLAUSI, MORANDI A PAGINA 7

USA-PALESTINA

Columbia occupata, anche l'Onu protesta



Cresce la mobilitazione studentesca negli Usa. Ieri a New York occupata la Columbia, barricate nell'edificio simbolo della protesta contro la guerra in Vietnam. I vertici dell'ateneo minacciano di espellere tutti i partecipanti, l'Onu si dice preoccupata dagli arresti di massa. CATUCCIA A PAGINA 9

REPORTAGE

Tulkarem, la spina nel fianco di Israele

Incontro con i combattenti armati della città palestinese, che non temono di esporsi a possibili attacchi dei droni che Israele impiega ormai regolarmente nei Territori occupati. Ragazzi cresciuti in fretta che vogliono la fine dell'occupazione e una vita normale. «Gli israeliani stanno massacrando la nostra gente nella Striscia e distruggono le nostre case, prendono le nostre terre, uccidono i nostri ragazzi qui in Cisgiordania. La lotta armata è una necessità non solo un atto di coraggio». L'ultima incursione israeliana nel vicino campo di Nur Shams ha fatto 14 morti. GIORGIO ALLE PAGINE 8,9



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO C10001-N° 120 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, 10/2/91

Fondato nel 1892



Mercoledì 1 Maggio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

Il mercato azzurro

Alla fiera dell'est: tre talenti georgiani nel mirino del Napoli

Pino Taormina a pag. 16



Lo spettacolo

Maria de Medeiros in viaggio con Pessoa nei suoi mondi infiniti

Titta Fiore a pag. 14



Modelli contro

La Schlein contro Giorgia e le strade impervie del Pd

Alessandro Campi

Giorgia Meloni è una Elly Schlein che ce l'ha fatta. Nel senso che è riuscita a candidarsi capolista alle Europee in tutte le circoscrizioni per il suo partito, laddove la segretaria del Pd ha dovuto rinunciare al suo disegno di correre "faccia a faccia" contro la leader di Fratelli d'Italia, mettendo anche il suo nome sul simbolo, e accontentarsi, per così dire, di figurare come prima candidata solo nella circoscrizione dell'Italia centrale e in quella che comprende Sicilia e Sardegna.

Se l'intenzione della Schlein era insomma di personalizzare lo scontro elettorale secondo un facile schema "donna progressista contro donna conservatrice", tagliando così fuori il suo competitore di sinistra Giuseppe Conte, il fatto che essa sia stata frustrata dai suoi oppositori interni - non certo frenata da un qualche scrupolo di coscienza o da una forma di sacro rispetto nei confronti degli elettori - non fa che gettare un velo di malcelata ipocrisia, condita persino d'una punta d'invidia, sull'accusa che ora rivolge alla Meloni di nascondere il nulla ideologico dietro il suo nome esibito come motto elettorale.

La destra ha un capo, la sinistra post-comunista non riesce più a darselo, ma non è una differenza di cultura o sensibilità politica, come si dice, o peggio di antropologia: il conformismo intriso di spirito gerarchico della prima contro l'egualitarismo impegnato di gusto della libertà della seconda. Contano di più le contingenze o gli accidenti della storia recente.

Continua a pag. 35

«Il Sud decisivo per l'Europa»

►Mattarella: occorre una crescita equilibrata e di qualità. E sui disabili «ancora troppe difficoltà» Edilizia, stretta sul nero anche per i lavori in casa. Sbarra: Zes unica e Resto al Sud per la svolta

Andrea Bassi, Lorenzo Calò, Nando Santonastaso da pag. 5 a 7

Centro storico di Napoli deturpato, itinerario dell'orrore



Dal portici del Plebiscito ai Decumani i pirati dello spray in azione SEAFPHOTO

L'arte in ostaggio di vernici e spray

Stefano Causa

A Napoli il centro storico è stato inventato pochi anni fa. Esisteva anche prima ma nessuno ci andava. Nel film «Viaggio in Italia» di Roberto Rossellini (1953), Ingrid Bergman rimarrebbe a

guardare il mare dalla camera dell'Excelsior. Oltre un secolo fa uno storico d'arte ventenne, Roberto Longhi, si era spinto in Santa Maria dell' Aiuto, dietro Santa Maria La Nova, quando in quelle chiese non ci entravano neanche gli studiosi locali. E Longhi era piemontesissimo.

Continua a pag. 35

La politica

Liste Europee: i nomi da Sgarbi a Vannacci

Liste per le Europee: Fdi, la sorpresa è Sgarbi; pressing di Meloni per Crossetto nel Nord-Ovest, il ministro verso il no. Tajani guida Forza Italia. La Lega candida Vannacci ovunque. Ma nel Carroccio spunta il caso Sud: Grant rinuncia per protesta e Salvini non ricandida "mr Papeete". Pd, Zingaretti numero 2 dopo Elly. M5S punta su Morace.

Bechis, Malfetano alle pagg. 2 e 3

La sentenza

Stop ai balneari «Basta deroghe nuove gare»

Le spiagge sono una risorsa «sicuramente scarsa» e dunque vanno disaccoppiate le deroghe delle concessioni alla fine del 2024. Per questo «dando applicazione alla sentenza della Corte di Giustizia Ue» si deve «dare immediatamente corso alla procedura di gara». E quanto ha stabilito il Consiglio di Stato in una sentenza depositata ieri.

Guasco e Pacifico a pag. 9

Ucciso per una villa con piscina: il killer pagato 20mila euro

►Svolta nell'inchiesta sul delitto di Napoli est un'asta immobiliare all'origine dello scontro

Leandro Del Gaudio

Ventimila euro al presunto killer dell'ingegnere Salvatore Coppola; ieri il mandante è stato arrestato. A finire in cella è il titolare di un negozio di vernici a San Giorgio a Cremano. Dietro il delitto un'asta immobiliare per una villa con piscina.

In Cronaca

Dopo le intimidazioni

Il Papa a don Merola «La Chiesa vicina a chi tutela i giovani»

Giuliana Covella in Cronaca

Scomparso a 94 anni, esordi con il gruppo Sud

Addio a De Fusco, il maestro che reinventò l'architettura

Alessandro Castagnaro

La scomparsa di Renato De Fusco, avvenuta nella sua casa di Posillipo a Napoli a 94 anni, rappresenta una grave perdita, e non solo per la cultura architettonica. Dedito con grande passione, fino alla fine, all'insegnamento universitario, ha formato intere generazioni di architetti e studiosi, generando una sua scuola.

A pag. 13



►AVVISO AI LETTORI
In occasione del Primo Maggio domani, come tutti i quotidiani, Il Mattino non sarà in edicola. Appuntamento al 3 maggio. Tutti gli aggiornamenti su ilmattino.it

SPADA[®]
ROMA
spadaroma.com



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

€ 1,40* ANNO 140 - N° 120
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 1 Maggio 2024 • Festa del Lavoro

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Al Circo Massimo Super Concertone musica e impegno con i trionfatori di Sanremo
Marzi a pag. 21



Domani la semifinale Brivido EuroLeague la Roma sfida l'imbattuto Bayer
Carina e Lengua nello Sport



Il dopo Amadeus La Rai riparte da Conti al Festival e De Martino ad Affari Tuoi
Galanto a pag. 20



I LETTORI, LA NOSTRA BUSSOLA

Massimo Martinelli

Mi mancherete, voi lettori. Per quattro anni vi ho cercati con lo sguardo alle fermate dell'autobus, nei bar la mattina, negli uffici, negli studi professionali. Chiunque avesse per le mani una copia del Messaggero diventava una bussola.

È stato così per tutto il periodo in cui ho avuto il privilegio di dirigere questo giornale: avere il vostro interesse come unica stella polare per rispondere alle aspettative, alle richieste di aiuto e alle istanze dei tanti che ogni mattina decidevano di dare fiducia al Messaggero. E oggi che lascio la direzione di questo grande giornale, la consapevolezza di aver guardato sempre alle priorità di voi lettori rende più lieve il distacco da quella che è a tutti gli effetti la mia seconda famiglia.

Sono un uomo fortunato. Ho avuto il privilegio di fare il mestiere più bello del mondo nella città che amo. E in aggiunta ho incontrato al Messaggero persone formidabili: alcuni maestri assoluti del giornalismo, quando entravi in via del Tritone nel 1986, da semplice collaboratore appena uscito dall'università. Poi, negli anni successivi, colleghi leali e instancabili, che mi hanno accompagnato fino alla direzione del giornale, condividendo una linea editoriale tanto coraggiosa quanto inattaccabile: quella di raccontare i fatti separati dalle opinioni.

Abbiamo sempre evitato l'autoreferenzialità, consapevoli che il giornalista deve raccontare quello che accade e non essere esso stesso fonte di informazione.

Continua a pag. 23

Europee, ecco le prime liste

► FdI a sorpresa candida Sgarbi. La Lega punta ovunque su Vannacci. Tajani capofila FI
► Il Pd al Centro schiera Schlein e Zingaretti. Morace per M5S. Renzi e Calenda in pista

ROMA C'è il ritorno di Sgarbi, candidato con FdI. La marcia del generale Vannacci con la Lega. I leader in campo, Meloni e Tajani, e quelli che restano sugli spalti, come Salvini. È il gran valzer delle liste per le elezioni europee. Schlein è capolista, anche se solo nella circoscrizione del Centro e delle Isole, con l'ex governatore Zingaretti numero due per i dem. A guidare le liste del 5S, al Centro, Morace e al Sud Tridico. E anche Renzi e Calenda sono in campo.

Bechis, Malfetano e Sorrentino alle pag. 2 e 3

Modelli contro

Elly contro Giorgia, la strada impervia del personalismo Pd

Alessandro Campi

Giorgia Meloni è una Elly Schlein che ce l'ha fatta. Nel senso che è riuscita a candidarsi capolista alle europee in tutte le (...)

Continua a pag. 23

L'ok del Cdm in vista del Primo Maggio

Stretta sul nero per i lavori edili anche nei piccoli cantieri in casa

Andrea Bassi

La stretta sul lavoro nero in edilizia non riguarderà solo gli appalti pubblici o i grandi cantieri. Le norme anti-sommerso dovranno essere



verificate e rispettate anche nei piccoli lavori di edilizia, come la ristrutturazione di un appartamento. Altrimenti scatteranno le sanzioni. Lo ha deciso il consiglio dei ministri. A pag. 6

Campagna al via

Salvini e il generale: «Più a destra di così non è possibile»

Mario Ajello

Erano tutti pronti a gridare: «Generale, face Tarzan!». E invece, delusione: ecco in scena il Vannacci in versione moscia. A pag. 4

Carlo torna in pubblico e incontra altri malati oncologici: «Sto bene»



Il coraggio del Re: «Il cancro? Uno choc»

Re Carlo incontra una paziente al Macmillan Cancer Center di Londra (foto AP) Sabadin a pag. 9

Lo stop ai balneari «Basta deroghe subito nuove gare»

► Il Consiglio di Stato: concessioni già scadute e poche spiagge, serve una vera concorrenza

Claudia Guasco

La libera alle gare, nessun rinvio è accettabile. Le spiagge sono una risorsa «sicuramente scarsa» e la scadenza delle concessioni balneari al 31 dicembre 2023 deve essere rispettata, quindi vanno disapplicate le proroghe alla fine del 2024. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, per «dare immediatamente corso alla procedura di gara per assegnare la concessione in un contesto realmente concorrenziale». A pag. 7

Pacifico a pag. 7

La Rai: sarà tutelato

Di Mare, la beffante indennizzo per il suo tumore

ROMA Sul caso della malattia di Franco Di Mare è arrivata una risposta dall'Inail: si tratta di «persona non tutelata». L'Istituto ha chiarito: «Non spetta a noi accertare il legame fra il tumore e il lavoro da inviato». A pag. 12

A pag. 12

La casa di Montecarlo Fini condannato a 2 anni e 8 mesi «Tante calunnie»

ROMA Il Tribunale di Roma ha deciso per la condanna di Gianfranco Fini, per la vendita della casa di Montecarlo: 2 anni e 8 mesi di reclusione, 5 per la Tulliani. Lui: «Condanna illogica». Di Corrado a pag. 11

Domani Il Messaggero non uscirà per la festa del maggio. Tornerà in edicola venerdì. Il sito **ilmessaggero.it** sarà regolarmente aggiornato

NOVITÀ

LAILA DormiBene

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, MOSSO DALLA PASSIONE

La Luna nel tuo segno anche domani ti induce a passare il giorno di festa facendo leva sulla tua capacità di adattamento e sul tuo desiderio di avere attorno persone con cui condividere qualcosa che per te costituisce un motivo di identità. Venere viene a trovarsi in un angolo delicato nei confronti di Plutone e rende l'amore un po' più tormentato e complesso del solito. Questo smuove molte cose dentro di te e alimenta la passione. **MANTRA DEL GIORNO** La passione non ubbidisce a nessuno.

© IPACOLARIS HERBERTA
L'oroscopo al pag. 23

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "I segreti del barbiere" • € 0,90 (solo Roma)



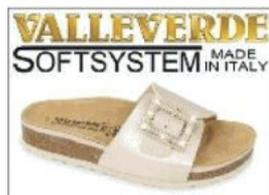
il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 1 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Le inchieste a un anno dal disastro

Alluvione, ai periti il compito di stabilire se si poteva evitare

Colombari e Servadei a pagina 19



Sconto di pena a Bologna

Il tribunale: «Eco-attivisti, fine nobile»

Orlandi a pagina 16



La carica dei candidati tra vip e leader

Oggi si chiudono le liste per le Europee. Anche Renzi in campo, Sgarbi corre nelle file di FdI. Il generale Vannacci in tour con Salvini. La sfida delle preferenze: gli aspiranti parlamentari devono sgomitare. **Intervista al sondaggista Gagliuto: «Il nome giusto ha un peso»** da p. 2 a p. 6 Servizi

Democrazia e pluralismo

La stampa libera per garantire una voce a tutti

David Allegranti a pagina 5

Pronto il decreto

Super incentivi fino al 130% per chi assume giovani e donne

Maurizio Sacconi e Marin a pagina 10

«Concessioni subito a gara»

Balneari, il Consiglio di Stato bocchia le proroghe

Troise a pagina 21

RAFAH, SI PROIETTANO I CARTONI ANIMATI E LA PAURA SI ALLONTANA VICINO L'ACCORDO SUGLI OSTAGGI. MA NETANYAHU: ENTREREMO

NUOVO CINEMA SPERANZA

Ponchia e G. Rossi alle p. 12, 13 e 15



Il cinema improvvisato nel campo profughi

DALLE CITTÀ

L'intervista al Professore

Prodi: «Champions e innovazione Bologna deve aprirsi al mondo»

Zanchi in Cronaca

Imola, 25 apparati in città

Più telecamere tra stazione e Autodromo

In Cronaca

1 MAGGIO Festa dei lavoratori

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola venerdì

L'informazione continua su www.quotidiano.net



Due anni e otto mesi per ricettazione

Casa di Montecarlo Fini condannato

Polidori a pagina 7



Le motivazioni della sentenza

«Saman uccisa dalla madre»

Codeluppi e Petrone a pagina 14



Oggi a Roma, ma è rischio pioggia

Il concertone, musica e diritti

Spinelli a pagina 28



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 103, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IRAN, LE PROTESTE ANTI-REGIME
La verità sulla fine di Nika uccisa dagli agenti a 16 anni
CATERINA SOFFICI / PAGINA 12



NEL MIRINO LA MAPPA DELLE COSTE
Il Consiglio di Stato «Spiagge, subito le gare»
MENDINI, PONTE EROSELLINI / PAGINA 15



LA CANTAUTRICE IN CONCERTO
Levante, ritorno alla luce «Depressione, via i tabù»
CLAUDIO CABONA / PAGINA 33



INTERVISTA CON LA SEGRETARIA DEL PD SCHLEIN: «SFIDO IL GOVERNO SUL SALARIO MINIMO, RACCOLGEREMO MIGLIAIA DI FIRME». BONUS ASSUNZIONI A METÀ. LANDINI: «NEL DECRETO SOLO MANCE»

«Morti sul lavoro inaccettabili»

Primo Maggio, Mattarella a Cosenza. Dubbi sui rischi dell'autonomia: «Gravi danni da una separazione tra Nord e Sud»

«Le morti sul lavoro sono inaccettabili». La preoccupazione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella risuona forte alla vigilia del Primo Maggio festeggiato quest'anno in Calabria con un giorno di anticipo. L'altro motivo di riflessione del capo dello Stato è il rischio di un divario accresciuto tra Nord e Sud: «Tutto il Paese ne subirebbe gravi danni». E mentre nel decreto lavoro si riduce l'impatto del bonus assunzioni, la segretaria del Pd Ely Schlein rilancia la battaglia sul salario minimo: «Raccolgeremo migliaia di firme per la legge».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-7

IL COMMENTO
MAURIZIO MAGGIANI
LE NOSTRE MANI
E I MARTIRI
DI CHICAGO

L'ARTICOLO / PAGINA 19

L'ANALISI
MAURIZIO CONTI
SÌ ALL'ACCOGLIENZA
MA SERVONO IMPRESE
AD ALTA COMPLESSITÀ

L'ARTICOLO / PAGINA 19

IL CASO
FRANCESCA COIN
SE PER I GIOVANI
LA CARRIERA
È ALL'OTTAVO POSTO

L'ARTICOLO / PAGINA 5



I lavoratori dello stabilimento Granarolo di Castrovillari con il presidente Mattarella FRANCESCO AMMENDOLA / PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

ROLLI

"FONDATA SUL LAVORO"
SI INTENDE PAGATO, DIGNITOSO E SICURO

L'ARCIVESCOVO: A GENOVA LE REALTÀ PRODUTTIVE E IL TURISMO DEVONO CONVIVERE

Tasca: «L'occupazione garantisce vite dignitose»

Padre Marco Tasca, arcivescovo di Genova, ha celebrato ieri la messa in suffragio dei morti sul lavoro, nella chiesa genovese di Santa Marta. «L'occupazione deve garantire sicurezza e vite dignitose».

EMANUELE ROSSI / PAGINA 3

IDATI DEI SINDACATI

Liguria, più contratti ma 1 su 4 è precario

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINE 2 E 3

LA POLITICA

Salvini e Vannacci
«Tra noi sintonia umana e culturale»

Federico Capurso / PAGINA 10

«Un uomo di pace». Salvini presenta così il generale Vannacci, che sarà capolista nei collegi Centro e Sud. Al Nord, invece, sarà in fondo. Pochi i big presenti.

Stati Uniti d'Europa
Paita candidata:
«Vogliamo Draghi»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

La coordinatrice nazionale di Italia Viva Raffaella Paita si candida nel Nord Ovest per la lista Stati Uniti d'Europa, come Matteo Renzi. «All'Ueserve Draghi».

DOPO GLI SCONTRI

Il questore Salvo
trasferito da Pisa
Andrà alla Spezia

L'ARTICOLO / PAGINA 14

AILETTORI

Domani Il Secolo XIX come gli altri giornali non sarà in edicola. Tornerà venerdì. Il sito ilsecolo XIX.it resterà sempre aggiornato. Alle lettrici e ai lettori gli auguri di un buon 1° maggio.

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Sul Corriere della Sera, Paolo Mieli cita un libro secondo cui gli italiani che credono piatta la Terra sono il sei per cento. Presumo ci si riferisca agli italiani adulti, categoria coincidente con chi ha diritto di voto: poco più di 46 milioni. Dunque due milioni e 760 mila italiani con diritto di voto credono piatta la Terra. La statistica è forse benevola. Un anno fa, un sondaggio della Swg quantificò nel 15 per cento gli italiani secondo cui la teoria della Terra piatta è plausibile o probabilmente vera. Gli italiani con diritto di voto che credono piatta la Terra, o non lo escludono, salgono a quasi sette milioni. Sempre dall'indagine Swg: gli italiani con diritto di voto persuasi che la Shoah sia un'invenzione, o non lo escludono, sono il 17 per cento (7,8 milioni); gli italiani con diritto di voto per-

Diritto di voto

suasi che i rettiliani siano fra noi e dominino il mondo, o non lo escludono, sono il 18 per cento (8,3 milioni); gli italiani con diritto di voto persuasi che i vaccini siano un sistema di controllo tramite il 5G, o non lo escludono, sono il 25 per cento (11,5 milioni); gli italiani con diritto di voto persuasi che l'uomo non sia mai stato sulla Luna, o non lo escludono, sono il 29 per cento (13,3 milioni); gli italiani con diritto di voto persuasi che le Torri gemelle siano state abbattute dagli americani, o non lo escludono, sono il 32 per cento (14,7 milioni e 700); gli italiani con diritto di voto persuasi che il covid e altri virus siano prodotti di laboratorio per favorire la case farmaceutiche, o non lo escludono, sono il 42 per cento (19,3 milioni). E voi, con questi elettori, pretendete dei buoni eletti?

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Guerra in Ucraina
Le imprese in Russia chiedono chiarezza sulle sanzioni



Lello Naso
— a pag. 9
Presidente russo, Vladimir Putin

L'analisi
OCCORRE UN FONDO UE PER RISARCIRE LE AZIENDE

di **Adriana Castagnoli**
— a pag. 9



FTSE MIB 33746,66 -1,60% | SPREAD BUND 10Y 129,80 +1,20 | SOLE24ESG MORN. 1329,23 -0,70% | SOLE40 MORN. 1240,45 -1,61% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

GUTERRES (ONU): «ESCALATION INTOLLERABILE»

Netanyahu minaccia: entreremo a Rafah «con o senza tregua»

Alberto Magnani — a pag. 7



La preparazione. Un semovente d'artiglieria israeliano vicino al confine con Gaza

L'ANALISI

DAL VIETNAM A GAZA, IL FILO CHE UNISCE LE PROTESTE NEGLI USA

di **Gregory Alegy** — a pag. 7

Riparte il Pil europeo, Spagna al top La Germania riprende a crescere

La congiuntura

Nel primo trimestre 2024, Madrid cresce dello 0,7% e Berlino segna +0,2%

Italia +0,3% nel trimestre e +0,6% sull'anno
Ad aprile inflazione a 0,9%

Più lontano il rischio della recessione in Europa: il Pil dell'Eurozona nel primo trimestre è cresciuto dello 0,3%. Grazie in particolare al ritorno in positivo della Germania (+0,2%) e alla vera corsa della Spagna (+0,7%, il doppio dell'Europa), spinta dai consumi interni (+2,2%). In linea con la crescita europea è risultata la crescita del prodotto interno lordo in Italia (+0,3% congiunturale e +0,6% su base annua). Un decimale in meno rispetto all'Italia e allineato al dato tedesco il Pil della Francia (+0,2%).
Marroni e Pignatelli — a pag. 3

POLITICHE MONETARIE

Carovita eurozona stabile al 2,4% Aumenta il divario con gli Stati Uniti, più lontano il taglio dei tassi della Fed

Sorrentino e Valsania — a pag. 2

**PRODUTTIVITÀ
CONCILIARE
COESIONE SOCIALE
E INNOVAZIONE**

di **Stefano Manzocchi**
— a pagina 11

**INFLAZIONE
PREZZI ITALIANI,
INCERTEZZE
ESTERNE E BCE**

di **Sergio De Nardis**
— a pagina 11

**SPESA PUBBLICA
NECESSARIO
UN PROGRAMMA
DI REVISIONE**

di **Dino Pesole**
— a pagina 11

Bonus 100 euro ai dipendenti, rimane la tassazione al 23%

Consiglio dei ministri

L'aiuto in busta a gennaio
Per i professionisti da subito
l'incentivo alle aggregazioni

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legislativo che attua la riforma fiscale intervenendo su Irpef e Ires. Il decreto introduce un bonus di 100 euro ai dipendenti che arriverà a gennaio e sarà tassato al 23% per redditi da 15 mila a 28 mila euro. Da subito gli incentivi alle aggregazioni per i professionisti.
Caputo, Mobili, Parente, Uva — a pag. 5

LAVORO

Per chi assume giovani sconto fino a 500 euro al mese

Pogliotti e Tucci — a pag. 4

I CONTI DELL'AUTO

Stellantis, cedono ricavi e vendite: in Borsa tonfo del 10%

Alberto Annicchiarico — a pag. 19

Prove di rilancio. L'evento per presentare il mini SUV dell'Alfa Romeo, la Milano, ribattezzata Junior dopo le polemiche con il Governo



ENERGIA

Pioggia e neve danno la carica alla produzione (+83%) dell'idroelettrico

Laura Serafini — a pag. 6

Ambrosiano
IL TUO RIFERIMENTO PER VENDERE ORO E ARGENTO

Buona festa del lavoro dal team Ambrosiano!

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

PANORAMA

SETTORE BALNEARE

Il Consiglio di Stato sulle spiagge: niente proroghe, fare le gare subito

Il Consiglio di Stato conferma la scadenza delle concessioni demaniali per le spiagge al 31 dicembre 2023, obbligando così le amministrazioni a disapplicare eventuali deroghe al 31 dicembre 2024, e si richiama «ai principi della Corte di Giustizia Ueu» per dare «immediatamente corso alla procedura di gara per assegnare la concessione in un contesto realmente concorrenziale». Nella sentenza si sottolinea che la risorsa spiaggia «è scarsa».
— a pagina 8

LA FESTA DEL 1° MAGGIO

Il Presidente Mattarella: il lavoro non è una merce

Il Presidente Sergio Mattarella ha scelto la Calabria, per festeggiare il 1° maggio e ha espresso grande soddisfazione per i dati sulla crescita dei posti di lavoro, sottolineando però le ombre che ancora ci sono.
— a pag. 8

OGGI CON IL SOLE
Lavoro in carcere e recidiva zero, il progetto Cnel-Giustizia

**OBIETTIVO RECUPERO
LAVORO NELLE CARCERI,
DIRITTO E DIGNITÀ**

di **Renato Brunetta** — a pag. 12

COMMISSIONE UE

Hsbc, lascia il ceo Quinn: «Ora devo rilassarmi»

Noel Quinn ha annunciato ieri le dimissioni da ceo di Hsbc: «Devo riposarmi e rilassarmi». La mossa ha colto di sorpresa la banca e la City. Per la successione in pole position c'è il Cfo George Elhedery.
— a pag. 22

Lavoro 24

La ricerca Talenti, solo il 15% punta all'estero

Cristina Casadel — a pag. 17

BUON PRIMO MAGGIO AI LETTORI
Domani il Sole 24 Ore non sarà in edicola. Tornerà il 3 maggio. Aggiornamenti sul sito e su Radio 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



NWC MARINE
ISSC
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

NWC MARINE
 nwcmarine.it

Mercoledì 1 maggio 2024
 Anno LXXX - Numero 120 - € 1,20
 San Giuseppe lavoratore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

ORA C'È AUGER-ALIASSIME
Sinner a Madrid più forte del dolore
 Sinner nonostante i problemi all'anca, batte Khachanov e ai quarti di Madrid affronterà Auger-Aliassime.
 Schito a pagina 28



DOMANI EUROPA LEAGUE
La Roma all'Olimpico per la semifinale d'andata con il Bayer Leverkusen
 Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

IL LIBRO «NON FARTI FOTTERE»
Sex and the Lilli Tutta un'altra Gruber
 In «Non farti fottere» la Gruber indaga il fenomeno del porno in Italia cresciuto fino a raggiungere dimensioni colossali.
 Puglisi a pagina 24

Vannacci choc
«Molti nostri soldati malati come Di Mare»

Il generale con Salvini sul palco alla presentazione del libro del vicepremier Il «no» all'esercito europeo. Poi sui disabili «mai parlato di classi separate» E sulle morti sospette in guerra: «Nel 2019 presentai un esposto»

Calvini e Vannacci sul palco in occasione della presentazione del libro del vicepremier. Il generale sulle morti sospette in guerra fece un esposto nel 2019.
 Campigli e Romagnoli alle pagine 2 e 3

VERSO LE EUROPEE
Renzi si candida Sgarbi entra in lista «Fascisti? I grillini»
 Brunello e Sirignano alle pagine 5 e 6

CONSIGLIO DI STATO
Balneari infuriati bocciata la deroga sulle concessioni
 Mariani a pagina 23

Il Tempo di Osho
E così Finì
Le condanne per la casa di Montecarlo

"Lo sapevo che non me dovevo fidare di quel Giuda di tu fratello"
"Ha parlato quello che ha organizzato il golpe contro Berlusconi"

Cavallaro e China a pagina 4

PRIMO MAGGIO

LE MISURE
Bonus del governo Ma non sono per i «fannulloni»
 Caleri, Di Mauro e Ventura alle pagine 8 e 9

IL SOTTOSEGRETARIO BUTTI
«Come e perché la AI cambierà l'occupazione»
 Bertoli a pagina 10

LA TRAGICA FINE A IMOLA
Senna campione morto sul lavoro trent'anni fa
 Carmellini a pagina 11

ESORDIO AL CIRCO MASSIMO
Tanti big sul palco per un concertone indimenticabile
 Guadalaxara e Finamore alle pagine 12 e 13

RIPRESA DALLE TELECAMERE
Sentenza choc sull'omicidio «Saman uccisa dalla mamma»
 Sentenza choc sull'omicidio di Saman la giovane di origine pakistana. A ucciderla sarebbe stata la mamma ripresa mentre tornava dai campi.
 Sereni a pagina 15

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [in](https://www.linkedin.com/artemisialab)

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 16

AVVISO AI LETTORI
 Come tutti i quotidiani Il Tempo domani non sarà in edicola. L'appuntamento con i lettori è per venerdì prossimo. Le notizie si potranno seguire sul nostro sito www.iltempo.it





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 31

AGRICOLTURA
Prorogato al primo luglio il termine per la presentazione della domanda annuale della Pac
Consegna a pag. 20

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Riforma fiscale - La bozza di decreto delegato in materia di riordino dell'Irpef e dell'Ires

Dati personali - La sentenza della Corte di giustizia Ue sulla lotta alla contraffazione

Privacy - La sentenza della Corte di giustizia europea sull'accesso ai tabulati telefonici

Risse elettorali nel cdx: a Rovereto (Tn) Fdl si presenta sola contro Fl e Lega. A Sansevero...
Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Professioni, unirsi conviene

Si potrà accedere a un voucher fino a 50 mila euro per acquisto di beni strumentali, più un contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese entro i 200 mila euro

Costituendo una società possono accedere ai nuovi incentivi per l'autoimpiego: un voucher fino a 50 mila euro per acquisto di beni strumentali più un contributo a fondo perduto d'importo fino al 70% delle spese entro i 200 mila euro. Inoltre, non pagano un euro di tasse sull'apporto in società. È quanto emerge dal dl sulle politiche di coesione e dal dlgs sul regime impositivo dei redditi, esaminati ieri dal Consiglio dei ministri.

Cirio a pag. 35

STUDENTI PRO GAZA
Colossi Usa, stop al recruiting dalle università politicizzate
Merli a pag. 13

Sacconi: altro che salario minimo, serve la tassazione minima per i salari aziendali



«Il primo maggio non è la festa della Ogl, ma di tutti i sindacati e di tutti i lavoratori, che hanno bisogno di nuove tutele, dal diritto all'apprendimento a misure di welfare integrativo», dice Maurizio Sacconi, ex ministro del lavoro, presidente dell'associazione 'Amici di Marco Biagi'. «Bonus per i nuovi assunti o per il lavoro femminile? «Mah, credo poco ai bonus, di ogni tipo. Servono misure strutturali». E per tutelare le retribuzioni, altro che salario minimo, dice Sacconi, «serve la tassazione minima, ovvero piatta e automatica per i salari aziendali. La progressività al intertempo di fronte al merito di produrre ricchezza in azienda».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Al G7 si è parlato di rilancio dell'energia nucleare. Il motivo è che il nucleare con le mini centrali oggi disponibili è diventato meno complesso e più sicuro. Non solo il nucleare consente la decarbonizzazione della produzione dell'energia elettrica e ne riduce il costo per imprese e famiglie. Va inoltre rilevato che ha cambiato idea anche l'opinione pubblica. Oggi infatti il 52% degli italiani si dichiara favorevole all'energia nucleare. Si può quindi rimontare la china che era stata bloccata da un referendum. Trent'anni fa la quota di energia nucleare sulla produzione di energia elettrica in Europa era pari al 30%, oggi è del 15%, la metà. Ma Svezia, Belgio, Regno Unito, Francia, Polonia e Repubblica Ceca stanno progettando molte nuove centrali. E l'Italia, è stato detto al G7, dovrebbe presto accodarsi.

ABE
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTI FILANTROPICI

Unisciti alla nostra grande famiglia. Insieme si può molto di più.

Piazza San Firenze, 5 - 50122 Firenze (FI)
T. +39 055.9843200 - andrebocellifoundation.org

Martina
è un'atletista digitale. Aiuta decine di ragazzi ad esprimere sé stessi e il proprio potenziale.

Scopri la nostra **Martina**

* Con Intelligenza Artificiale a €9,90 in più *



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 1 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Inchiesta su una clinica di Arezzo

A 20 anni si fa operare per dimagrire. E muore Il pm: omicidio colposo

Papi a pagina 17



Dal governo alla Toscana

In arrivo altri 88 milioni per l'alluvione

Biagiotti a pagina 19

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La carica dei candidati tra vip e leader

Oggi si chiudono le liste per le Europee. Anche Renzi in campo, Sgarbi corre nelle file di FdI. Il generale Vannacci in tour con Salvini. La sfida delle preferenze: gli aspiranti parlamentari devono sgomitare. **Intervista al sondaggista Gliuti:** «Il nome giusto ha un peso» da p. 2 a p. 6 Servizi

Democrazia e pluralismo

La stampa libera per garantire una voce a tutti

David Allegranti a pagina 5

Pronto il decreto

Super incentivi fino al 130% per chi assume giovani e donne

Maurizio Sacconi e Marin a pagina 8

«Concessioni subito a gara»

Balneari, il Consiglio di Stato boccia le proroghe

Troise a pagina 23

RAFAH, SI PROIETTANO I CARTONI ANIMATI E LA PAURA SI ALLONTANA VICINO L'ACCORDO SUGLI OSTAGGI. MA NETANYAHU: ENTREREMO

NUOVO CINEMA SPERANZA

Ponchia e G. Rossi alle p. 12, 13 e 15



Il cinema improvvisato nel campo profughi

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Variante Sr429 «Sarà progetto rivoluzionario per la Toscana»

Cecchetti in Cronaca

Valdarno

Truffatori in agguato Dall'abbraccio al furto in strada

Capobianco in Cronaca

1 MAGGIO Festa dei lavoratori

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola venerdì



L'informazione continua su www.quotidiano.net



Due anni e otto mesi per ricettazione

Casa di Montecarlo Fini condannato

Polidori a pagina 7



Le motivazioni della sentenza

«Saman uccisa dalla madre»

Codeluppi e Petrone a pagina 16



Oggi a Roma, ma è rischio pioggia

Il concertone, musica e diritti

Spinelli a pagina 28

SPADA
ROMA

spadaroma.com



la Repubblica

1 maggio 2024 — € 1,70

Anno 49 — N°104

1 maggio + lavoro + diritti

di Maurizio Molinari

C' è il lavoro all'origine delle disuguaglianze che generano disagio, proteste e populismo ma le maggiori forze politiche europee sono in evidente affanno nell'affrontare tale sfida. È un ritardo che nasce da una difficoltà oggettiva: l'evoluzione tecnologica cambia il mondo dei mestieri e delle professioni, richiede di riqualificare chi è nel bel mezzo della propria attività lavorativa e obbliga a ripensare il sistema dell'istruzione per modificare in maniera radicale la preparazione, al fine di poter competere su scala globale, anche con i robot.

Si tratta di una rivoluzione del sapere, prima ancora che del lavoro, perché obbliga le democrazie industriali a rivedere non solo il sistema produttivo ma anche quello intellettuale per affrontare una competizione fondata sulla capacità di gestire e guidare lo sviluppo delle nuove tecnologie. Se tutto ciò è all'origine della più profonda e seria delle disuguaglianze è perché la differenza fra coloro che riescono a riqualificarsi e gli altri genera una ferita profonda che esclude dal sistema produttivo una moltitudine di persone, mettendone a rischio prosperità e sicurezza.

Più ci si sente esclusi più si vive nel disagio, generando protesta e scontento che alimentano disaffezione per le istituzioni della democrazia rappresentativa. Poiché siamo nel bel mezzo della campagna elettorale per l'Europarlamento è dunque necessario porre alle forze politiche della Ue la necessità di proporre iniziative per ac-

celerare la riqualificazione professionale, adattare la preparazione scolastica alle nuove tecnologie e immaginare delle protezioni sociali capaci di sostenere chi si trova ad affrontare questa difficile fase di transizione. Più si tarda, più grave sarà la ferita da rimarginare.

A dimostrarlo sono i segnali che abbiamo davanti a noi: l'aumento esponenziale dei lavoratori deboli, che si accontentano di paghe insufficienti pur di avere un impiego precario; il numero in crescita inarrestabile dei giovani che abbandonano le università o ancor peggio non si iscrivono; la carenza cronica di nuove professionalità hi-tech; lo spopolamento dei piccoli centri rimasti ai margini dell'innovazione digitale. E, su tutto, la feroce costanza del numero delle vittime sul lavoro che evidenzia il ritardo dell'Italia nel garantire le protezioni basilari, necessarie a chi è impiegato nei cantieri.

A dispetto dei moniti inequivocabili arrivati dagli ultimi due presidenti della Repubblica, i morti sul lavoro nel nostro Paese continuano a sottolineare il drammatico contrasto fra la realtà di tutele insufficienti per chi opera in maniera assai tradizionale e la necessità di ripensare radicalmente l'idea stessa di lavoro per far fronte alle sfide del XXI secolo. Ecco perché oggi abbiamo scelto di dedicare l'approfondimento che segue alle stragi avvenute nei cantieri dall'inizio dell'anno, affinché contribuiscano a far maturare l'urgenza di agire per varare leggi e regolamenti capaci di aggredire la più pericolosa fra le disuguaglianze.

REPRODUZIONE RISERVATA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822323 - Soci. Abis.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024



1,70 € II ANNO 158 II N.120 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



PRIMO MAGGIO

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro

“Le morti bianche feriscono
il nostro animo.
Feriscono le loro famiglie.
Feriscono la società
nella sua interezza”

SERGIO MATTARELLA

**Come ci ha cambiato
il capitale “creativo”**

MASSIMO CACCIARI

Primo Maggio, festa del Lavoro – del Lavoro in generale, del Lavoro in astratto, del Lavoro che ogni individuo, anche in perfetta solitudine, anche come Robinson nella sua isoletta, è in grado di svolgere? Questo sta diventando lo spirito della festa – ed è uno spirito che ne tradisce storia e significato. – PAGINA II



**Così i salari bassi
tradiscono la Carta**

CHIARA SARACENO

C'è il lavoro povero e ci sono i lavoratori poveri. I due fenomeni sono solo in parte sovrapposti. Lavoro povero è quello sottopagato, o con orario forzatamente ridotto (part time involontario), o con contratti precari, vuoi a tempo brevissimo vuoi rinnovati infinite volte ma mai trasformati in un tempo indeterminato. – PAGINA III



**La nostra “opera”
è la nostra esistenza**

VITO MANCUSO

«Tu che lavoro sei?». Ecco la domanda che in questo 1° Maggio 2024 dovremmo porre a noi stessi al posto di quella consueta «tu che lavoro fai?». Il lavoro, prima ancora di essere un compito esteriore che si svolge, è l'essenza interiore di ogni fenomeno naturale. Nella misura in cui qualcosa è, lavora; se non lavorasse, non sarebbe. – PAGINA IV



**La disoccupazione
e la bugia dei bonus**

SERENA SILEONI

Per mesi, il lavoro è stato un tema fuori dal radar della politica. Scelta comprensibile: l'Italia è uscita dalla pandemia con una crescita costante e accentuata dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione permanente. Un ottimo motivo per non doversi preoccupare di una materia che ha sempre mostrato grandi fragilità. – PAGINA IV



**I martiri di Chicago
e le nostre mani**

MAURIZIO MAGGIANI

Vorrei festeggiare con voi la festa del Primo Maggio raccontandovi una storia, una vecchia storia, così vecchia che potrebbe sembrarvi inaudita. Una storia di lavoratori naturalmente, che il Primo Maggio è la loro festa; sì, non la festa del lavoro ma di chi lo vende, chi vende le proprie mani e la propria mente a prezzi di mercato. – PAGINA II





Sei consiglieri su nove: Mfe e Ppf vincono la partita Prosiebensat
Caroselli a pagina 7
Sul Venezuela tornano le sanzioni Usa ma Eni potrà estrarre ancora
Zoppo a pagina 9



Lvmh studia la cessione del brand Usa Marc Jacobs
 Il marchio riscuote interesse: i consulenti valutano le proposte
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 086
 Mercoledì 1 Maggio 2024
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Finance: 11,94 € 5,90 (€ 2,26 + € 3,64) - Con MF Magazine for Living: 6,84 € 3,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Italia: € 11,30 (€ 2,00 + € 9,30) Spettatore P.A.P. art. 1 c.11, 4894, DCR Milano - LA 2.140 - CNP: 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -1,60% 33.747 DOW JONES -1,03% 37.993 NASDAQ -1,12% 15.805** DAX -1,03% 17.932 SPREAD 133 (+0) €/S 1,0718**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,30

IN SPAGNA TRATTATIVA BBVA-SABADELL PER UN NUOVO COLOSSO BANCARIO

Il risiko parte da Bilbao

Dall'unione nascerebbe il secondo **istituto** europeo: 70 miliardi di capitalizzazione
 La **mossa** può innescare un effetto domino in Europa. Occhi puntati su **Unicredit**

BORSE IN FRENATA. SU MILANO (-1,6%) PESA STELLANTIS: -10% DOPO LA TRIMESTRALE
 Boeri, De Nardo e Gualtieri alle pagine 5, 10 e 15



VERSO IL TAGLIADEBITO?
Lo Stato censisce i suoi immobili per avviare la vendita di quelli inutilizzati
 Valente a pagina 2

LA FAMIGLIA AL 100%
Debito risanato, Unicredit toglie il pegno ai Colaiacovo
 Gualtieri a pagina 11

LA LINEA POST DEL VECCHIO
Milleri: Delfin non salirà in Generali, siamo soci neutrali e di lungo periodo
 Deugeni a pagina 8



5 x 1000
La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Sightsavers: una missione iniziata nel 1950. Oltre 70 anni di storia, più di 600 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità dei fiumi, più di 8 milioni di operazioni di cataratta per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 289.000 persone con disabilità il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 50% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce a troppi di accedere alle cure di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers! www.sightsavers.it

Donna il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia
97653640017
 codice fiscale



Varata "Norwegian Aqua" a Marghera

MILANO - Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore del segmento crocieristico insieme ai suoi partner di Fincantieri, la compagnia italiana di costruzione navale, ha celebrato il varo della Norwegian Aqua, la prima della classe Prima Plus ampliata, che è uscita dal bacino di carenaggio del cantiere navale di Marghera (Venezia), Italia ed è entrata in contatto con l'acquaper la prima volta. Il varo della Norwegian Aqua segna il completamento del lavoro esterno svolto sulla nave in preparazione al suo debutto ad Aprile 2025. Per celebrare questo traguardo, due monete cerimoniali sono state saldate nella Norwegian Aqua secondo la tradizione marittima, dove storicamente, le monete simboleggiavano un'offerta agli antichi dei e dee del mare in cambio di buona fortuna e di un passaggio sicuro per la nave. La cerimonia è stata seguita da una benedizione di un cappellano locale e dalla celebrativa rottura dello champagne sullo scafo della nave. "Siamo entusiasti di celebrare un altro traguardo con i nostri partner di Fincantieri, che sono parte integrante del viaggio Prima Class e ci supportano nell'evoluzione della straordinaria esperienza che progettiamo e offriamo ai nostri ospiti", ha dichiarato David J.

Herrera, president di Norwegian Cruise Line. "Basandosi sulle caratteristiche preferite dai clienti delle navi pluripremiate di questa classe, l'aumento del 10% dello spazio fornisce una maggiore flessibilità per fornire più offerte e più luoghi dal design accattivante per i nostri clienti per rilassarsi ed esplorare a bordo della Norwegian Aqua". Con una stazza lorda di 156.300 tonnellate e una lunghezza di 322 metri, la Norwegian Aqua sarà più grande del 10% rispetto alle prime due navi Prima Class, anch'esse frutto della maestria di Fincantieri, fornendo più spazio e più offerte innovative tra cui le prime montagne russe e acquascivoli ibridi al mondo, l'Aqua Slidecoaster; un nuovo complesso sport digitale con un pavimento interattivo a LED, Corte luminosa; e la più ampia passeggiata all'aperto a 360 gradi di NCL, Ocean Boulevard, fino ad oggi. Questa nave vanterà anche lussuosi alloggi nella The Haven di Norwegian®, tra cui il primissimo le prime suite duplex Haven con tre camere da letto di NCL.



MILANO - Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore del segmento crocieristico insieme ai suoi partner di Fincantieri, la compagnia italiana di costruzione navale, ha celebrato il varo della Norwegian Aqua, la prima della classe Prima Plus ampliata, che è uscita dal bacino di carenaggio del cantiere navale di Marghera (Venezia), Italia ed è entrata in contatto con l'acquaper la prima volta. Il varo della Norwegian Aqua segna il completamento del lavoro esterno svolto sulla nave in preparazione al suo debutto ad Aprile 2025. Per celebrare questo traguardo, due monete cerimoniali sono state saldate nella Norwegian Aqua secondo la tradizione marittima, dove storicamente, le monete simboleggiavano un'offerta agli antichi dei e dee del mare in cambio di buona fortuna e di un passaggio sicuro per la nave. La cerimonia è stata seguita da una benedizione di un cappellano locale e dalla celebrativa rottura dello champagne sullo scafo della nave. "Siamo entusiasti di celebrare un altro traguardo con i nostri partner di Fincantieri, che sono parte integrante del viaggio Prima Class e ci supportano nell'evoluzione della straordinaria esperienza che progettiamo e offriamo ai nostri ospiti", ha dichiarato David J. Herrera, president di Norwegian Cruise Line. "Basandosi sulle caratteristiche preferite dai clienti delle navi pluripremiate di questa classe, l'aumento del 10% dello spazio fornisce una maggiore flessibilità per fornire più offerte e più luoghi dal design accattivante per i nostri clienti per rilassarsi ed esplorare a bordo della Norwegian Aqua". Con una stazza lorda di 156.300 tonnellate e una lunghezza di 322 metri, la Norwegian Aqua sarà più grande del 10% rispetto alle prime due navi Prima Class, anch'esse frutto della maestria di Fincantieri, fornendo più spazio e più offerte innovative tra cui le prime montagne russe e acquascivoli ibridi al mondo, l'Aqua Slidecoaster; un nuovo complesso sport digitale con un pavimento interattivo a LED, Corte luminosa; e la più ampia passeggiata all'aperto a 360 gradi di NCL, Ocean Boulevard, fino ad oggi. Questa

Preparare i giovani al futuro green

Claudio Capuano LIVORNO - Prende il via il progetto europeo NeXTrain.PortS , di cui è capofila l' AdSP MTS Obiettivo: preparare le nuove generazioni alle sfide della digitalizzazione e della transizione energetica. Mappare le professioni in porto e accompagnarle nel loro incessante sviluppo, alla luce delle nuove sfide aperte dalla transizione energetica e dalla digitalizzazione. È questo lo scopo del progetto europeo NeXTrain.PortS, lanciato ufficialmente nei giorni scorsi a Livorno. Il progetto, cofinanziato dal programma Erasmus+ 2021/2027, vede come capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e ha una durata di 36 mesi. Oltre all'AdSP labronica, aderiscono all'iniziativa l'Università del Pireo, l'Istituto di formazione e ricerca STC di Rotterdam; la Fundacion Valenciaport; il Centro di Formazione Logistica Intermodale dell'AdSP di **Venezia**; il Centro di Competenza Industria 4.0 di Genova e Provincia di Livorno Sviluppo. "Con questo progetto potremo contribuire alla costruzione di percorsi formativi innovativi, avvalendoci anche di nuovi strumenti tecnologici" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP MTS, Claudio Capuano "L'obiettivo è quello di preparare le nuove generazioni alle sfide del futuro per avere professionalità sempre più qualificate ed offrire servizi di alto livello". In questi tre anni il progetto, che vede il coinvolgimento diretto delle imprese portuali, mapperà i profili professionali del settore portuale, con particolare riguardo alle transizioni energetica e digitale, creando percorsi formativi nelle professionalità da rafforzare, definendo nuove metodologie per il riconoscimento delle competenze acquisite e organizzando nei porti partner esperienze e percorsi di mobilità per 100 lavoratori.



Il Nautilus

Savona, Vado

La nave FSRU Toscana in riparazione a Genova e a Marsiglia

(FSRU Toscana, il rigassificatore off-shore di stanza a circa 12 miglia dalla costa di Livorno; foto courtesy Snam) Il rigassificatore di Livorno andrà a Marsiglia per riparazioni, mentre per l'altro rigassificatore, quello ospitato a Piombino, si attende la valutazione di impatto ambientale prima del trasloco a

Vado Ligure Genova . Fsrु Toscana (Floating Storage Regasification Unit, lunga 306 metri, larga 48 metri e alta 26,5 metri.) ora si trova a Genova, per

manutenzione. I lavori prevedono una durata di circa un mese e a causa delle dimensioni ridotte del bacino genovese, la nave proseguirà il suo viaggio verso Marsiglia, dove si svolgerà la parte più impegnativa del cantiere di

riparazione. I lavori complessivamente riguardano un investimento da circa 80 milioni di euro per consentire al rigassificatore offshore di Livorno di rimanere

attivo per almeno gli anni della concessione, cioè fino al 2043. Il terminal galleggiante di rigassificazione di Livorno, Fsrु Toscana, della società Olt offshore Lng Toscana (Snam 49,07%, Igneo Infrastructure Partners 48,24% e Golar Lng 2,69%) ha iniziato i lavori di manutenzione a Genova, nel cantiere

San Giorgio del Porto, dove resterà per un mese, per poi trasferirsi all'inizio di

giugno ai Chantier Naval di Marsiglia a completare gli interventi. La nota di Elio Ruggeri, presidente di Olt e

amministratore delegato di Snam Fsrु, chiarisce che la nave Fsrु Toscana verrà sottoposta a diversi interventi sia in acqua (a Genova) e sia in bacino (a Marsiglia) con una manutenzione straordinaria della torretta, la sostituzione del

cuscinetto del sistema di ancoraggio e una revisione completa di tutti gli impianti. Entro il prossimo mese di ottobre, in

tempo utile per la prossima stagione invernale, la nave rientrerà in servizio e verrà ricollegata alla rete di rigassificazione e distribuzione del gas naturale liquefatto al largo di Livorno. "Con l'entrata in esercizio di Piombino

riusciamo a sostituire i volumi che sarebbero arrivati su Olt in questo periodo di fermata", ha spiegato Ruggeri in occasione della visita istituzionale a bordo della nave con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, l'ad. di

Snam, Stefano Venier, e Massimo Derchi, chief operations officer di Snam. "Il terminale Olt - ha proseguito spiegando Ruggeri - ha una capacità di importazione di 3 miliardi e mezzo di metri cubi su 60 miliardi di metri cubi di

domanda. Nel 2023 abbiamo immesso in rete l'equivalente di quanto abbiamo importato quest'anno dalla Russia. Prima della guerra dalla Russia importavamo quasi 30 miliardi di metri cubi, le importazioni si sono ridotte in maniera

significativa". Il rigassificatore offshore gestito da Olt è autorizzata a ricevere navi metaniere con una capacità di carico compresa tra 65.000 mc e la classe New Panamax (da circa 180.000 mc), che rappresentano circa il 90% della

flotta attualmente in servizio nel mondo. La nota di Snam e Regione Liguria spiega che il terminale, disponendo di un

impianto in grado di correggere l'indice di Wobbe, è in grado di ricevere la maggior parte del



(FSRU Toscana, il rigassificatore off-shore di stanza a circa 12 miglia dalla costa di Livorno; foto courtesy Snam) Il rigassificatore di Livorno andrà a Marsiglia per riparazioni, mentre per l'altro rigassificatore, quello ospitato a Piombino, si attende la valutazione di impatto ambientale prima del trasloco a Vado Ligure Genova . Fsrु Toscana (Floating Storage Regasification Unit, lunga 306 metri, larga 48 metri e alta 26,5 metri.) ora si trova a Genova, per manutenzione. I lavori prevedono una durata di circa un mese e a causa delle dimensioni ridotte del bacino genovese, la nave proseguirà il suo viaggio verso Marsiglia, dove si svolgerà la parte più impegnativa del cantiere di riparazione. I lavori complessivamente riguardano un investimento da circa 80 milioni di euro per consentire al rigassificatore offshore di Livorno di rimanere attivo per almeno gli anni della concessione, cioè fino al 2043. Il terminal galleggiante di rigassificazione di Livorno, Fsrु Toscana, della società Olt offshore Lng Toscana (Snam 49,07%, Igneo Infrastructure Partners 48,24% e Golar Lng 2,69%) ha iniziato i lavori di manutenzione a Genova, nel cantiere San Giorgio del Porto, dove resterà per un mese, per poi trasferirsi all'inizio di giugno ai Chantier Naval di Marsiglia a completare gli interventi. La nota di Elio Ruggeri, presidente di Olt e amministratore delegato di Snam Fsrु, chiarisce che la nave Fsrु Toscana verrà sottoposta a diversi interventi sia in acqua (a Genova) e sia in bacino (a Marsiglia) con una manutenzione straordinaria della torretta, la sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio e una revisione completa di tutti gli impianti. Entro il prossimo mese di ottobre, in tempo utile per la prossima stagione invernale, la nave rientrerà in servizio e verrà ricollegata alla rete di rigassificazione e distribuzione del gas naturale liquefatto al largo di Livorno. "Con l'entrata in esercizio di Piombino riusciamo a sostituire i volumi che sarebbero arrivati su Olt in questo periodo di fermata", ha spiegato Ruggeri in occasione della visita istituzionale a bordo della nave con il presidente della Regione Liguria Giovanni

Il Nautilus

Savona, Vado

Gnl proveniente dai paesi produttori, correggendone le specifiche secondo quanto richiesto dalla rete nazionale italiana. L'Indice di Wobbe (indicato con I_w , è un parametro per valutare l'interscambiabilità dei gas combustibili a parità di pressione. Viene utilizzato per confrontare il potere calorifico di diverse miscele di gas in un apparecchio, ed è frequentemente definito nelle specifiche delle forniture di gas e nei trasporti). Dall'inizio delle operazioni commerciali, OLT ha ricevuto carichi provenienti dai maggiori paesi esportatori di gas naturale liquefatto quali Algeria, Angola, Camerun, Egitto, Guinea Equatoriale, Nigeria, Norvegia, Oman, Perù, Russia, Qatar, Trinidad e Tobago e Usa. Nel corso del 2023 il terminale ha ricevuto 40 carichi di cui il 70% proveniente dagli Stati Uniti (28 carichi). Il restante 30% è arrivato da Algeria (5 carichi), Nigeria (3 carichi), Egitto, Guinea Equatoriale, Norvegia e Russia (1 carico ciascuno). In totale Fsr Toscana ha immesso in rete, nell'anno, 3.671.519.338 Sm³, con una copertura del fabbisogno nazionale pari a circa il 6%. Per quanto riguarda la Golar Tundra (lunga 293 metri e larga 40 metri), il rigassificatore di Piombino che dovrebbe spostarsi davanti a **Savona-Vado** a partire dal 2026, il gestore ha fatto sapere che a inizio maggio scadono i termini per presentare le osservazioni al progetto di trasloco del rigassificatore da Piombino a **Vado** Ligure. A Piombino - afferma la nota Snam - non ci sono i serbatoi sferici, la superficie delle navi è completamente piana e l'impiantistica è molto più semplificata, con un impatto ambientale e visivo molto minore. "Ci aspettiamo il verdetto da parte del Ministero, attraverso la VIA, la Valutazione di impatto ambientale, entro settembre o ottobre", ha aggiunto Snam. Il verdetto potrà essere positivo, negativo (quindi una bocciatura), oppure positivo prevedendo però una serie di richieste di integrazioni e varianti al progetto. Abele Carruezzo (Foto courtesy Snam).

Sicurezza Balneare, ordinanza Capitaneria, due o più stabilimenti possono consorziarsi: un bagnino ogni 80 metri

Le disposizioni per la stagione estiva 2024 dalle dotazioni dei bagnini, all'impiego delle moto d'acqua e l'ausilio dell'unità cinofila. Due o più strutture balneari di limitate dimensioni e prive di ostacoli tra loro (pontili, scogliere, moli), possono consorziarsi fino al raggiungimento di un fronte a mare massimo di metri 80 o multipli predisponendo 1 postazione di salvataggio ogni 80 metri. Questa una delle novità, già comunque presenti negli anni scorsi, all'interno dell'ordinanza firmata dal Comandante della Capitaneria di Porto di Savona Matteo Lo Presti. L'ordinanza disciplina, ai fini della sicurezza marittima, la balneazione e le attività connesse che si svolgono lungo il litorale marino e costiero del circondario marittimo di Savona, nell'ambito dei limiti della stagione balneare, salvo diversa e specifica indicazione. Lo scorso 23 aprile è stata svolta in Capitaneria di Porto di Savona, una riunione con i rappresentanti delle categorie interessate alla balneazione e al diporto nautico oltre ai rappresentanti della FIN e della SNS e con i Comuni costieri e i rappresentanti dell'Area Marina Protetta di Bergeggi e dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Nel periodo di funzionamento delle strutture destinate alle attività balneari, la cui data è fissata dagli Enti Locali/**Autorità di Sistema Portuale**, e limitatamente all'orario di fruizione compreso dalle ore 09,00 alle ore 19,00 devono essere operativi, per garantire la sicura balneazione, i servizi di assistenza e salvataggio con le modalità previste dall'ordinanza. Durante il periodo di funzionamento delle strutture balneari, i gestori singoli o associati devono organizzare e garantire il servizio di soccorso e assistenza ai bagnanti con almeno un assistente abilitato dalle associazioni riconosciute, ogni 80 metri di fronte a mare o frazione. Il gestore della struttura balneare è il soggetto deputato a garantire la corretta organizzazione del servizio di salvataggio sia per quanto attiene l'equipaggiamento di tutte le dotazioni prescritte per la postazione, sia per quanto attiene la turnazione tra i singoli assistenti bagnanti al fine di garantire la fornitura del servizio senza soluzione di continuità all'interno dei periodi in cui esso è obbligatorio. Qualora particolari conformazioni dell'arenile o della costa (es. scogliere parallele alla battigia, pennelli ecc.) impediscano la visibilità di tutto lo specchio acqueo antistante il fronte della concessione, il numero degli assistenti ai bagnanti dovrà essere incrementato, in modo tale da vigilare costantemente su tutto lo specchio acqueo. Ai fini dell'applicazione dell'istituto del consorzio, non interrompe la contiguità tra strutture balneari la presenza di un tratto di arenile libero presente tra le stesse, purché il fronte del tratto di arenile libero, espresso in metri, sia sorvegliato e, pertanto, conteggiato in sommatoria ai metri degli stabilimenti che richiedono di consorziarsi. I gestori degli stabilimenti che intendono consorziarsi devono, prima dell'apertura, darne comunicazione



Le disposizioni per la stagione estiva 2024 dalle dotazioni dei bagnini, all'impiego delle moto d'acqua e l'ausilio dell'unità cinofila. Due o più strutture balneari di limitate dimensioni e prive di ostacoli tra loro (pontili, scogliere, moli), possono consorziarsi fino al raggiungimento di un fronte a mare massimo di metri 80 o multipli predisponendo 1 postazione di salvataggio ogni 80 metri. Questa una delle novità, già comunque presenti negli anni scorsi, all'interno dell'ordinanza firmata dal Comandante della Capitaneria di Porto di Savona Matteo Lo Presti. L'ordinanza disciplina, ai fini della sicurezza marittima, la balneazione e le attività connesse che si svolgono lungo il litorale marino e costiero del circondario marittimo di Savona, nell'ambito dei limiti della stagione balneare, salvo diversa e specifica indicazione. Lo scorso 23 aprile è stata svolta in Capitaneria di Porto di Savona, una riunione con i rappresentanti delle categorie interessate alla balneazione e al diporto nautico oltre ai rappresentanti della FIN e della SNS e con i Comuni costieri e i rappresentanti dell'Area Marina Protetta di Bergeggi e dell'Autorità di Sistema Portuale. Nel periodo di funzionamento delle strutture destinate alle attività balneari, la cui data è fissata dagli Enti Locali/Autorità di Sistema Portuale, e limitatamente all'orario di fruizione compreso dalle ore 09,00 alle ore 19,00 devono essere operativi, per garantire la sicura balneazione, i servizi di assistenza e salvataggio con le modalità previste dall'ordinanza. Durante il periodo di funzionamento delle strutture balneari, i gestori singoli o associati devono organizzare e garantire il servizio di soccorso e assistenza ai bagnanti con almeno un assistente abilitato dalle associazioni riconosciute, ogni 80 metri di fronte a

Savona News

Savona, Vado

alla Capitaneria di Porto di Savona e al Comune/Autorità di Sistema Portuale, con un'espressa assunzione congiunta di ogni responsabilità sottoscritta, secondo le vigenti norme, dai legali rappresentanti delle strutture consorziate. Deve inoltre essere indicata l'estensione del fronte a mare per ciascun stabilimento, così come risulta dal titolo di concessione e l'estensione totale risultante. Durante i periodi di apertura delle strutture balneari, il servizio di salvataggio deve essere garantito senza soluzione di continuità da un soggetto in buona salute ed idonea forma psico/fisica. Egli svolge la sua attività di vigilanza: stazionando sulla postazione; in mare a bordo dell'imbarcazione di servizio armata con tutte le dotazioni previste; stazionando sulla battigia, qualora lo richiedano temporanee esigenze di intervento al fine di garantire la sicurezza della balneazione e comunque al solo scopo di prestare assistenza/soccorso a bagnanti in difficoltà; in quella circostanza l'assistente bagnanti deve mantenere un comportamento dinamico e limitare la sua assenza dalla postazione di salvataggio al tempo strettamente necessario per la risoluzione delle singole criticità. Le modalità di vigilanza devono essere garantite anche in condizioni meteo marine avverse, qualora nel tratto di specchio acqueo da sorvegliare stia effettuando la balneazione anche un solo bagnante, indipendentemente dalle condizioni meteomarine in atto; stazionare in prossimità dell'arenile ed in luogo tale da assicurare comunque la sorveglianza e l'immediato intervento in caso di necessità e/o emergenza, quando nessun bagnante stia effettuando la balneazione. Le schede dovranno essere compilate con la supervisione del gestore dello stabilimento balneare in occasione di ogni situazione di emergenza e/o pericolo - anche soltanto - presunto - che abbia comunque richiesto l'attivazione del servizio di vigilanza ai bagnanti ed inviare tempestivamente in copia alla Capitaneria di Porto di Savona Sezione Demanio. Il conduttore della moto d'acqua deve indossare: casco protettivo; scarpe in neoprene o tipo ginnastica; giubbotto di salvataggio Rientra nel prudente apprezzamento del gestore (o del consorzio) la valutazione sulla scelta del mezzo ritenuto più idoneo ad ottimizzare la prestazione del servizio di salvamento, in funzione delle mutevoli circostanze di fatto, che caratterizzano la scelta stessa (condizioni meteomarine, distanza del pericolante, caratteristiche dei luoghi etc.). Resta comunque fermo l'obbligo per il gestore (o per il consorzio) di assicurare il servizio di salvataggio nelle forme e con le modalità stabilite dal presente articolo, costituendo l'impiego della moto d'acqua soltanto eventuale integrazione al medesimo. La moto d'acqua deve essere condotta con il criterio della massima prudenza e responsabilità mirando alla tutela e alla sicurezza dei bagnanti, anche durante le operazioni di soccorso che non devono mai compromettere l'incolumità di altre persone presenti in mare. Per il servizio di salvataggio tramite l'utilizzo di unità cinofile si intende indissolubilmente la coppia conduttore - cane. Ogni conduttore dell'unità deve essere munito di brevetto di assistente bagnanti/bagnino di salvataggio. E' consentita, tramite accordi con i gestori delle strutture balneari e nel rispetto delle ordinanze balneari emanate dagli enti competenti, presso strutture con servizio ordinario di assistenti ai bagnanti, la presenza in spiaggia di cani abilitati al salvamento accompagnati dal conduttore non inseriti nel sistema

Savona News

Savona, Vado

di salvamento ordinariamente previsto; in quei casi, il conduttore dovrà informare l'assistente ai bagnanti più prossimo al proprio posto della propria presenza, con il duplice scopo di una verifica dei titoli abilitativi, nonché di una eventuale chiamata in causa in caso di necessità. Nelle spiagge prive del servizio di assistente ai bagnanti è consentita, nel rispetto delle Ordinanze Balneari emanate dagli enti, la presenza in spiaggia di cani abilitati al salvamento accompagnati dal conduttore.

Savona, i gruppi a tutela della Madonnetta chiedono che vengano attivati i servizi per la spiaggia

La richiesta con una lettera inviata agli enti di competenza e al difensore civico. Chiesta anche una pulizia dell'arenile dalle erbacce. I gruppi a difesa della spiaggia della Madonnetta, con una lettera a Comune di Savona, Albissola, **Autorità portuale**, e per conoscenza al difensore civico, chiedono che per la vicina stagione estiva vengano attivati i servizi igienici, doccia e acqua per le spiagge della Madonnetta e del Molo verde. "I due arenili e lo scoglio della Madonnetta - scrivono i gruppi a tutela delle spiagge - continuano ad essere un punto di riferimento per le famiglie ed una meta per tanti giovani, che nei mesi estivi partono dalle spiagge di Albissola Marina con pedalo' o tavole, per cimentarsi nel mitico tuffo dalla 'Punta'". "La spiaggia della Madonnetta - affermano - anche in assenza dei ripascimenti stagionali, nonostante le tante mareggiate, continua ad essere costituita di uno splendido arenile sabbioso dorato, naturale. L'area della Margonara.... è sempre 'Lei'. Un simbolo per tantissimi savonesi ed una spesso inaspettata sorpresa per i turisti". Vengono quindi chiesti, come negli anni scorsi, l'installazione di servizi igienici e di almeno un punto di approvvigionamento di acqua potabile. "Siamo a ribadire il carattere di essenzialità di quest'ultima - proseguono - indispensabile per dissetarsi negli ormai caldissimi mesi estivi. L'acqua potabile è un'assoluta necessità per la salute ed il benessere delle persone, anziani e bambini in primis". Chiesta anche la pulizia periodica dei due arenili e punti di raccolta dei rifiuti anche sulle spiagge e, per la condizione del verde nel retrospiaggia e sul tratto di Via Aurelia afferente le due spiagge, si domanda anche un taglio dell'erba ed una pulizia straordinaria di tutto il tratto.



Porto Genova, compagnie anticipano norme per ridurre emissioni

Quaranta compagnie di navigazione, praticamente tutte quelle che fanno scalo al porto di Genova, si impegnano volontariamente a utilizzare sulle proprie navi combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo quando sono all'ormeggio come già prevede la normativa, ma anche nelle fasi di entrata e di uscita dallo scalo, per 3 miglia. Il 'Genoa blue agreement', nato nel 2019 per le sole navi passeggeri e successivamente allargato a quelle da carico, è stato rinnovato oggi nella sala della Capitaneria di porto con alcune novità, a partire dalla crescita del numero degli aderenti, al fatto che l'accordo si intende rispettato anche dalle navi che impiegano sistemi di lavaggio (scrubbers) delle emissioni e da quelle alimentate con Gnl (gas naturale liquefatto), e pure da quelle che utilizzano combustibili alternativi senza componenti fossili, quali biofuel, ammoniaca, metanolo ed etanolo, in linea con la crescente decarbonizzazione del settore marittimo. "L'obiettivo è limitare gli impatti ambientali legati ai gas di scarico delle navi che scalano il porto di Genova" ha detto l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo e comandante del porto che con il sindaco Marco Bucci, i presidenti di Assarmatori Stefano Messina, Confitarma Mario Zanetti, Assagenti Paolo Pessina, il direttore tecnico dell'Adsp Giuseppe Canepa, i rappresentanti di alcune compagnie che hanno aderito direttamente all'accordo e i Rimorchiatori riuniti del porto di Genova, ha sottoscritto il documento alla presenza del viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I risultati verranno riportati ogni sei mesi alla Capitaneria di porto che continuerà ad eseguire i controlli previsti dalla legge per verificare anche il rispetto dei limiti delle emissioni di ossidi di azoto e biossido di carbonio. L'accordo varrà fino al primo maggio 2025, quando a seguito della risoluzione dell'Organizzazione marittima mondiale, recepita dall'Ue, per le navi in navigazione nel Mediterraneo scatterà l'obbligo di usare combustibili con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo per l'ormeggio.



Bilancio consuntivo Adsp Mar Ligure Orientale 2023: 180 milioni di investimenti in tre anni

Il presidente Sommariva: «Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città» Si è riunito ieri il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale che ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2023 che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività istituzionali legate alla gestione del territorio di competenza. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo, Lorenzo De Conca, riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale del triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, a conferma della buona gestione amministrativa che anche nel 2023, caratterizzato da un andamento altalenante dei traffici, evidenzia un avanzo primario di gestione di circa 6 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Il presidente Mario Sommariva dichiara: «Al di là dell'importante risultato conseguito con l'avanzo finanziario, pur in un'annata difficile, voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023, per lo stato di avanzamento dei lavori. Si tratta della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra **Autorità** di **Sistema** ha intrapreso attraverso oltre 180 milioni di impegni giuridicamente vincolanti assunti negli ultimi tre anni. Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città. Un grazie sentito a tutta la struttura e al personale del nostro Ente che, con impegno e determinazione, ha reso possibili questi risultati».



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

GNV cerca 500 risorse

GENOVA - Si tiene a Sorrento l'ultima tappa della campagna di recruiting di GNV (Compagnia di traghetti del Gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia ha organizzato negli scorsi mesi una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, dopo le tappe di Torre del Greco, Potenza, Catanzaro, Bari e Palermo, la campagna approda a Sorrento per l'appuntamento conclusivo che si terrà nelle giornate di mercoledì 8 dalle ore 11:30 alle 18:00 e giovedì 9 maggio dalle ore 11:00 alle 18:00 presso l' MSC Training Center (Via Cocumella 4, Sant'Agnello NA). Le due giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei CV è possibile consultare il sito della Compagnia www.gnv.it all'interno della sezione "Lavora con noi". Per ulteriori informazioni scrivere a crew@gnv.it.



GENOVA - Si tiene a Sorrento l'ultima tappa della campagna di recruiting di GNV (Compagnia di traghetti del Gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia ha organizzato negli scorsi mesi una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, dopo le tappe di Torre del Greco, Potenza, Catanzaro, Bari e Palermo, la campagna approda a Sorrento per l'appuntamento conclusivo che si terrà nelle giornate di mercoledì 8 dalle ore 11:30 alle 18:00 e giovedì 9 maggio dalle ore 11:00 alle 18:00 presso l' MSC Training Center (Via Cocumella 4, Sant'Agnello NA). Le due giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Pronto il 40% del primo cassone della diga di Genova

GENOVA Le notizie che arrivano dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale indicano che le operazioni sul primo cassone della nuova diga foranea di Genova, procedono spedite. Gli operai a lavoro hanno infatti completato la soletta del cassone e circa il 40% del suo corpo in elevazione, come è possibile vedere dal video prodotto dalla stessa AdSp. Le operazioni vanno avanti nell'impianto di prefabbricazione Dario ormeggiato nel bacino portuale di Vado Ligure con la posa dei ferri dell'armatura e il successivo getto di calcestruzzo a ciclo continuo, mediante l'utilizzo di casseri rampanti. Questa tecnica costruttiva -spiegano dall'AdSp- permette di realizzare strutture che si sviluppano in altezza senza dover ricorrere all'ausilio di ponteggi. In una prima fase viene armata e gettata una fascia di circa 80 centimetri di elevazione. Successivamente il cassero, una sorta di pensilina mobile, sale per step di circa 5 centimetri per volta. A seconda delle condizioni specifiche e dell'altezza già raggiunta, il completamento dell'elevazione può variare da 1 a 3 metri circa al giorno. A portare avanti l'opera è l'impiego, in questa fase del ciclo costruttivo, di una squadra di 40 persone altamente specializzata nella realizzazione di grandi strutture cellulari per opere marittime. Nel frattempo, nei fondali dove sorgerà la nuova diga, procedono diverse attività tecniche per consentire la posa del primo cassone entro Maggio, come previsto dal cronoprogramma dei lavori.



Messaggero Marittimo.it
30 Aprile 2024 - Giulia Serti

Pronto il 40% del primo cassone della diga di Genova

GENOVA - Le notizie che arrivano dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale indicano che le operazioni sul primo cassone della nuova diga foranea di Genova, procedono spedite. Gli operai a lavoro hanno infatti completato la soletta del cassone e circa il 40% del suo corpo in elevazione, come è possibile vedere nel video prodotto dalla stessa AdSp.

Le operazioni vanno avanti nell'impianto di prefabbricazione "Dario" ormeggiato nel bacino portuale di Vado Ligure con la posa dei ferri dell'armatura e il successivo getto di calcestruzzo a ciclo continuo, mediante l'utilizzo di casseri rampanti.

"Questa tecnica costruttiva -spiegano dall'AdSp- permette di realizzare strutture che si sviluppano in altezza senza dover ricorrere all'ausilio di ponteggi. In una prima fase viene armata e gettata una fascia di circa 80 centimetri di elevazione. Successivamente il cassero, una sorta di pensilina mobile, sale per step di circa 5 centimetri per volta. A seconda delle condizioni specifiche e dell'altezza già raggiunta, il completamento dell'elevazione può variare da 1 a 3 metri circa al giorno".

A portare avanti l'opera è l'impiego, in questa fase del ciclo costruttivo, di una squadra di 40 persone altamente specializzata nella realizzazione di grandi strutture cellulari per opere marittime. Nel frattempo, nei fondali dove sorgerà la nuova diga, procedono diverse attività tecniche per consentire la posa del primo cassone entro Maggio, come previsto dal cronoprogramma dei lavori.

<https://www.messaggeromarittimo.it/pronto-il-40-del-primo-cassone-della-diga-di-genova/> | 30 Aprile 2024 - Giulia Serti

INCHIESTA (2) - I container di Derrick: Aeroporto non dà risposte esaurive

Seconda puntata della nostra inchiesta sui container di Negri e Schenone nelle adiacenze del Colombo di Genova GENOVA - " Non possiamo divulgare informazioni su una vicenda oggetto di contenzioso e di determinazioni dell'autorità comunale ". Passo e chiudo, verrebbe da dire, leggendo queste poche parole di Francesco D'Amico, direttore generale dell'aeroporto Colombo di Genova , che farebbe impallidire persino ad un ermetico come Ungaretti. Il tema è quello delle aree accanto all'aeroporto, 23 mila metri quadrati occupati dai container di Derrick (GUARDA QUI LA PRIMA PUNTATA). " L'area è in concessione all'Aeroporto ed è funzionale a quanto sancito con l' accordo dello scorso 15 aprile tra MIT, **Autorità di Sistema Portuale**, Stazioni Marittime, RFI, Aeroporto, Comune e Regione. L'area dovrà quindi essere liberata nei tempi compatibili con l'inizio dei lavori", ha aggiunto, a dire il vero, dopo che gli avevamo posto le seguenti domande: - l'area e' in vostra concessione e siete voi come aeroporto che la date a Derrick da anni (non il Comune per essere chiari) - voi avete progetto per fare parcheggi people movie e l'area è fondamentale per i lavori. Quindi se non togliete Derrick ritarderete i lavori? Ed anche per collegare la stazione aeroporto? - quando scade la concessione che avete dato a Derrick? - quindi come risolve questo problema e che cosa vuole dire ai cittadini che aspettano chiarezza e trasparenza? Risultato, senza possibilità di richiesta di ulteriori informazioni , le poche righe che avete letto all'inizio di questo articolo, che fanno riferimento a un non ben definito contenzioso tra Derrick e Comune (smentito dal Comune, ma ne ripareremo in un'altra puntata) e all'accordo del 15 aprile sulle infrastrutture che nasceranno in quell'area, come lo skyway che collegherà in 7 minuti l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Sestri Ponente - Erzelli, sospeso a 6 metri di altezza e lungo 600 metri (LEGGI QUI) in cui di tempi però non si parla Insomma, un dialogo a senso unico, quello tra Primocanale e Aeroporto , su questo tema (e totalmente assente sui temi di sviluppo dello scalo). E c'è da domandarsi perchè ci sia questa reticenza nello spiegare una situazione che coinvolge un'area in concessione al Colombo e che sarà strategica per lo sviluppo dello stesso e quindi di interesse per tutti i liguri e i passeggeri in generale. (... CONTINUA).



Seconda puntata della nostra inchiesta sui container di Negri e Schenone nelle adiacenze del Colombo di Genova GENOVA . " Non possiamo divulgare informazioni su una vicenda oggetto di contenzioso e di determinazioni dell'autorità comunale ". Passo e chiudo, verrebbe da dire, leggendo queste poche parole di Francesco D'Amico, direttore generale dell'aeroporto Colombo di Genova , che farebbe impallidire persino ad un ermetico come Ungaretti. Il tema è quello delle aree accanto all'aeroporto, 23 mila metri quadrati occupati dai container di Derrick (GUARDA QUI LA PRIMA PUNTATA). " L'area è in concessione all'Aeroporto ed è funzionale a quanto sancito con l' accordo dello scorso 15 aprile tra MIT, Autorità di Sistema Portuale, Stazioni Marittime, RFI, Aeroporto, Comune e Regione. L'area dovrà quindi essere liberata nei tempi compatibili con l'inizio dei lavori", ha aggiunto, a dire il vero, dopo che gli avevamo posto le seguenti domande: - l'area e' in vostra concessione e siete voi come aeroporto che la date a Derrick da anni (non il Comune per essere chiari) - voi avete progetto per fare parcheggi people movie e l'area è fondamentale per i lavori. Quindi se non togliete Derrick ritarderete i lavori? Ed anche per collegare la stazione aeroporto? - quando scade la concessione che avete dato a Derrick? - quindi come risolve questo problema e che cosa vuole dire ai cittadini che aspettano chiarezza e trasparenza? Risultato, senza possibilità di richiesta di ulteriori informazioni , le poche righe che avete letto all'inizio di questo articolo, che fanno riferimento a un non ben definito contenzioso tra Derrick e Comune (smentito dal Comune, ma ne ripareremo in un'altra puntata) e all'accordo del 15 aprile sulle infrastrutture che nasceranno in quell'area, come lo skyway che collegherà in 7 minuti l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Sestri Ponente - Erzelli, sospeso a 6 metri di altezza e lungo 600 metri (LEGGI QUI) in cui di tempi però non si parla Insomma, un dialogo a senso unico, quello tra Primocanale e Aeroporto , su questo tema (e totalmente assente sui temi di sviluppo dello scalo). E c'è da domandarsi perchè ci sia questa reticenza nello spiegare una situazione che coinvolge un'area in concessione al Colombo e che sarà strategica per lo sviluppo dello stesso e quindi di interesse per tutti i liguri e i passeggeri in generale. (... CONTINUA).

Porto di Genova, 40 compagnie di navigazione anticipano norme anti-emissioni

L'obiettivo è limitare gli impatti ambientali dei gas di scarico di R.P. GENOVA - Quaranta compagnie di navigazione, praticamente tutte quelle che fanno scalo al porto di Genova, si impegnano volontariamente a utilizzare sulle proprie navi combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo quando sono all'ormeggio come già prevede la normativa, ma anche nelle fasi di entrata e di uscita dallo scalo, per 3 miglia. Il 'Genoa blue agreement', nato nel 2019 per le sole navi passeggeri e successivamente allargato a quelle da carico, è stato rinnovato oggi nella sala della Capitaneria di porto con alcune novità, a partire dalla crescita del numero degli aderenti, al fatto che l'accordo si intende rispettato anche dalle navi che impiegano sistemi di lavaggio (scrubbers) delle emissioni e da quelle alimentate con Gnl (gas naturale liquefatto), e pure da quelle che utilizzano combustibili alternativi senza componenti fossili, quali biofuel, ammoniaca, metanolo ed etanolo, in linea con la crescente decarbonizzazione del settore marittimo. L'obiettivo è limitare gli impatti ambientali legati ai gas di scarico delle navi che scalano il porto di Genova " ha detto l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo e comandante del porto che con il sindaco Marco Bucci, i presidenti di Assarmatori Stefano Messina, Confitarma Mario Zanetti, Assagenti Paolo Pessina, il direttore tecnico dell'Adsp Giuseppe Canepa, i rappresentanti di alcune compagnie che hanno aderito direttamente all'accordo e i Rimorchiatori riuniti del porto di Genova, ha sottoscritto il documento alla presenza del viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I risultati verranno riportati ogni sei mesi alla Capitaneria di porto che continuerà ad eseguire i controlli previsti dalla legge per verificare il rispetto dei limiti delle emissioni di ossidi di azoto e biossido di carbonio. L'accordo varrà fino al primo maggio 2025, quando a seguito della risoluzione dell'Organizzazione marittima mondiale, recepita dall'Ue, per le navi in navigazione nel Mediterraneo scatterà l'obbligo di usare combustibili con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo per l'ormeggio.



Porto Genova, quaranta compagnie anticipano norme per ridurre emissioni

Rinnovato il "Blue Agreement" varrà fino al primo maggio 2025, quando scatterà l'obbligo. Quaranta compagnie di navigazione, praticamente tutte quelle che fanno scalo al porto di Genova, si impegnano volontariamente a utilizzare sulle proprie navi combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo quando sono all'ormeggio come già prevede la normativa, ma anche nelle fasi di entrata e di uscita dallo scalo, per 3 miglia. Il 'Genoa Blue Agreement', nato nel 2019 per le sole navi passeggeri e successivamente allargato a quelle da carico, è stato rinnovato oggi nella sala della Capitaneria di porto con alcune novità, a partire dalla crescita del numero degli aderenti, al fatto che l'accordo si intende rispettato anche dalle navi che impiegano sistemi di lavaggio (scrubbers) delle emissioni e da quelle alimentate con Gnl (gas naturale liquefatto), e pure da quelle che utilizzano combustibili alternativi senza componenti fossili, quali biofuel, ammoniaca, metanolo ed etanolo, in linea con la crescente de-carbonizzazione del settore marittimo. "L'obiettivo è limitare gli impatti ambientali legati ai gas di scarico delle navi che scalano il porto di Genova" ha detto l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo e comandante del porto che con il sindaco Marco Bucci, i presidenti di Assarmatori Stefano Messina, Confitarma Mario Zanetti, Assagenti Paolo Pessina, il direttore tecnico dell'Adsp Giuseppe Canepa, i rappresentanti di alcune compagnie che hanno aderito direttamente all'accordo e i Rimorchiatori riuniti del porto di Genova, ha sottoscritto il documento alla presenza del viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I risultati verranno riportati ogni sei mesi alla Capitaneria di porto che continuerà ad eseguire i controlli previsti dalla legge per verificare anche il rispetto dei limiti delle emissioni di ossidi di azoto e biossido di carbonio. L'accordo varrà fino al primo maggio 2025, quando a seguito della risoluzione dell'Organizzazione marittima mondiale, recepita dall'Ue, per le navi in navigazione nel Mediterraneo scatterà l'obbligo di usare combustibili con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo per l'ormeggio.



Rinnovato il "Blue Agreement" varrà fino al primo maggio 2025, quando scatterà l'obbligo. Quaranta compagnie di navigazione, praticamente tutte quelle che fanno scalo al porto di Genova, si impegnano volontariamente a utilizzare sulle proprie navi combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo quando sono all'ormeggio come già prevede la normativa, ma anche nelle fasi di entrata e di uscita dallo scalo, per 3 miglia. Il 'Genoa Blue Agreement', nato nel 2019 per le sole navi passeggeri e successivamente allargato a quelle da carico, è stato rinnovato oggi nella sala della Capitaneria di porto con alcune novità, a partire dalla crescita del numero degli aderenti, al fatto che l'accordo si intende rispettato anche dalle navi che impiegano sistemi di lavaggio (scrubbers) delle emissioni e da quelle alimentate con Gnl (gas naturale liquefatto), e pure da quelle che utilizzano combustibili alternativi senza componenti fossili, quali biofuel, ammoniaca, metanolo ed etanolo, in linea con la crescente de-carbonizzazione del settore marittimo. "L'obiettivo è limitare gli impatti ambientali legati ai gas di scarico delle navi che scalano il porto di Genova" ha detto l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo e comandante del porto che con il sindaco Marco Bucci, i presidenti di Assarmatori Stefano Messina, Confitarma Mario Zanetti, Assagenti Paolo Pessina, il direttore tecnico dell'Adsp Giuseppe Canepa, i rappresentanti di alcune compagnie che hanno aderito direttamente all'accordo e i Rimorchiatori riuniti del porto di Genova, ha sottoscritto il documento alla presenza del viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. I risultati verranno riportati ogni sei mesi alla Capitaneria di porto che continuerà ad eseguire i controlli previsti dalla legge per verificare anche il rispetto dei limiti delle emissioni di ossidi di azoto e biossido di carbonio. L'accordo varrà fino al primo maggio 2025, quando a seguito della risoluzione dell'Organizzazione marittima mondiale, recepita dall'Ue, per le navi in

Rixi: "Stiamo studiando un nuovo bando per il rinnovo delle flotte traghetti"

Il Mit pensa soprattutto ai mezzi più piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati. "Investimenti per il cold ironing anche ai cantieri navali che operano nei porti " **Genova** - Un nuovo bando per il rinnovo delle flotte traghetti, soprattutto i più piccoli, che sia più attrattivo per gli armatori e l'annuncio di ulteriori investimenti sul cold ironing, l'elettrificazione delle banchine portuali, che vorrebbe estendere anche ai cantieri navali che operano nei porti. Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, annuncia le novità in occasione della sottoscrizione del rinnovo del Genoa Blue Agreement per la riduzione delle emissioni di zolfo delle navi non solo all'ormeggio ma già a tre miglia dalla costa. " Il precedente bando per il rinnovo flotta era andato praticamente deserto perché per come era stato impostato dalla Commissione europea non rendeva conveniente per gli armatori costruire sul territorio europeo - premette Rixi -. Ora stiamo pensando a un nuovo bando, fuori dal Pnrr, quindi da gestire in maniera diversa, per il rinnovo della flotta traghetti. Soprattutto dei traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati per tipologie di percorrenza e tempi di stazionamento nei porti". L'altro tema è l'elettrificazione delle banchine per consentire alle navi predisposte di spegnere i motori. "Il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing e non saranno gli ultimi - dice Rixi -. Finirà il Pnrr ma inizieremo altri programmi perché c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si apriranno e si sono già aperti, dal G7 in avanti, tavoli di discussione con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno i nuovi carburanti su cui investire di più". A proposito del cold ironing, Rixi sottolinea anche: "Sto cercando di portare il cold ironing non solo alle navi, ma anche su tutta la cantieristica navale. Sarebbe importante la diminuzione delle emissioni anche per chi svolge attività all'interno del porto come la cantieristica navale, per rendere più compatibile la presenza di attività per noi indispensabili con la città". Rixi ribadisce anche la posizione dell'Italia, "particolarmente critica" sull'estensione al trasporto marittimo del sistema degli Ets, entrata in vigore a gennaio, e sposa le richieste degli armatori. "Quello che come governo cerchiamo di fare oggi è anche far sì che i proventi di tassazioni europee come l'Ets, che ormai è stato deciso, possano essere completamente reinvestiti sull'adeguamento delle flotte e sulla riduzione delle emissioni. Perché se tassiamo per tassare usciamo solamente dal mercato".



Il Mit pensa soprattutto ai mezzi più piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati. "Investimenti per il cold ironing anche ai cantieri navali che operano nei porti " Genova - Un nuovo bando per il rinnovo delle flotte traghetti, soprattutto i più piccoli, che sia più attrattivo per gli armatori e l'annuncio di ulteriori investimenti sul cold ironing, l'elettrificazione delle banchine portuali, che vorrebbe estendere anche ai cantieri navali che operano nei porti. Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, annuncia le novità in occasione della sottoscrizione del rinnovo del Genoa Blue Agreement per la riduzione delle emissioni di zolfo delle navi non solo all'ormeggio ma già a tre miglia dalla costa. " Il precedente bando per il rinnovo flotta era andato praticamente deserto perché per come era stato impostato dalla Commissione europea non rendeva conveniente per gli armatori costruire sul territorio europeo - premette Rixi -. Ora stiamo pensando a un nuovo bando, fuori dal Pnrr, quindi da gestire in maniera diversa, per il rinnovo della flotta traghetti. Soprattutto dei traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati per tipologie di percorrenza e tempi di stazionamento nei porti". L'altro tema è l'elettrificazione delle banchine per consentire alle navi predisposte di spegnere i motori. "Il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing e non saranno gli ultimi - dice Rixi -. Finirà il Pnrr ma inizieremo altri programmi perché c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si apriranno e si sono già aperti, dal G7 in avanti, tavoli di discussione con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno i nuovi carburanti su cui investire di più". A proposito del cold ironing, Rixi sottolinea anche: "Sto cercando di portare il cold ironing non solo alle navi, ma anche su tutta la cantieristica navale. Sarebbe importante la diminuzione delle emissioni anche per chi svolge attività all'interno

Genova, 40 compagnie anticipano le norme per ridurre le emissioni in porto

Con il Genoa Blue Agreement si vuole limitare l'impatto ambientale dei gas di scarico, migliorando la convivenza fra lo scalo e la città **Genova** - **Genova** rinnova il "Genoa Blue Agreement", l'accordo con il quale, volontariamente e in anticipo sulle normative obbligatorie, 40 compagnie di navigazione si impegnano a ridurre le emissioni delle navi che toccano lo scalo, migliorando la convivenza fra **porto** e città. Ad avere aderito sono in pratica tutte le compagnie che scalano regolarmente il **porto** di **Genova**, una quarantina fra marchi di crociere, traghetti, container e agenzie marittime: da Costa Crociere a Msc Crociere, da Grandi Navi Veloci a Grimaldi, da Moby a Ignazio Messina, da Hapag Lloyd a Zim, da Cma Cgm a Msc, a Hugo Trumpy.

L'impegno è che le navi utilizzino combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% non solo quando sono all'ormeggio, come già previsto dalle norme, ma anche quando stanno per entrare o uscire dal **porto**, a tre miglia nautiche circa dalla costa, diversamente da quanto previsto dalle norme che prevedono per le navi in navigazione l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo più elevato, non superiore allo 0,5%. Il Genoa Blue Agreement, nato nel 2019 per le sole navi passeggeri e successivamente allargato a tutte le altre tipologie, quest'anno fa il salto come numero di adesioni e una delle novità è che l'accordo di intende rispettato anche dalle navi che impiegano sistemi di lavaggio (scrubbers) delle emissioni e da quelle alimentate dai nuovi combustibili, dal Gnl (gas naturale liquefatto), al biofuel, ammoniac, metanolo ed etanolo, in linea con la crescente decarbonizzazione del settore marittimo. A sottoscrivere il documento sono stati l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo e comandante del **porto**, il sindaco di **Genova** Marco Bucci, i presidenti di Assarmatori, Stefano Messina, Confitarma, Mario Zanetti, Assagenti, Paolo Pessina, il direttore tecnico dell'Adsp, Giuseppe Canepa, i rappresentanti di alcune compagnie che hanno aderito direttamente all'accordo e i Rimorchiatori Riuniti del **porto** di **Genova**, alla presenza del viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi "Anticipiamo su **Genova**, primo **porto** del Mediterraneo, normative che diventeranno obbligatorie da maggio 2025", evidenzia Messina. L'accordo, infatti, ha validità fino al primo maggio 2025, quando il Mediterraneo sarà designato zona di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo a seguito della risoluzione dell'Organizzazione marittima mondiale recepita dall'Ue, che comporterà l'obbligo di utilizzare combustibili con tenore di zolfo non superiori allo 0,1%, oggi previsto solo per le navi all'ormeggio, anche durante la navigazione. "L'obiettivo dell'accordo è limitare gli impatti ambientali legati ai gas di scarico delle navi che scalano il **porto** di **Genova**", sottolinea Pellizzari, mentre Zanetti evidenzia l'importanza del lavoro in squadra, istituzioni e imprese, da proseguire anche per le sfide future: "Auspichiamo che agli investimenti



Con il Genoa Blue Agreement si vuole limitare l'impatto ambientale del gas di scarico, migliorando la convivenza fra lo scalo e la città Genova - Genova rinnova il "Genoa Blue Agreement", l'accordo con il quale, volontariamente e in anticipo sulle normative obbligatorie, 40 compagnie di navigazione si impegnano a ridurre le emissioni delle navi che toccano lo scalo, migliorando la convivenza fra porto e città. Ad avere aderito sono in pratica tutte le compagnie che scalano regolarmente il porto di Genova, una quarantina fra marchi di crociere, traghetti, container e agenzie marittime: da Costa Crociere a Msc Crociere, da Grandi Navi Veloci a Grimaldi, da Moby a Ignazio Messina, da Hapag Lloyd a Zim, da Cma Cgm a Msc, a Hugo Trumpy. L'impegno è che le navi utilizzino combustibile con tenore di zolfo: non superiore allo 0,1% non solo quando sono all'ormeggio, come già previsto dalle norme, ma anche quando stanno per entrare o uscire dal porto, a tre miglia nautiche circa dalla costa, diversamente da quanto previsto dalle norme che prevedono per le navi in navigazione l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo più elevato, non superiore allo 0,5%. Il Genoa Blue Agreement, nato nel 2019 per le sole navi passeggeri e successivamente allargato a tutte le altre tipologie, quest'anno fa il salto come numero di adesioni e una delle novità è che l'accordo di intende rispettato anche dalle navi che impiegano sistemi di lavaggio (scrubbers) delle emissioni e da quelle alimentate dai nuovi combustibili, dal Gnl (gas naturale liquefatto), al biofuel, ammoniac, metanolo ed etanolo, in linea con la crescente decarbonizzazione del settore marittimo. A sottoscrivere il documento sono stati: l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo e comandante del porto, il sindaco di Genova Marco Bucci, i presidenti di Assarmatori, Stefano Messina, Confitarma, Mario Zanetti, Assagenti, Paolo Pessina, il direttore tecnico dell'Adsp, Giuseppe Canepa, i rappresentanti di alcune compagnie che hanno aderito direttamente

Ship Mag

Genova, Voltri

importanti e cospicui che lo shipping affronta, si affianchino il supporto di investimenti e politiche favorevoli a livello pubblico per accelerare ulteriormente il percorso di transizione ecologica che è scritto e segnato e decisamente avviato". Con il Genoa Blue Agreement le navi si impegnano anche a monitorare i gas di scarico durante le manovre e lo stazionamento in **porto**, informando la Capitaneria e prendendo misure di mitigazione in caso di "emissioni scure" dai fumaioli. Per quanto riguarda i Rimorchiatori Riuniti del **porto** di **Genova**, questi si impegnano a utilizzare combustibili con contenuto di zolfo non superiore allo 0,1% , mentre i mezzi di rimorchio all'ormeggio nell'area del **Porto** Antico saranno alimentati da colonnine installate a terra, spegnendo tutti i motori di bordo. Le agenzie marittime avranno il compito di pubblicizzare le procedure presso le compagnie rappresentate in sede locale coinvolgendo anche quelle le cui navi non scalano regolarmente **Genova**, promuovendone l'adesione volontaria.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Rixi annuncia che il Governo è al lavoro su un secondo decreto 'rinnovo flotte'

Politica&Associazioni In arrivo un nuovo bando, fuori dal Pnrr, con fondi destinati soprattutto ai traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati di Redazione SHIPPING ITALY Secondo i dati di Sea Intelligence a marzo si è registrato un leggero incremento dell'affidabilità sui tempi di navigazione ma Economia 30 Aprile 2024 Le tariffe per la spedizione Shanghai - **Genova** si sono attestate su quota 3.615 dollari nell'ultima settimana Market report 26 Aprile 2024 Secondo Sea-Intelligence i vettori stanno cercando di 'capitalizzare', ovvero trarre il massimo vantaggio dalle attuali tariffe Market report 20 Aprile 2024 Anche nell'ipotesi pessimistica di un perdurante aumento dei noli, l'aumento dei prezzi alla produzione sarebbe di 1,4 p.p. e di Navi 18 Aprile 2024 Da gennaio, complice la crisi del Mar Rosso, i prezzi delle navi sono cresciuti, mentre il primo armatore al mondo Navi 18 Aprile 2024 "Il precedente bando per il rinnovo flotte era andato praticamente deserto perché per come era stato impostato dalla Commissione europea non rendeva conveniente per gli armatori costruire sul territorio europeo. Ora stiamo pensando a un nuovo bando, fuori dal Pnrr, in modo da poterlo gestire in maniera diversa, per il rinnovo della flotta traghetti. Soprattutto dei traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati per tipologie di percorrenza e tempi di stazionamento nei porti". Ad annunciare questa novità è stato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, in occasione della sottoscrizione a **Genova** del 'Genoa blue agreement', spiegando di avere chiesto a Confindustria una proiezione sulle esigenze per il rinnovo delle flotte traghetti. Rixi ha aggiunto che il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing precisando che "non saranno gli ultimi". "Finirà il Pnrr ma inizieranno altri programmi - ha spiegato ancora il viceministro - perché c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si sono già aperti tavoli di discussione, dal G7 in avanti, con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno per il futuro i carburanti su cui investire di più". Sull'Ets Rixi sposa le richieste degli armatori sulle richieste di trattenere le risorse versate per l'acquisto di certificati verdi: "Quello che come governo cerchiamo di fare oggi è anche far sì che i proventi di tassazioni europee come l'Ets possano essere completamente reinvestiti sull'adeguamento delle flotte e sulla riduzione delle emissioni. Perché se tassiamo per tassare usciamo solamente dal mercato".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Manca meno di un mese al Business Meeting "Traghetti e ro-ro": ecco l'elenco dei relatori.



Politica&Associazioni In arrivo un nuovo bando, fuori dal Pnrr, con fondi destinati soprattutto ai traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati di Redazione SHIPPING ITALY Secondo i dati di Sea Intelligence a marzo si è registrato un leggero incremento dell'affidabilità sui tempi di navigazione ma... Economia 30 Aprile 2024 Le tariffe per la spedizione Shanghai - Genova si sono attestate su quota 3.615 dollari nell'ultima settimana Market report 26 Aprile 2024 Secondo Sea-Intelligence i vettori stanno cercando di 'capitalizzare', ovvero trarre il massimo vantaggio dalle attuali tariffe Market report 20 Aprile 2024 Anche nell'ipotesi pessimistica di un perdurante aumento dei noli, l'aumento dei prezzi alla produzione sarebbe di 1,4 p.p. e di... Navi 18 Aprile 2024 Da gennaio, complice la crisi del Mar Rosso, i prezzi delle navi sono cresciuti, mentre il primo armatore al mondo... Navi 18 Aprile 2024 "Il precedente bando per il rinnovo flotte era andato praticamente deserto perché per come era stato impostato dalla Commissione europea non rendeva conveniente per gli armatori costruire sul territorio europeo. Ora stiamo pensando a un nuovo bando, fuori dal Pnrr, in modo da poterlo gestire in maniera diversa, per il rinnovo della flotta traghetti. Soprattutto dei traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati per tipologie di percorrenza e tempi di stazionamento nei porti". Ad annunciare questa novità è stato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, in occasione della sottoscrizione a Genova del 'Genoa blue agreement', spiegando di avere chiesto a Confindustria una proiezione sulle esigenze per il rinnovo delle flotte traghetti. Rixi ha aggiunto che il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing precisando che "non saranno gli ultimi". "Finirà il Pnrr ma inizieranno altri programmi - ha spiegato ancora il viceministro - perché c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono

Shipping Italy

Genova, Voltri

Navi ombra, sanzioni e assicurazioni: l'incidente alla nave Andromeda Star mette in luce gli alti rischi

Navi La petroliera impiegata nel trasporto di greggio dalla Russia è rimasta vittima di una collisione in acque danesi e recentemente ha subito un doppio attacco dagli Houthi in Mar Rosso di Redazione SHIPPING ITALY Le riflessioni emerse recentemente a **Genova** (a un convegno organizzato presso la sede di Lockton - P.L. Ferrari) a proposito dei rischi assicurativi relativi alle navi ombra appartenenti alle cosiddetta dark fleet hanno trovato conferma in ciò che è avvenuto alla petroliera Andromeda Star protagonista di una collisione lo scorso marzo di fronte alle coste danesi. Secondo le prime (e poche) informazioni rese pubbliche dalle locali autorità, in seguito al sinistro marittimo occorso la nave ha prodotto una serie di documenti assicurativi non validi a conferma di come regni scarsa chiarezza e trasparenza su chi pagherebbe il conto se una nave del genere fosse protagonista di un grave incidente. Questo era stato poche settimane fa l'allarme lanciato a **Genova** proprio da Filippo Fabbri, managing director di Lockton - PL Ferrari, che aveva detto: "Non possiamo - aveva detto - trattare nessun business che sia interessato da sanzioni. Quasi mille navi cisterna sono attualmente considerate 'fuori business' (fanno parte della cosiddetta dark fleet che trasporta greggio russo) e a queste vanno aggiunte altre 500 navi russe. Le bad ships non devono avere nessun contatto con le good ships . Cosa succede però se avviene una collisione fra questi due tipi di navi? Chi paga per l'impatto sul sistema? Chi paga per un eventuale inquinamento ambientale?". La Andromeda Star, nave in grado di trasportare circa 730.000 barili di petrolio, è stata coinvolta in una collisione con un piccolo cargo bulgaro all'inizio di marzo mentre proveniva (carica) da un porto russo. Dopo l'incidente è stata sottoposta a riparazioni in Danimarca. A seguito di una richiesta di approfondimento sull'accaduto e di successive interrogazioni, l'Autorità marittima danese ha fatto sapere che la nave ha fornito alcuni documenti assicurativi di Gard AS, uno dei maggiori P&I club al mondo che offre coperture per far fronte ai costi relativi anche a sversamenti e collisioni. Un portavoce della stessa Gard ha però dichiarato che lo stesso P&I Club non era l'assicuratore al momento della collisione e non lo è nemmeno ora per quella nave. Come detto sarebbero quasi un migliaio le navi entrate a far parte della dark fleet che la Russia ha messo in piedi per sostenere il proprio export (destinato a India e Cina in particolare) dopo che le sanzioni occidentali ne hanno impedito la vendita in Europa. Queste 'navi ombra' spesso non sono conformi agli standard di sicurezza internazionalmnete riconosciuti e talvolta hanno oltre 20 o 30 anni d'età. Per questo motivo l'Unione Europea sta attualmente discutendo la possibilità di applicare restrizioni all'approdo di queste navi al fine di mitigare il rischio di disastri ambientali. La fornitura di un'assicurazione Protection and Indemnity da parte di un club come il Gard normalmente comprende la protezione contro le fuoriuscite



Shipping Italy
Navi ombra, sanzioni e assicurazioni: l'incidente alla nave Andromeda Star mette in luce gli alti rischi

05/01/2024 17:31 Nicola Capuzzo

Navi La petroliera impiegata nel trasporto di greggio dalla Russia è rimasta vittima di una collisione in acque danesi e recentemente ha subito un doppio attacco dagli Houthi in Mar Rosso di Redazione SHIPPING ITALY Le riflessioni emerse recentemente a Genova (a un convegno organizzato presso la sede di Lockton - PL Ferrari) a proposito dei rischi assicurativi relativi alle navi ombra appartenenti alle cosiddetta dark fleet hanno trovato conferma in ciò che è avvenuto alla petroliera Andromeda Star protagonista di una collisione lo scorso marzo di fronte alle coste danesi. Secondo le prime (e poche) informazioni rese pubbliche dalle locali autorità, in seguito al sinistro marittimo occorso la nave ha prodotto una serie di documenti assicurativi non validi a conferma di come regni scarsa chiarezza e trasparenza su chi pagherebbe il conto se una nave del genere fosse protagonista di un grave incidente. Questo era stato poche settimane fa l'allarme lanciato a Genova proprio da Filippo Fabbri, managing director di Lockton - PL Ferrari, che aveva detto: "Non possiamo - aveva detto - trattare nessun business che sia interessato da sanzioni. Quasi mille navi cisterna sono attualmente considerate 'fuori business' (fanno parte della cosiddetta dark fleet che trasporta greggio russo) e a queste vanno aggiunte altre 500 navi russe. Le bad ships non devono avere nessun contatto con le good ships . Cosa succede però se avviene una collisione fra questi due tipi di navi? Chi paga per l'impatto sul sistema? Chi paga per un eventuale inquinamento ambientale?". La Andromeda Star, nave in grado di trasportare circa 730.000 barili di petrolio, è stata coinvolta in una collisione con un piccolo cargo bulgaro all'inizio di marzo mentre proveniva (carica) da un porto russo. Dopo l'incidente è stata sottoposta a riparazioni in Danimarca. A seguito di una richiesta di approfondimento sull'accaduto e di successive interrogazioni, l'Autorità marittima danese ha fatto sapere che la nave ha fornito alcuni documenti

Shipping Italy

Genova, Voltri

di petrolio e altri rischi come le collisioni (in generale copre le responsabilità per danni a terzi). Ma oltre a questa copertura P&I non valida l'equipaggio della Andromeda Star ha anche presentato agli ispettori danesi documenti che dimostrerebbero una copertura da parte dell'assicuratore russo Ingosstrakh. Esperti del settore assicurativo marittimo hanno esaminato la documentazione rilevando che è quantomeno insolito per una nave avere due coperture assicurative fra loro sovrapposte. Anche se la nave disponesse in effetti di una copertura P&I fornita da Ingosstrakh contro gli sversamenti, rimane l'incertezza sulla validità di questa assicurazione se qualcosa dovesse andare storto durante il trasporto di merci russe che violano le sanzioni internazionali. L'assicurazione russa ha dichiarato di rispettare tutte le sanzioni applicabili ma se un carico non rispettasse il tetto (price cap) imposto di 60 dollari al barile sul prezzo del greggio russo Ingosstrakh potrebbe non coprire il valore superiore. I documenti forniti a seguito della collisione che ha visto coinvolta la Andromeda Star fanno anche accesi una luce sul fatto che le autorità spesso ricevono e devono attenersi alle poche informazioni pubblicamente disponibili su una nave, il suo proprietario e altri fornitori di servizi. Il tutto senza riuscire ad approfondire se e quali interessi ci siano dietro. Circa un mese dopo il sinistro avvenuto a marzo la stessa petroliera stava nuovamente navigando in acque danesi, questa volta trasportando greggio russo che era stato caricato quando il suo prezzo era quotato oltre i 60 dollari al barile da Argus Media. Se il carico a bordo fosse stato acquistato al di sopra di tale livello, sarebbe stata una violazione delle sanzioni occidentali. In risposta alle domande poste sull'incidente, Ingosstrakh ha evidenziato come l'Autorità marittima danese ha dichiarato che la nave avesse tutte le certificazioni richieste, compresa la copertura assicurativa, e che non era a conoscenza di alcuna richiesta di danni in relazione alla collisione. "Ingosstrakh conduce le proprie attività nel rigoroso rispetto della legislazione vigente" ha dichiarato la compagnia russa all'inizio del mese, in risposta alle domande sul rispetto del price cap del G7. "I termini delle nostre polizze si basano su standard e best practice internazionali e seguono le linee guida stabilite dalle rispettive autorità nei diversi Paesi". Pochi giorni fa sempre la Andromeda Star è rimasta danneggiata dopo essere stata bersagliata due volte con missili al largo della costa dello Yemen in uno degli ultimi attacchi in Mar Rosso rivendicati dal gruppo yemenita Houthi, sostenuto dall'Iran. Nel primo attacco la nave "ha subito un'esplosione in prossimità dello scafo avvertita dall'equipaggio a bordo" ha dichiarato l'agenzia di sicurezza del Regno Unito Maritime Trade Operations (Ukmta). "Il secondo attacco con due missili ha provocato danni". La nave risulta registrata alle Seychelles e durante questo attacco si trovava "in viaggio da Primorsk, in Russia, a Vadinar, in India". N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 14 giugno a **Genova** la prima edizione di "Mare, Finanza e Assicurazioni" Guerre, sanzioni, navi ombra ed Ets: consumatori e contribuenti pagano il conto.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Finanziamenti navali: per Confitarma dall'Europa una buona e una cattiva notizia

Politica&Associazioni Accolta con favore l'approvazione del nuovo Regolamento Basilea III mentre urgono interventi in tema di tassonomia per modificare la previsione che penalizza le navi dedicate al trasporto di prodotti fossili di Redazione SHIPPING ITALY Confitarma plaude al Nuovo Regolamento di Basilea (Basilea III Plus) sulle regole bancarie. La Confederazione italiana armatori ha infatti evidenziato con soddisfazione che a fine aprile il Parlamento Europeo in seduta plenaria ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Basilea che contiene molti aspetti positivi per il finanziamento navale. "In particolare - si legge in una nota a cura di Fabrizio Vettosi - attraverso le norme temporanee, è stato finalmente riconosciuto l'effetto mitigante sul rischio di credito derivato dall'ipoteca navale. Infatti, attraverso l'art. 501bis, è stata apportata un'integrazione all'art. 122a, identificando, nell'ambito della categoria dello Specialised Lending, in cui ricade il finanziamento allo shipping, la definizione di High Quality Exposures che consente alle banche un minor assorbimento patrimoniale (dal 100% all'80%) nella ponderazione del rischio con il conseguente miglioramento della capacità di erogare credito e con migliori condizioni". Nella stessa occasione si è tenuta una riunione del Gruppo di Lavoro Tassonomia che, oltre che le novità in tema di Basilea III Plus, ha avuto per oggetto una sintesi degli atti delegati relativi alla Tassonomia, con particolare riguardo ai nuovi criteri di vaglio tecnico che saranno applicati post-2025, ribadendo tuttavia la forte preoccupazione circa il criterio che prevede che "la nave non deve essere dedicata al trasporto di prodotti fossili". Confitarma sottolinea a questo proposito che "tale requisito, soprattutto nella fase attuale di transizione, rischia di rendere impossibile un giudizio positivo di 'tassonomicità' della nave e, quindi, di impedire l'accesso a molti programmi di finanziamento, inclusi quelli previsti dal Pnrr e Fondo Complementare. Si rende pertanto necessaria - aggiunge l'associazione confindustriale degli armatori - un'opportuna interlocuzione con il Mef e il Mit affinché sia data un'interpretazione flessibile al suddetto criterio".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 14 giugno a **Genova** la prima edizione di "Mare, Finanza e Assicurazioni".



Politica&Associazioni Accolta con favore l'approvazione del nuovo Regolamento Basilea III mentre urgono interventi in tema di tassonomia per modificare la previsione che penalizza le navi dedicate al trasporto di prodotti fossili di Redazione SHIPPING ITALY Confitarma plaude al Nuovo Regolamento di Basilea (Basilea III Plus) sulle regole bancarie. La Confederazione italiana armatori ha infatti evidenziato con soddisfazione che a fine aprile il Parlamento Europeo in seduta plenaria ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Basilea che contiene molti aspetti positivi per il finanziamento navale. "In particolare - si legge in una nota a cura di Fabrizio Vettosi - attraverso le norme temporanee, è stato finalmente riconosciuto l'effetto mitigante sul rischio di credito derivato dall'ipoteca navale. Infatti, attraverso l'art. 501bis, è stata apportata un'integrazione all'art. 122a, identificando, nell'ambito della categoria dello Specialised Lending, in cui ricade il finanziamento allo shipping, la definizione di High Quality Exposures che consente alle banche un minor assorbimento patrimoniale (dal 100% all'80%) nella ponderazione del rischio con il conseguente miglioramento della capacità di erogare credito e con migliori condizioni". Nella stessa occasione si è tenuta una riunione del Gruppo di Lavoro Tassonomia che, oltre che le novità in tema di Basilea III Plus, ha avuto per oggetto una sintesi degli atti delegati relativi alla Tassonomia, con particolare riguardo ai nuovi criteri di vaglio tecnico che saranno applicati post-2025, ribadendo tuttavia la forte preoccupazione circa il criterio che prevede che "la nave non deve essere dedicata al trasporto di prodotti fossili". Confitarma sottolinea a questo proposito che "tale requisito, soprattutto nella fase attuale di transizione, rischia di rendere impossibile un giudizio positivo di 'tassonomicità' della nave e, quindi, di impedire l'accesso a molti programmi di finanziamento, inclusi quelli previsti dal Pnrr e Fondo Complementare. Si rende

Porti Spezia e Carrara, 57 milioni di investimenti nel 2023

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale comprendente i porti della Spezia e Marina di Carrara ha chiuso il bilancio 2023 con un avanzo di 6 milioni e 57 milioni di investimenti, che portano il totale d'investimenti effettuati nell'ultimo triennio a circa 180 milioni. Sono i dati emersi dal bilancio consuntivo 2023 approvato dal comitato di gestione dell'ente. "Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'ente, - sottolinea il dirigente amministrativo Lorenzo De Conca - a conferma della buona gestione amministrativa che anche nel 2023 ha caratterizzato l'Autorità portuale che nonostante l'andamento altalenante dei traffici evidenzia un avanzo primario di gestione di circa 6 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati". "Al di là dell'importante risultato conseguito con l'avanzo finanziario, pur in un'annata difficile, voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023, per lo stato di avanzamento dei lavori. - dichiara il presidente dell'Autorità portuale Mario Sommariva - Si tratta della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra Autorità di sistema ha intrapreso attraverso oltre 180 milioni di impegni giuridicamente vincolanti assunti negli ultimi tre anni. Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città".



Citta della Spezia

La Spezia

Bilancio consuntivo Autorità portuale, in tre anni investimenti per 180 milioni. Sommariva: "Volano determinante"

Si è riunito ieri il Comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale che ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2023 che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività istituzionali legate alla gestione del territorio di competenza. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo, Lorenzo De Conca, riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale del triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, a conferma della buona gestione amministrativa che anche nel 2023, caratterizzato da un andamento altalenante dei traffici, evidenzia un avanzo primario di gestione di circa 6 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Il Presidente Mario Sommariva esprime grande soddisfazione per i risultati acquisiti nel Bilancio consuntivo 2023: "Al di là dell'importante risultato conseguito con l'avanzo finanziario, pur in un'annata difficile, voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023, per lo stato di avanzamento dei lavori. Si tratta della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra **Autorità di Sistema** ha intrapreso attraverso oltre 180 milioni di impegni giuridicamente vincolanti assunti negli ultimi tre anni. Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città. Un grazie sentito a tutta la struttura ed al personale del nostro Ente che, con impegno e determinazione, ha reso possibili questi risultati". Più informazioni.



Città della Spezia

La Spezia

Italian Oyster Fest: seconda edizione in Passeggiata Morin, atteso anche il ministro Lollobrigida

Italian Oyster Fest, il primo festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera produttiva, torna alla Spezia dopo il successo dell'edizione 2023. Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - unica del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia e dall'estero. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 10, 11 e 12 maggio 2024 si svolgerà la seconda edizione lungo la passeggiata Morin alla Spezia. Raccomandato da L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Lega Coop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, di Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, e prevede la collaborazione di tutte le associazioni di rappresentanza del settore - oltre a Legacoop, Confcooperative, Coldiretti e Ama. "Dopo il successo dell'edizione 2023 con oltre 10mila ostriche consumate dai partecipanti all'evento Italian Oyster Fest approda sul lungomare di passeggiata Morin alla Spezia con stand di degustazione e spazi per approfondimenti - commenta il Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria Enrico Lupi -. Prosegue il nostro impegno nell'ampliare la conoscenza e il consumo delle ostriche, con questo obiettivo in programma, oltre a laboratori e degustazioni, abbiamo un convegno inaugurale sull'importanza ecosistemica e culturale dell'ostrica nell'ambito nella Strategia del Gal Fish Liguria. Un incontro volto a esplorare scenari futuri, aspettative di mercato, le implicazioni del regime fiscale, le problematiche attuali e le proposte di soluzione. Il festival si deve consolidare come appuntamento strategico per il settore dando l'opportunità agli ostricoltori di incontrarsi, fare rete e crescere". "L'obiettivo di questa manifestazione, con ingresso e accesso ai laboratori gratuiti - afferma il vice presidente della Regione Liguria con delega alla Pesca, Acquacoltura e Marketing Territoriale Alessandro Piana -, è quello di promuovere le ostriche come prodotto principe della Liguria mettendolo in rete con altre realtà nazionali ed estere, così da evidenziarne, ancora una volta, la genuinità e restituire il lavoro scrupoloso e attento degli operatori lungo tutta la filiera. Un'occasione per rappresentare l'intero processo produttivo attraverso tre elementi simbolo indissolubilmente legati: cibo, mare e cultura. L'attenzione al comparto da parte di Regione Liguria è crescente. Siamo stati la prima regione a creare il Gruppo di Azione Locale unico "Gal Fish Liguria" con una dotazione finanziaria di oltre 3,8 milioni di euro sino al 2027, al fine di attivare pienamente le strategie di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l'integrazione multisettoriale



04/30/2024 17:31 Comunicato Stampa
 Italian Oyster Fest, il primo festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera produttiva, torna alla Spezia dopo il successo dell'edizione 2023. Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - unica del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia e dall'estero. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 10, 11 e 12 maggio 2024 si svolgerà la seconda edizione lungo la passeggiata Morin alla Spezia. Raccomandato da L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Lega Coop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, di Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, e prevede la collaborazione di tutte le associazioni di rappresentanza del settore - oltre a Legacoop, Confcooperative, Coldiretti e Ama. "Dopo il successo dell'edizione 2023 con oltre 10mila ostriche consumate dai partecipanti all'evento Italian Oyster Fest approda sul lungomare di passeggiata Morin alla Spezia con stand di degustazione e spazi per approfondimenti - commenta il Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria Enrico Lupi -. Prosegue il nostro impegno nell'ampliare la conoscenza e il consumo delle ostriche, con questo obiettivo in programma, oltre a laboratori e degustazioni, abbiamo un convegno inaugurale sull'importanza ecosistemica e culturale dell'ostrica nell'ambito nella Strategia del Gal Fish Liguria. Un incontro volto a esplorare scenari futuri, aspettative di mercato, le implicazioni del regime fiscale, le problematiche attuali e le proposte di soluzione. Il festival si deve consolidare come appuntamento strategico per il settore dando l'opportunità agli

Citta della Spezia

La Spezia

degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali. Abbiamo destinato oltre 2 milioni contro il caro energetico, mentre il piano finanziario per la pesca è passato dai 10 milioni di euro della vecchia programmazione agli attuali 12 milioni di euro. Siamo sicuri che l'ostricoltura abbia grandi potenzialità, da continuare a incentivare, ed è un elemento caratterizzante dell'economia legata al nostro mare. L'ostrica ligure è sostenibile, prelibata ed accessibile". "Un evento che valorizza la tradizione enogastronomica del nostro territorio, ma fornisce anche l'opportunità di degustare le migliori varietà di ostriche provenienti da tutta Italia e dall'estero e di approfondire tematiche importanti per la crescita sostenibile del settore - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - un plauso ai nostri mitilicoltori e ostricoltori che, con passione e impegno, portano avanti un lavoro che affonda le radici nella storia della nostra Città; un ringraziamento a Camera di Commercio Riviera di Liguria, Legacoop Liguria e a tutti coloro che sono impegnati nell'organizzazione di questa seconda grande edizione." "Seconda edizione dell'Italian Oyster Fest che significa il rilancio di una produzione di eccellenza che arricchisce la Blue Economy del nostro golfo -. Aggiunge il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva -. L'Autorità di Sistema Portuale, fortemente impegnata a sostenere la biodiversità e le diverse forme di coltura nel golfo, guarda a questa manifestazione con grande interesse, lungo la linea d'azione, tracciata in questi anni che prevede la ricerca di una piena compatibilità fra lo sviluppo del porto commerciale e la crescita delle diverse forme di fruizione e utilizzo del mare a partire dalla mitilicoltura oggi integrata dalla coltivazione delle ostriche". "Sostenibilità, attenzione all'ambiente e alle produzioni durevoli, qualità dei prodotti: queste sono le sfide che oggi le nostre imprese sono impegnate ad affrontare - sottolinea Mattia Rossi, Presidente Legacoop Liguria -. La Cooperativa Mitilicoltori Spezzini ha creato in questi anni un presidio di riferimento per il settore, con il festival abbiamo avviato un percorso importante, grazie all'instancabile volontà e capacità di visione del presidente Lupi e alla collaborazione con tutti gli enti preposti e con tutte le associazioni di rappresentanza. Italian Oyster Fest rappresenta un modello: l'importanza di lavorare insieme, condividere le esperienze e portare avanti un percorso collettivo in rappresentanza di una unicità tutta italiana con enormi potenzialità di sviluppo in cui le cooperative dimostrano la loro importanza". "Siamo orgogliosi di consolidare, con questa seconda edizione del festival, La Spezia quale punto di riferimento del nostro settore, sia per gli ostricoltori sia per il pubblico di appassionati del prodotto -. Conclude Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori spezzini -. Avremo tanti sapori e racconti diversi. Saranno presenti anche dei produttori francesi perché guardiamo a quel modello, anche se le nostre quantità sono molto più piccole. Gli ostricoltori spezzini non fanno solo di necessità virtù a causa della distruzione della produzione dei muscoli da parte delle orate, ma l'ostricoltura per molti sta diventando l'attività principale se non unica, e viene fatta con passione, facendo continua ricerca e innovazione per aumentare sia la produzione che soprattutto la qualità". L'inaugurazione, con la partecipazione delle istituzioni, si svolgerà venerdì 10 maggio alle ore 16.30. La manifestazione

Citta della Spezia

La Spezia

prevede stand dedicati agli ostricoltori provenienti da tutta Italia e dall'estero con possibilità di degustazione anche in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori, oltre a momenti di approfondimento grazie al ricco programma dell'Arena Oyster Show. Parteciperanno: Cooperativa Varano La Fenice, Satmar, I. Wai food S.R.L., Oyster Oasis S.R.L., Il faro società cooperativa di pesca srl, Moromar, Compagnia ostricola mediterranea sarl, La perla del delta, Aquatec società agricola S.R.L., Tuttifrutti - Itinerario dei gusti e dei profumi, Cooperativa Mitilicoltori spezzini S.c.r.l., Cooperativa Pescatori Tortoli, Gin Factory S.R.L., Degomitili Soc. Coop ARL, Marinove e Flag Sardegna. Costi degustazione: ostrica 3 euro e vino 3 euro. Il programma completo Venerdì 10 Maggio 2024 PASSEGGIATA MORIN PRESS TOUR Ore 10.00 - 13.00 Visita agli impianti di mitili e ostricoltura, allo stabulatore e al museo dei mitilicoltori con degustazione. Ore 16.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW Ore 16.30 - 17.00 Inaugurazione ufficiale Ore 17.00 - 18.30 "Eccellenze dal Mare: le Ostriche Italiane e la loro Importanza Ecosistemica e Culturale nella Strategia del Gal Fish Liguria" Un incontro volto ad esplorare scenari futuri, aspettative di mercato, le implicazioni del regime fiscale, le problematiche attuali e le proposte di soluzione. Intervengono: Enrico Lupi , Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria e del Gal Fish Liguria Pierluigi Peracchini , Sindaco della Spezia Mario Sommariva , presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Alessandro Piana , Vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria GAL FISH Liguria: presentazione a cura dei partner delle tre Associazioni della pesca Lara Servetti, Responsabile regionale Legacoop Liguria settore agrolimentare Augusto Comes, responsabile regionale Confcooperative Fedagri Pesca Daniela Borrello, responsabile regionale Coldiretti Impresa Pesca Gilberto Ferrari , presidente C.I.R.S.PE., Centro Italiano Ricerca e Studi per la Pesca Christian Maretti , Presidente Nazionale Legacoop Agroalimentare Conclude: in attesa di conferma Francesco Lollobrigida , Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste Conduce la giornalista Maria Antonietta Spadorcia Vicedirettore Tg2 Ore 18.30 - 19.30 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ALESSANDRO DENTONE , a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 21.00 - 22.30 OYSTER TALK - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Foodteller Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Tra gli ospiti: Prof FULVIO ZENDRINI , Docente di Marketing del Cibo presso l'Università di Genova, di Pollenzo e di Udine Dott. LORENZO LIPPI - Sinaptic e Ing. GOFFREDO GUIDI - Affective: "Le ostriche sul web. Analisi della reputazione on line tramite AI" PAOLO VARELLA , Presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini OYSTERS IN THE CITY - Degustazioni e serate gastronomiche alla Spezia e Provincia L'ostrica parla italiano: le ostriche italiane protagoniste di degustazioni e cene a tema in collaborazione con le attività di ristorazione aderenti e le Associazioni di Categoria.

Citta della Spezia

La Spezia

Sabato 11 Maggio 2024 PASSEGGIATA MORIN Ore 11.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 11.30 DEPORTIBUS Il Festival dei porti che collegano il mondo, in programma alla Spezia dal 10 al 12 maggio 2024, in collaborazione con Oyster Fest, presenta: "Malvasia, un diario mediterraneo" - Presentazione del libro di Paolo Tegoni, docente di Cultura Enogastronomica, con le fotografie di Francesco Zoppi e le mappe di Lucia Catellani, edito da Terrae Opificio Culturale Enogastronomico Degustazione di tre Malvasie: CROCIZIA Bèsiosa Malvasia Frizzante, ZIDARICH Venezia Giulia Malvasia, HAUNER Malvasia delle Lipari Passito Ore 11.30 - 12.30 "Il lavoro nel settore della mitilicoltura in Italia" - ricerca realizzata dal Dott. Ludovico Ferro direttore scientifico FONDAZIONE FAI CISL STUDI E RICERCHE Interverrà il Dott. Patrizio Giorni, Segretario Nazionale Fai Cisl. Presentazione del Corso di Formazione per Ostricoltori - FONDAZIONE FAI CISL STUDI E RICERCHE con Alessandro Gorla e Paolo Varrella Ore 12.30 - 13.30 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: CHEF MATTEO ARMANINO - Villa Riviera (Lavagna) a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 16.00 - 17.00 GAL FISH Liguria e FLAG Nord Sardegna parlano di Circular economy - riutilizzo della frazione inorganica derivante dalla molluschicoltura. Modera Mirvana Feletti Dipartimento Agricoltura Turismo Formazione e Lavoro Settore Politiche agricole e della Pesca Regione Liguria Benedetto Sechi, Presidente Flag Nord Sardegna Lara Servetti, Responsabile regionale Legacoop Liguria settore agrolimentare Augusto Comes, responsabile regionale Confcooperative Fedagri Pesca Daniela Borrello, responsabile regionale Coldiretti Impresa Pesca A seguire degustazione di ostriche liguri e sarde con abbinamento di vini. Ore 17.00 - 18.00 Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini proposti, cura di Fabio Bongiorno Foodteller Ore 18.00 - 19.00 "L'ostricoltura nazionale - trend delle produzioni, sostenibilità e sviluppo tecnologico Convegno a cura di AMA- Associazione Mediterranea Acquacoltori Intervengono il Presidente Federico Pinza e il Direttore Eraldo Rambaldi Altri ospiti da confermare. Ore 19.00 - 20.00 Mixology Show : Cocktail e food pairing con le ostriche protagoniste. A cura di Gin Barbarasa e lo Chef Roberto Verta Ore 21.00 - 22.30 OYSTER TALK - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno In apertura SHOW COOKING a cura dell'Istituto Alberghiero Casini della Spezia (Corso Serale): "Un piatto originale con protagoniste le Ostriche Italiane" Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Tra gli ospiti, Giuseppe Arcangeli Direttore del Centro di Referenza Nazionale per lo studio e la diagnosi delle malattie dei pesci, molluschi e crostacei - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Legnaro - Padova) Chiara Lombardi, Laboratorio di Biodiversità e Servizi Ecosistemici - ENEA Centro Ricerche Santa Teresa (Lerici), Philip Graham della Fondazione IMC, sul contributo al potenziamento del settore Ostricolo Sardo, Laura Serracca, Istituto Xzooprofilattico Sperimentale di Piemonte e Liguria: "Sostanze naturali

Citta della Spezia

La Spezia

al servizio dell'Ostricoltura: un'esperienza di panel test". OYSTERS IN THE CITY - Degustazioni e serate gastronomiche a La Spezia e Provincia L'ostrica parla italiano: le ostriche italiane protagoniste di degustazioni e cene a tema in collaborazione con le attività di ristorazione aderenti e le Associazioni di Categoria. Domenica 12 Maggio 2024 Passeggiata Morin Ore 11.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori. ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 12.00 Presentazione TedX Lerici , a cura di Marco Paganini Mazzoni e Alberto Fiorito Ore 12.00 - 13.00 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: CHEF SIMONE GIAMPAOLI - Fuorirota (Riomaggiore) a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 15.00 - 16.00 FLORENT TARBOURIESH : l'innovazione tecnica nell'allevamento delle ostriche lagunari e l'esperienza di un vero pioniere. Ore 16.00 - 17.00 OYSTER EXPERIENCE : degustazione e abbinamenti per comprendere le specificità del prodotto Ostrica Italiana e promuoverne la cultura, a cura di Fabio Bongiorno Foodteller Ore 17.00 - 18.00 Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini italiani, cura di Fabio Bongiorno Foodteller Ore 18.00 - 19.00 Laboratorio didattico a cura di SLOW FOOD , Condotta della Spezia Comunità, tradizione e salute, gli impegni Slow per il territorio: sostenibilità e qualità. Con la partecipazione dello CHEF ANDREA BESANA : ostriche cotte a bassa temperatura con verdure in salicornia e abbinamento con vino Slow OYSTERS IN THE CITY - Degustazioni e serate gastronomiche alla Spezia e Provincia L'ostrica parla italiano: le ostriche italiane protagoniste di degustazioni e cene a tema in collaborazione con le attività di ristorazione aderenti e le Associazioni di Categoria. Più informazioni.

AdSP Mar Ligure Orientale: Comitato Gestione approva bilancio. 180 mln di investimenti in tre anni

(FERPRESS) La Spezia, 30 APR Il Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2023. In tre anni investimenti per 180 milioni di euro. Sei milioni di euro di avanzo primario di gestione. Il presidente Sommariva: Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città. Si è riunito ieri il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** che ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2023 che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività istituzionali legate alla gestione del territorio di competenza. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo, Lorenzo De Conca, riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale del triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, a conferma della buona gestione amministrativa che anche nel 2023, caratterizzato da un andamento altalenante dei traffici, evidenzia un avanzo primario di gestione di circa 6 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Il Presidente Mario Sommariva esprime grande soddisfazione per i risultati acquisiti nel Bilancio consuntivo 2023: Al di là dell'importante risultato conseguito con l'avanzo finanziario, pur in un'annata difficile, voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023, per lo stato di avanzamento dei lavori. Si tratta della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra **Autorità** di **Sistema** ha intrapreso attraverso oltre 180 milioni di impegni giuridicamente vincolanti assunti negli ultimi tre anni. Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città. Un grazie sentito a tutta la struttura ed al personale del nostro Ente che, con impegno e determinazione, ha reso possibili questi risultati.



Informare

La Spezia

Il bilancio 2023 dell'AdSP del Mar Ligure Orientale mostra un avanzo primario di sei milioni Nell'anno nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro

Ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha approvato il bilancio consuntivo relativo al 2023 dell'ente che presenta sei milioni di euro di avanzo primario di gestione. Il bilancio riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale dell'ultimo triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'ente e l'AdSP ha evidenziato che tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati.

Informare

Il bilancio 2023 dell'AdSP del Mar Ligure Orientale mostra un avanzo primario di sei milioni Nell'anno nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro

04/30/2024 17:53

Ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha approvato il bilancio consuntivo relativo al 2023 dell'ente che presenta sei milioni di euro di avanzo primario di gestione. Il bilancio riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale dell'ultimo triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'ente e l'AdSP ha evidenziato che tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia Container Termina, gli investimenti salgono a 300 milioni

Il gruppo Eurokai aggiunge altri 50 milioni al piano di espansione del terminal gestito da Contship Italia. Nei prossimi due anni ampliamento del molo Fornelli e aggiornamento dell'equipment 50 milioni di euro da investire nei prossimi due anni, insieme ai 250 milioni già impegnati. Il piano di investimenti del gruppo Eurokai per il La **Spezia** Container Terminal riceve un'iniezione di capitali, come confermato da Tom Eckelmann, membro del CdA di Contship Italia, gestore del terminal e parte del gruppo tedesco, nel corso di una serie di incontri tra Melzo e **Spezia** tenutosi una decina di giorni fa con i vertici aziendali e i dipendenti. Questo nuovo piano di investimenti, che si completerà entro i prossimi due anni, si concentrerà sul potenziamento del molo Fornelli e sull'acquisto di nuovo equipment, garantendo così la competitività e l'efficienza del terminal. «Siamo chiamati a confrontarci con un contesto estremamente dinamico e competitivo. Il piano di investimenti rappresenta un segnale tangibile della volontà degli azionisti di supportare lo sviluppo del terminal e di tutte le attività del Gruppo», commenta Matthieu Gasselin, presidente di Contship Italia. «Questo - conclude - ci consentirà di migliorare la nostra capacità operativa, con un impatto positivo sul livello di servizio che possiamo offrire ai nostri clienti». Condividi Tag la **spezia** container contship Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Spezia Container Termina, gli investimenti salgono a 300 milioni



04/30/2024 13:22

Il gruppo Eurokai aggiunge altri 50 milioni al piano di espansione del terminal gestito da Contship Italia. Nei prossimi due anni ampliamento del molo Fornelli e aggiornamento dell'equipment 50 milioni di euro da investire nei prossimi due anni, insieme ai 250 milioni già impegnati. Il piano di investimenti del gruppo Eurokai per il La Spezia Container Terminal riceve un'iniezione di capitali, come confermato da Tom Eckelmann, membro del CdA di Contship Italia, gestore del terminal e parte del gruppo tedesco, nel corso di una serie di incontri tra Melzo e Spezia tenutosi una decina di giorni fa con i vertici aziendali e i dipendenti. Questo nuovo piano di investimenti, che si completerà entro i prossimi due anni, si concentrerà sul potenziamento del molo Fornelli e sull'acquisto di nuovo equipment, garantendo così la competitività e l'efficienza del terminal. «Siamo chiamati a confrontarci con un contesto estremamente dinamico e competitivo. Il piano di investimenti rappresenta un segnale tangibile della volontà degli azionisti di supportare lo sviluppo del terminal e di tutte le attività del Gruppo», commenta Matthieu Gasselin, presidente di Contship Italia. «Questo - conclude - ci consentirà di migliorare la nostra capacità operativa, con un impatto positivo sul livello di servizio che possiamo offrire ai nostri clienti». Condividi Tag la spezia container contship Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia e Carrara, 164 milioni da investire nel 2024

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale approva il bilancio consuntivo 2023. 180 milioni di risorse dell'ente in tre anni, a cui aggiungere quelle dei privati 57 milioni di euro da investire entro quest'anno, di cui 40 milioni già impegnati e 17 milioni da impegnare, per un totale di 180 milioni di euro in tre anni. È il programma per il sistema portuale di La Spezia, il cui Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha approvato lunedì scorso il bilancio consuntivo 2023, che sintetizza l'attività svolte e traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività istituzionali legate alla gestione del territorio di competenza. In realtà, sommando anche le risorse dei privati, per il 2024 sono previsti almeno 164 milioni di investimenti per i porti di La Spezia e Marina di Carrara. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo, Lorenzo De Conca, riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale del triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'ente, a conferma della buona gestione amministrativa che anche nel 2023, caratterizzato da un andamento altalenante dei traffici, evidenzia un avanzo primario di gestione di circa 6 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 milioni a carico dei privati. «Al di là dell'importante risultato conseguito con l'avanzo finanziario, pur in un'annata difficile, voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023, per lo stato di avanzamento dei lavori», commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, **Mario Sommariva**. «Si tratta - continua - della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra autorità di sistema ha intrapreso attraverso oltre 180 milioni di impegni giuridicamente vincolanti assunti negli ultimi tre anni. Il porto si dimostra, una volta di più, volano determinante per lo sviluppo economico e sociale della città. Un grazie sentito a tutta la struttura ed al personale del nostro Ente che, con impegno e determinazione, ha reso possibili questi risultati». Condividi Tag la spezia Articoli correlati.



Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale approva il bilancio consuntivo 2023. 180 milioni di risorse dell'ente in tre anni, a cui aggiungere quelle dei privati 57 milioni di euro da investire entro quest'anno, di cui 40 milioni già impegnati e 17 milioni da impegnare, per un totale di 180 milioni di euro in tre anni. È il programma per il sistema portuale di La Spezia, il cui Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha approvato lunedì scorso il bilancio consuntivo 2023, che sintetizza l'attività svolte e traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività istituzionali legate alla gestione del territorio di competenza. In realtà, sommando anche le risorse dei privati, per il 2024 sono previsti almeno 164 milioni di investimenti per i porti di La Spezia e Marina di Carrara. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo, Lorenzo De Conca, riguarda investimenti per circa 57 milioni di euro, di cui 40 già avviati nei precedenti esercizi e nuovi per circa 17 milioni di euro, portando il totale del triennio a circa 180 milioni di euro. Tutti i nuovi investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'ente, a conferma della buona gestione amministrativa che anche nel 2023, caratterizzato da un andamento altalenante dei traffici, evidenzia un avanzo primario di gestione di circa 6 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 164 milioni di euro, di cui 30 milioni a carico dei privati. «Al di là dell'importante risultato conseguito con l'avanzo finanziario, pur in un'annata difficile, voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023, per lo stato di avanzamento dei lavori», commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, Mario Sommariva. «Si tratta - continua - della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra autorità di sistema ha intrapreso attraverso

Attualità Festival dell'ostrica, alla Spezia l'evento per celebrarla: è adatta a tutti i palati 5 minuti e 43 secondi di lettura di Silvia Isola Martedì 30 Aprile 2024

LA SPEZIA - Dopo il successo nel 2023 dell'edizione zero dell'Italian Oyster Fest, il primo festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera, ritorna dal 10 al 12 maggio questo evento ideato dalla cooperativa Mitilicoltori spezzini assieme a Camera di Commercio Riviera di Liguria. Un appuntamento che lega le storie d'eccellenza degli ostricoltori - provenienti dall'Italia e dall'estero - alle degustazioni e agli abbinamenti con i migliori vini proposte dagli chef. Lungo la passeggiata Morin alla Spezia, tre giorni di assaggi ma anche di talk, show cooking, eventi. **PROGRAMMA Venerdì 10 Maggio 2024 PASSEGGIATA MORIN PRESS TOUR Ore 10.00 - 13.00** Visita agli impianti di mitili e ostricoltura, allo stabulatore e al museo dei mitilicoltori con degustazione. Ore 16.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DCG italiani proposti dai produttori **ARENA OYSTER SHOW Ore 16.30 - 17.00** Inaugurazione ufficiale Ore 17.00 - 18.30 "Eccellenze dal Mare: le Ostriche Italiane e la loro Importanza Ecosistemica e Culturale nella Strategia del GAL FISH Liguria" Un incontro volto ad esplorare scenari futuri, aspettative di mercato, le implicazioni del

regime fiscale, le problematiche attuali e le proposte di soluzione. Intervengono: Enrico Lupi, Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria e del GAL FISH Liguria Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** Alessandro Piana, Vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria GAL FISH Liguria: presentazione a cura dei partner delle tre Associazioni della pesca Lara Servetti, Responsabile regionale Legacoop Liguria settore agrolimentare Augusto Comes, responsabile regionale Confcooperative Fedagri Pesca Daniela Borrello, responsabile regionale Coldiretti Impresa Pesca Gilberto Ferrari, presidente C.I.R.S.P.E., Centro Italiano Ricerca e Studi per la Pesca Christian Maretti, Presidente Nazionale Legacoop Agrolimentare Conclude: in attesa di conferma Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste Conduce la giornalista Maria Antonietta Spadorcia Vicedirettore Tg2 Ore 18.30 - 19.30 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: **ALESSANDRO DENTONE**, a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 21.00 - 22.30 **OYSTER TALK** - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Foodteller Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Tra gli ospiti: Prof **FULVIO ZENDRINI**, Docente di Marketing del Cibo presso l'Università di Genova, di Pollenzo e di Udine Dott. **LORENZO LIPPI** - Synaptic e Ing. **GOFFREDO GUIDI** - Affective: "Le ostriche sul web. Analisi della reputazione on line tramite AI"



LA SPEZIA - Dopo il successo nel 2023 dell'edizione zero dell'Italian Oyster Fest, il primo festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera, ritorna dal 10 al 12 maggio questo evento ideato dalla cooperativa Mitilicoltori spezzini assieme a Camera di Commercio Riviera di Liguria. Un appuntamento che lega le storie d'eccellenza degli ostricoltori - provenienti dall'Italia e dall'estero - alle degustazioni e agli abbinamenti con i migliori vini proposte dagli chef. Lungo la passeggiata Morin alla Spezia, tre giorni di assaggi ma anche di talk, show cooking, eventi. **PROGRAMMA Venerdì 10 Maggio 2024 PASSEGGIATA MORIN PRESS TOUR Ore 10.00 - 13.00** Visita agli impianti di mitili e ostricoltura, allo stabulatore e al museo dei mitilicoltori con degustazione. Ore 16.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DCG italiani proposti dai produttori **ARENA OYSTER SHOW Ore 16.30 - 17.00** Inaugurazione ufficiale Ore 17.00 - 18.30 "Eccellenze dal Mare: le Ostriche Italiane e la loro Importanza Ecosistemica e Culturale nella Strategia del GAL FISH Liguria" Un incontro volto ad esplorare scenari futuri, aspettative di mercato, le implicazioni del regime fiscale, le problematiche attuali e le proposte di soluzione. Intervengono: Enrico Lupi, Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria e del GAL FISH Liguria Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Alessandro Piana, Vicepresidente, assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Regione Liguria GAL FISH Liguria: presentazione a cura dei partner delle tre Associazioni della pesca Lara Servetti, Responsabile regionale Legacoop Liguria settore agrolimentare Augusto Comes, responsabile regionale Confcooperative Fedagri Pesca Daniela Borrello, responsabile regionale Coldiretti Impresa Pesca Gilberto Ferrari, presidente C.I.R.S.P.E., Centro Italiano Ricerca e Studi per la Pesca Christian Maretti, Presidente Nazionale Legacoop Agrolimentare Conclude: in attesa di conferma Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste Conduce la giornalista Maria Antonietta Spadorcia Vicedirettore Tg2 Ore 18.30 - 19.30 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ALESSANDRO DENTONE, a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 21.00 - 22.30 OYSTER TALK - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Foodteller Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Tra gli ospiti: Prof FULVIO ZENDRINI, Docente di Marketing del Cibo presso l'Università di Genova, di Pollenzo e di Udine Dott. LORENZO LIPPI - Synaptic e Ing. GOFFREDO GUIDI - Affective: "Le ostriche sul web. Analisi della reputazione on line tramite AI"

PrimoCanale.it

La Spezia

PAOLO VARELLA, Presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini OYSTERS IN THE CITY - Degustazioni e serate gastronomiche alla Spezia e Provincia L'ostrica parla italiano: le ostriche italiane protagoniste di degustazioni e cene a tema in collaborazione con le attività di ristorazione aderenti e le Associazioni di Categoria. Sabato 11 Maggio 2024 PASSEGGIATA MORIN Ore 11.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 11.30 DEPORTIBUS Il Festival dei porti che collegano il mondo, in programma alla Spezia dal 10 al 12 maggio 2024, in collaborazione con Oyster Fest, presenta: "Malvasia, un diario mediterraneo" - Presentazione del libro di Paolo Tegoni, docente di Cultura Enogastronomica, con le fotografie di Francesco Zoppi e le mappe di Lucia Catellani, edito da Terrae Opificio Culturale Enogastronomico Degustazione di tre Malvasie: CROCIZIA Bèsiosa Malvasia Frizzante, ZIDARICH Venezia Giulia Malvasia, HAUNER Malvasia delle Lipari Passito Ore 11.30 - 12.30 "Il lavoro nel settore della mitilicoltura in Italia" - ricerca realizzata dal Dott. Ludovico Ferro direttore scientifico FONDAZIONE FAI CISL STUDI E RICERCHE. Interverrà il Dott. Patrizio Giorni, Segretario Nazionale Fai Cisl. Presentazione del Corso di Formazione per Ostricoltori - FONDAZIONE FAI CISL STUDI E RICERCHE con Alessandro Gorla e Paolo Varrella. Ore 12.30 - 13.30 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: CHEF MATTEO ARMANINO - Villa Riviera (Lavagna), a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 16.00 - 17.00 GAL FISH Liguria e FLAG Nord Sardegna parlano di Circular economy - riutilizzo della frazione inorganica derivante dalla molluschicoltura. Modera Mirvana Feletti Dipartimento Agricoltura Turismo Formazione e Lavoro Settore Politiche agricole e della Pesca Regione Liguria Benedetto Sechi, Presidente Flag Nord Sardegna Lara Servetti, Responsabile regionale Legacoop Liguria settore agrolimentare Augusto Comes, responsabile regionale Confcooperative Fedagri Pesca Daniela Borrello, responsabile regionale Coldiretti Impresa Pesca A seguire degustazione di ostriche liguri e sarde con abbinamento di vini. Ore 17.00 - 18.00 Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini proposti, cura di Fabio Bongiorno Foodteller Ore 18.00 - 19.00 "L'ostricoltura nazionale - trend delle produzioni, sostenibilità e sviluppo tecnologico Convegno a cura di AMA- Associazione Mediterranea Acquacoltori Intervengono il Presidente Federico Pinza e il Direttore Eraldo Rambaldi. Altri ospiti da confermare. Ore 19.00 - 20.00 Mixology Show: Cocktail e food pairing con le ostriche protagoniste. A cura di Gin Barbarasa e lo Chef Roberto Verta Ore 21.00 - 22.30 OYSTER TALK - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno In apertura SHOW COOKING a cura dell'Istituto Alberghiero Casini della Spezia (Corso Serale): "Un piatto originale con protagoniste le Ostriche Italiane" Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Tra gli ospiti, Giuseppe Arcangeli, Direttore del Centro di Referenza Nazionale per lo studio e la diagnosi delle malattie dei pesci, molluschi e crostacei - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Legnaro - Padova),

PrimoCanale.it

La Spezia

Chiara Lombardi, Laboratorio di Biodiversità e Servizi Ecosistemici - ENEA Centro Ricerche Santa Teresa (Lerici), Philip Graham della Fondazione IMC, sul contributo al potenziamento del settore Ostricolo Sardo, Laura Serracca, Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte e Liguria: "Sostanze naturali al servizio dell'Ostricoltura: un'esperienza di panel test". OYSTERS IN THE CITY - Degustazioni e serate gastronomiche a La Spezia e Provincia L'ostrica parla italiano: le ostriche italiane protagoniste di degustazioni e cene a tema in collaborazione con le attività di ristorazione aderenti e le Associazioni di Categoria. Domenica 12 Maggio 2024 Passeggiata Morin Ore 11.00 - 23.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori. ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 12.00 Presentazione TedX Lerici, a cura di Marco Paganini Mazzoni e Alberto Fiorito. Ore 12.00 - 13.00 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: CHEF SIMONE GIAMPAOLI - Fuorirotta (Riomaggiore) a cura della Federazione Cuochi della Liguria Ore 15.00 - 16.00 FLORENT TARBOURIESH: l'innovazione tecnica nell'allevamento delle ostriche lagunari e l'esperienza di un vero pioniere. Ore 16.00 - 17.00 OYSTER EXPERIENCE: degustazione e abbinamenti per comprendere le specificità del prodotto Ostrica Italiana e promuoverne la cultura, a cura di Fabio Bongiorno Foodteller Ore 17.00 - 18.00 Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini italiani, cura di Fabio Bongiorno Foodteller Ore 18.00 - 19.00 Laboratorio didattico a cura di SLOW FOOD, Condotto della Spezia Comunità, tradizione e salute, gli impegni Slow per il territorio: sostenibilità e qualità. Con la partecipazione dello CHEF ANDREA BESANA: ostriche cotte a bassa temperatura con verdure in salicornia e abbinamento con vino Slow OYSTERS IN THE CITY - Degustazioni e serate gastronomiche alla Spezia e Provincia L'ostrica parla italiano: le ostriche italiane protagoniste di degustazioni e cene a tema in collaborazione con le attività di ristorazione aderenti e le Associazioni di Categoria.

La Spezia, l'Adsp ha investito 180 milioni in tre anni

30 Aprile 2024 Redazione E' stato approvato il bilancio consuntivo del 2023 La Spezia - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2023 che ha messo in evidenza tutti gli investimenti fatti raggiungendo nel triennio i 180 milioni di euro . Dall'analisi emerge nel 2023 anche un avanzo di gestione di circa 6 milioni di euro. "Tali risorse insieme a quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2024: si tratta di 164 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati", sottolinea l'Adsp in una nota. "Voglio rimarcare l'importo di oltre 40 milioni di euro liquidati, nel 2023 , per lo stato di avanzamento dei lavori. Si tratta della dimostrazione concreta dello sblocco degli investimenti che la nostra Autorità di Sistema ha intrapreso attraverso oltre 180 milioni di impegni giuridicamente vincolanti assunti negli ultimi tre anni", ha spiegato il presidente dell'Authority Mario Sommariva.



Shipping Italy

La Spezia

La frenata spezzina impatta sui risultati 2023 di Contship Italia

Porti Nel bilancio di Eurokai rilevato il ritardo della bonifica bellica gestita dall'Adsp del Mar Ligure Orientale e propedeutica ai lavori di ampliamento di Lscd di Redazione SHIPPING ITALY Il deciso calo dei volumi (1,01 milioni di teu contro 1,15, -11,8%) movimentati dal La Spezia Container Terminal, controllato al 60%, ha segnato i risultati di bilancio del 2023 di Contship Italia. Lo si apprende dal bilancio aggregato del gruppo tedesco Eurokai, che controlla Contship e che segna un calo dei ricavi del ramo di business italiano (composto anche dalle partecipazioni nel Ravenna Container Terminal e nel Salerno Container Terminal, dall'inland terminal di Melzo e dalle società attive nell'intermodale come Sogemar, Hannibal, Oceanogate) dai 247,6 milioni di euro del 2022 ai 219,1 milioni del 2023, con Ebit sceso da 61,5 a 37,8 milioni di euro: "Il calo del volume di lavoro, abbinato a una significativa riduzione dei ricavi derivanti dalle tariffe di terminalizzazione e alle spese straordinarie per accantonamenti legati all'insolvenza di un fornitore di servizi, hanno portato a un dimezzamento dell'utile netto rispetto all'anno precedente" si legge nel documento. Ciò malgrado il fatto che, invece, i volumi movimentati dal segmento intermodale siano aumentati da 228mila a 248mila teu: "Nonostante questo aumento dei volumi, il risultato di fine anno è stato inferiore a quello dell'anno precedente e negativo, soprattutto a causa della sovraccapacità e delle interruzioni operative causate da un deragliamento nel tunnel del San Gottardo e dalla scarsa qualità dell'infrastruttura nel Nord. Europa (principalmente in Germania)" spiega però il bilancio. Per contro "Il numero dei treni operati da Oceanogate Italia nel 2023 è aumentato del 12,4% rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alle nuove attrezzature disponibili e al migliore utilizzo delle capacità grazie alla formazione tecnica del personale operativo. Ciò si riflette in un risultato di fine anno migliorato e positivo rispetto all'anno precedente". Positivi anche i risultati di driveMybox Italia, attiva nell'autotrasporto. Quanto agli eventi significativi del 2023, particolare focus sull'investimento egiziano, cui Contship partecipa attivamente con un 29,5% detenuto direttamente: "La firma del contratto presso il Ministero dei Trasporti al Cairo, alla presenza del Ministro egiziano dei Trasporti, del Ministro egiziano per la Cooperazione Internazionale e dell'Ambasciatore tedesco da parte dei rappresentanti di tutti gli istituti di credito, nonché del team di gestione del Dact (Damietta Alliance Container Terminal) e del partner del consorzio, ha segnato una tappa importante nello sviluppo del progetto. Si prevede che il nuovo Terminal 2 del porto di Damietta, con una capacità totale di 3,3 milioni di Teu, entrerà in funzione all'inizio del 2025 e fungerà da hub di trasbordo strategico di Hapag-Lloyd (azionista al 39%, ndr) nel Mediterraneo orientale. La durata della concessione è di 30 anni". Attribuita invece all'Adsp di la Spezia una responsabilità nello



Porti Nel bilancio di Eurokai rilevato il ritardo della bonifica bellica gestita dall'Adsp del Mar Ligure Orientale e propedeutica ai lavori di ampliamento di Lscd di Redazione SHIPPING ITALY Il deciso calo dei volumi (1,01 milioni di teu contro 1,15, -11,8%) movimentati dal La Spezia Container Terminal, controllato al 60%, ha segnato i risultati di bilancio del 2023 di Contship Italia. Lo si apprende dal bilancio aggregato del gruppo tedesco Eurokai, che controlla Contship e che segna un calo dei ricavi del ramo di business italiano (composto anche dalle partecipazioni nel Ravenna Container Terminal e nel Salerno Container Terminal, dall'inland terminal di Melzo e dalle società attive nell'intermodale come Sogemar, Hannibal, Oceanogate) dai 247,6 milioni di euro del 2022 ai 219,1 milioni del 2023, con Ebit sceso da 61,5 a 37,8 milioni di euro: "Il calo del volume di lavoro, abbinato a una significativa riduzione dei ricavi derivanti dalle tariffe di terminalizzazione e alle spese straordinarie per accantonamenti legati all'insolvenza di un fornitore di servizi, hanno portato a un dimezzamento dell'utile netto rispetto all'anno precedente" si legge nel documento. Ciò malgrado il fatto che, invece, i volumi movimentati dal segmento intermodale siano aumentati da 228mila a 248mila teu: "Nonostante questo aumento dei volumi, il risultato di fine anno è stato inferiore a quello dell'anno precedente e negativo, soprattutto a causa della sovraccapacità e delle interruzioni operative causate da un deragliamento nel tunnel del San Gottardo e dalla scarsa qualità dell'infrastruttura nel Nord. Europa (principalmente in Germania)" spiega però il bilancio. Per contro "Il numero dei treni operati da Oceanogate Italia nel 2023 è aumentato del 12,4% rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alle nuove attrezzature disponibili e al migliore utilizzo delle capacità grazie alla formazione tecnica del personale operativo. Ciò si riflette in un risultato di fine anno migliorato e positivo rispetto all'anno precedente". Positivi anche i risultati di driveMybox Italia, attiva nell'autotrasporto. Quanto agli eventi

Shipping Italy

La Spezia

slittamento dei lavori per l'espansione di Lsct: "I lavori di bonifica bellica condotti dall'Autorità portuale, che sono in ritardo di quattro-sei mesi rispetto al programma originario, nonché la morte improvvisa del responsabile del progetto nel gennaio 2024, stanno attualmente causando lievi ritardi nell'attuazione del progetto. L'avvio operativo del Terminal Angelo Ravano è attualmente previsto nella seconda metà del 2026". Ad ogni modo, si legge ancora, "l'ulteriore espansione del La Spezia Container Terminal riveste particolare importanza per il Gruppo Contship Italia. Oltre a ciò, l'attenzione si concentrerà sulla chiusura della procedura di liquidazione di Cict porto industriale Cagliari. Si prevede che gli utili per l'anno finanziario 2024 saranno al livello dell'anno precedente. In conseguenza dell'espansione locale e dell'ulteriore rafforzamento della base patrimoniale della società, si prevede che anche La Spezia Container Terminal S.p.A. distribuirà dividendi inferiori nel 2024 e negli anni successivi. Per questo motivo, si prevede che Contship Italia registrerà un leggero calo dell'utile netto per il 2024. Se e in quale misura Contship Italia distribuirà dividendi nell'esercizio 2024 è attualmente incerto". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Il Nautilus

Ravenna

La Duecento del Circolo Nautico Santa Margherita: doppia partenza venerdì ore 10.00

Mancano poche ore alla partenza della 30° edizione de La Duecento, la regata del Circolo Nautico Santa Margherita di Caorle che in occasione dell'anniversario raddoppia: oltre alla classica regata, sarà al via anche il Campionato Europeo ORC Doublehanded, ospitato per la prima volta in Italia, che assegnerà il titolo continentale della categoria in doppio. 91 le imbarcazioni impegnate in regata dal 3 al 5 maggio, che si cimenteranno lungo il percorso di duecento miglia da Caorle a Sansego passando per Grado e ritorno, nelle categorie XTutti e X2 con il sistema compensato ORC. Molti gli equipaggi da tutto l'Adriatico e dalle vicine Croazia e Slovenia che stanno giungendo presso la Darsena dell'Orologio che ospita l'evento, per non mancare all'anniversario della storica regata d'altura. Tra i primi ad arrivare a Caorle i 30 iscritti a La Duecento Campionato Europeo ORC Doublehanded, che stanno effettuando in queste ore i controlli di stazza con il Comitato Tecnico. Il programma ufficiale della regata si aprirà domani giovedì 2 maggio alle ore 18.00 con lo Skipper Meeting, presso il Centro Civico di Caorle. A fare gli onori di casa ci sarà l'Assessore allo Sport del Comune di Caorle Mattia Munerotto, interverranno quindi Giancarlo Crevatin, Presidente del Comitato di Regata, Zoran Grubisa, Direttore ORC e Andrea Boscolo di Trim che analizzerà le previsioni meteo per l'area di regata. Il clima, tornato bruscamente in queste ore a ricordare l'autunno, sembra destinato a restare instabile su tutta l'area di regata. "Il vento prevalentemente a carattere di gradiente sarà di debole intensità con locali rinforzi e di direzione variabile a causa dell'interferenza dei sistemi nuvolosi presenti sia nella giornata di venerdì che quella di sabato. Solo dalla nottata di domenica il sistema nuvoloso lascerà spazio ad un cielo sereno con venti comunque leggeri e a carattere di brezza." anticipa Andrea Boscolo. Al termine dello Skipper Meeting gli equipaggi si sposteranno presso il Ristorante Sporting che ospiterà il Crew Party organizzato in collaborazione con i partner Dial bevande, Birra Castello, Bosco del Merlo e Soligo Spumanti. Venerdì 3 maggio, la scena si sposterà lungo la passeggiata a mare di Caorle, da dove a partire dalle ore 10.00 lo spettacolo sarà assicurato con la lunga fila di imbarcazioni pronte a sfilare la linea di partenza in direzione del cancello della Chiesa della Madonna dell'Angelo. Sarà possibile seguire la partenza anche da casa, in diretta dalla pagina Facebook del Circolo Nautico Santa Margherita e nel sito web CNSM, pagina La Duecento, cliccando su Tracking satellitare. La Duecento, terza tappa del Campionato Italiano Offshore della Federazione Italiana Vela valida per l'assegnazione del Trofeo Masserotti, si concluderà entro le ore 18.00 di domenica 5 maggio. Le premiazioni del Campionato Europeo ORC Doublehanded si terranno alla fine dell'evento, mentre tutte le altre classi saranno festeggiate sabato 1 giugno in Piazza Matteotti. Main Sponsor 2024 sono Antal, storica azienda



05/01/2024 17:17

Mancano poche ore alla partenza della 30° edizione de La Duecento, la regata del Circolo Nautico Santa Margherita di Caorle che in occasione dell'anniversario raddoppia: oltre alla classica regata, sarà al via anche il Campionato Europeo ORC Doublehanded, ospitato per la prima volta in Italia, che assegnerà il titolo continentale della categoria in doppio. 91 le imbarcazioni impegnate in regata dal 3 al 5 maggio, che si cimenteranno lungo il percorso di duecento miglia da Caorle a Sansego passando per Grado e ritorno, nelle categorie XTutti e X2 con il sistema compensato ORC. Molti gli equipaggi da tutto l'Adriatico e dalle vicine Croazia e Slovenia che stanno giungendo presso la Darsena dell'Orologio che ospita l'evento, per non mancare all'anniversario della storica regata d'altura. Tra i primi ad arrivare a Caorle i 30 iscritti a La Duecento Campionato Europeo ORC Doublehanded, che stanno effettuando in queste ore i controlli di stazza con il Comitato Tecnico. Il programma ufficiale della regata si aprirà domani giovedì 2 maggio alle ore 18.00 con lo Skipper Meeting, presso il Centro Civico di Caorle. A fare gli onori di casa ci sarà l'Assessore allo Sport del Comune di Caorle Mattia Munerotto, interverranno quindi Giancarlo Crevatin, Presidente del Comitato di Regata, Zoran Grubisa, Direttore ORC e Andrea Boscolo di Trim che analizzerà le previsioni meteo per l'area di regata. Il clima, tornato bruscamente in queste ore a ricordare l'autunno, sembra destinato a restare instabile su tutta l'area di regata. "Il vento prevalentemente a carattere di gradiente sarà di debole intensità con locali rinforzi e di direzione variabile a causa dell'interferenza dei sistemi nuvolosi presenti sia nella giornata di venerdì che quella di sabato. Solo dalla nottata di domenica il sistema nuvoloso lascerà spazio ad un cielo sereno con venti comunque leggeri e a carattere di brezza." anticipa Andrea Boscolo. Al termine dello Skipper Meeting gli equipaggi si sposteranno presso il Ristorante Sporting che ospiterà il Crew Party organizzato in

Il Nautilus

Ravenna

all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, con un'offerta completa di oltre 1000 articoli di attrezzature per il piano di coperta di imbarcazioni a vela dai 30 ai 140 piedi e Zanutta, leader nell'edilizia, ferramenta e termoidraulica con oltre 45 punti vendita in Nord Italia. Sponsor 2024 sono inoltre Vennvind, brand di abbigliamento nautico e per il tempo libero che ha realizzato in esclusiva per le regate una collezione di capi tecnici pratici ed eleganti, personalizzabili per tutto l'equipaggio e Birra Castello, parte di un gruppo che oggi è il primo produttore di birra a capitale italiano. Technical Partner 2024 sono Venezianico, produttrice di orologi automatici di alta qualità, Eurosail veleria triestina, Alber produttore di calze e collant, Cantina Colli del Soligo con il noto prosecco, Bosco del Merlo parte del gruppo Casa Paladin produttrice di pregiati vini, Bamar produttore di avvolgitori e vang, Om **Ravenna**, Dial Bevande, Armare, Trim, Biscotti Palmisano, I Pescaori, Valle del Lovo e Marina Sant'Andrea. Informazioni foto e video nei social Circolo Nautico Santa Margherita e nel sito cnsm.org.

Shipping Italy

Ravenna

Acquistata da Micoperi la nave gru Yudin per il nuovo rigassificatore di Ravenna

Navi Il presidente Bartolotti conferma l'investimento annunciando che ora la sua azienda ha superato gli anni di sofferenza di Nicola Capuzzo La società Micoperi di **Ravenna** dopo anni di sofferenza finanziaria è tornata a investire in naviglio per incrementare la propria flotta di mezzi. Il presidente Silvio Bartolotti ha infatti annunciato a SHIPPING ITALY l'acquisto della nave gru Yudin: "Posso confermare che è entrata a far parte della flotta Micoperi e fino a inizio 2025 opererà a **Ravenna** in supporto alle attività per l'installazione e il posizionamento del nuovo rigassificatore". Yudin è una crane ship del 1985, battente finora bandiera di Cipro, con capacità di sollevamento variabile fra 600 e 2.500 tonnellate adatta alla movimentazione e all'installazione di impianti di elevato peso e dimensioni. Il pescaggio durante le attività di sollevamento arriva fino a 8,9 metri mentre in navigazione scende a 5,5 metri con una velocità di servizio di 10 nodi massimo. Le sue caratteristiche tecniche sono: lunghezza 183 metri, larghezza 36, gross tonnage 24.800 tonnellate, deck space 2.560 metri quadrati. Attualmente la Yudin si trova in rada di fronte al porto di Ortona ma il suo Ais suggerisce che nei prossimi giorni potrebbe dirigersi in Croazia, a Pula, per una sosta nel cantiere Uljanik finalizzata a una messa a nuovo di impianti e attrezzature. Bartolotti commenta con soddisfazione questa new entry nella flotta Micoperi (di cui però non rivela l'investimento) sottolineando che "oggi il mercato ci premia, l'azienda sta bene dopo aver vissuto anni difficili, siamo cercati. Diversi mercati trinano e fra questi ci sono Messico, Congo e Israele". L'esperto imprenditore aggiunge: "Siamo contenti di aver salvato e conservato delle maestranze". A proposito di futuri investimenti dice che "al momento la flotta che abbiamo è sufficiente; qualche rinnovamento lo porteremo avanti nell'ambito dei rimorchiatori". Gli impieghi dei mezzi di Micoperi sono perlopiù nel mercato dell'oil&gas tradizionale, "nell'eolico offshore per ora non ci stiamo lavorando" aggiunge Bartolotti, che esprime molte perplessità sullo sviluppo futuro dell'elettrico. "Bisogna inventarsi qualcosa di nuovo" il suo commento finale sulle prospettive di business per Micoperi. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Shipping Italy
Acquistata da Micoperi la nave gru Yudin per il nuovo rigassificatore di Ravenna
04/30/2024 16:49
Nicola Capuzzo

Navi Il presidente Bartolotti conferma l'investimento annunciando che ora la sua azienda ha superato gli anni di sofferenza di Nicola Capuzzo La società Micoperi di Ravenna dopo anni di sofferenza finanziaria è tornata a investire in naviglio per incrementare la propria flotta di mezzi. Il presidente Silvio Bartolotti ha infatti annunciato a SHIPPING ITALY l'acquisto della nave gru Yudin: "Posso confermare che è entrata a far parte della flotta Micoperi e fino a inizio 2025 opererà a Ravenna in supporto alle attività per l'installazione e il posizionamento del nuovo rigassificatore". Yudin è una crane ship del 1985, battente finora bandiera di Cipro, con capacità di sollevamento variabile fra 600 e 2.500 tonnellate adatta alla movimentazione e all'installazione di impianti di elevato peso e dimensioni. Il pescaggio durante le attività di sollevamento arriva fino a 8,9 metri mentre in navigazione scende a 5,5 metri con una velocità di servizio di 10 nodi massimo. Le sue caratteristiche tecniche sono: lunghezza 183 metri, larghezza 36, gross tonnage 24.800 tonnellate, deck space 2.560 metri quadrati. Attualmente la Yudin si trova in rada di fronte al porto di Ortona ma il suo Ais suggerisce che nei prossimi giorni potrebbe dirigersi in Croazia, a Pula, per una sosta nel cantiere Uljanik finalizzata a una messa a nuovo di impianti e attrezzature. Bartolotti commenta con soddisfazione questa new entry nella flotta Micoperi (di cui però non rivela l'investimento) sottolineando che "oggi il mercato ci premia, l'azienda sta bene dopo aver vissuto anni difficili, siamo cercati. Diversi mercati trinano e fra questi ci sono Messico, Congo e Israele". L'esperto imprenditore aggiunge: "Siamo contenti di aver salvato e conservato delle maestranze". A proposito di futuri investimenti dice che "al momento la flotta che abbiamo è sufficiente; qualche rinnovamento lo porteremo avanti nell'ambito dei rimorchiatori". Gli impieghi dei mezzi di Micoperi sono perlopiù nel mercato dell'oil&gas tradizionale, "nell'eolico offshore per ora non

Shipping Italy

Ravenna

A Vasto si lavora per la prima di sei spedizioni project cargo per il rigassificatore di Ravenna

Spedizioni Agenzia Marittima Vastese protagonista delle operazioni portuali e dell'imbarco di tubi che via barge raggiungeranno il cantiere Rosetti Marino di Redazione SHIPPING ITALY. Da questa settimana al Porto di Vasto si lavora per il primo di sei carichi complessivi (strutture metalliche realizzate) destinati all'installazione del nuovo rigassificatore offshore di **Ravenna**. L'industria abruzzese Pugliese di Mozzagrogna è infatti tra le aziende fornitrici dell'associazione temporanea d'impresa, capeggiata da Snam e con la partecipazione di Saipem, Rosetti Marino e Micoperi, che sta realizzando l'attesa infrastruttura utile a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas naturale liquefatto ai fini della sicurezza energetica nazionale. Un impegno su cui, oltre all'azienda Pugliese, ha giocato un ruolo fondamentale la Simi di Villanova di Cepagatti, azienda specializzata nel settore dei trasporti eccezionali e montaggi industriali che renderà possibile il trasferimento e il relativo carico sulle navi della flotta Micoperi delle imponenti infrastrutture in metallo. Al porto di Vasto il lavoro è assistito per le attività portuali da Agenzia Marittima Vastese che, proprio grazie alle attrezzature della Simi, con due gru da 120 tonnellate e l'utilizzo di mezzi semoventi sovrintende le operazioni di carico delle speciali chiatte che saranno utilizzate per raggiungere il porto della Romagna. La commessa totale prevede la realizzazione di 15mila tonnellate di strutture metalliche; più precisamente si tratta di pali con una lunghezza che varia dai 55 a 70 metri, con un peso tra gli 80 fino alle 150 tonnellate. Tutto materiale che poi sarà assemblato a **Ravenna** dal cantiere Rosetti Marino, azienda specializzata in opere di cantieristica nell'ambito di impianti offshore nel settore oil&gas e nella realizzazione di progetti per rinnovabili, decarbonizzazione e economia circolare. Una nota parla di "un lavoro corale reso possibile dall'esperienza e da un'attività già sviluppata dallo scalo di Vasto, con il trasferimento delle torri eoliche utilizzate negli impianti di mezzo mondo. Non è un caso, infatti, che proprio da Vasto, nei primi mesi del 2024, hanno preso il largo con destinazione Sicilia e Sardegna, oltre cento sezioni eoliche". Secondo Pietro Marino, vertice di Agenzia Marittima Vastese, "la portualità si conferma un tema di estrema importanza e meritevole della giusta attenzione della politica locale e regionale. Lo scalo di Vasto - sottolinea - sta dimostrando, concretamente e con i numeri, e con commesse di valenza strategica per la nostra Nazione, tutte le sue potenzialità. È sempre più necessario dare il via al piano dei lavori già programmati e finanziati e, al tempo stesso reperire, anche sulla base delle nuove programmazioni finanziarie, le risorse necessarie per ulteriori investimenti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy	
A Vasto si lavora per la prima di sei spedizioni project cargo per il rigassificatore di Ravenna	
05/01/2024 15:45	Nicola Capuzzo
<p>Spedizioni Agenzia Marittima Vastese protagonista delle operazioni portuali e dell'imbarco di tubi che via barge raggiungeranno il cantiere Rosetti Marino di Redazione SHIPPING ITALY. Da questa settimana al Porto di Vasto si lavora per il primo di sei carichi complessivi (strutture metalliche realizzate) destinati all'installazione del nuovo rigassificatore offshore di Ravenna. L'industria abruzzese Pugliese di Mozzagrogna è infatti tra le aziende fornitrici dell'associazione temporanea d'impresa, capeggiata da Snam e con la partecipazione di Saipem, Rosetti Marino e Micoperi, che sta realizzando l'attesa infrastruttura utile a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas naturale liquefatto ai fini della sicurezza energetica nazionale. Un impegno su cui, oltre all'azienda Pugliese, ha giocato un ruolo fondamentale la Simi di Villanova di Cepagatti, azienda specializzata nel settore dei trasporti eccezionali e montaggi industriali che renderà possibile il trasferimento e il relativo carico sulle navi della flotta Micoperi delle imponenti infrastrutture in metallo. Al porto di Vasto il lavoro è assistito per le attività portuali da Agenzia Marittima Vastese che, proprio grazie alle attrezzature della Simi, con due gru da 120 tonnellate e l'utilizzo di mezzi semoventi sovrintende le operazioni di carico delle speciali chiatte che saranno utilizzate per raggiungere il porto della Romagna. La commessa totale prevede la realizzazione di 15mila tonnellate di strutture metalliche; più precisamente si tratta di pali con una lunghezza che varia dai 55 a 70 metri, con un peso tra gli 80 fino alle 150 tonnellate. Tutto materiale che poi sarà assemblato a Ravenna dal cantiere Rosetti Marino, azienda specializzata in opere di cantieristica nell'ambito di impianti offshore nel settore oil&gas e nella realizzazione di progetti per rinnovabili, decarbonizzazione e economia circolare. Una nota parla di "un lavoro corale reso possibile dall'esperienza e da un'attività già sviluppata dallo scalo di Vasto, con il trasferimento delle torri eoliche utilizzate negli impianti di mezzo mondo. Non è un caso, infatti, che proprio da Vasto, nei primi mesi del 2024, hanno preso il largo con destinazione Sicilia e Sardegna, oltre cento sezioni eoliche". Secondo Pietro Marino, vertice di Agenzia Marittima Vastese, "la portualità si conferma un tema di estrema importanza e meritevole della giusta attenzione della politica locale e regionale. Lo scalo di Vasto - sottolinea - sta dimostrando, concretamente e con i numeri, e con commesse di valenza strategica per la nostra Nazione, tutte le sue potenzialità. È sempre più necessario dare il via al piano dei lavori già programmati e finanziati e, al tempo stesso reperire, anche sulla base delle nuove programmazioni finanziarie, le risorse necessarie per ulteriori investimenti".</p> <p>ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.</p>	

Shipping Italy

Ravenna

A Vasto imbarcata la prima di sei spedizioni project cargo per il rigassificatore di Ravenna (FOTO)

Spedizioni Agenzia Marittima Vastese protagonista delle operazioni portuali e dell'imbarco di tubi che via barge raggiungeranno il cantiere Rosetti Marino di Redazione SHIPPING ITALY. Da questa settimana al Porto di Vasto si lavora per il primo di sei carichi complessivi (strutture metalliche, tubi e pali) destinati all'installazione del nuovo rigassificatore offshore di **Ravenna**. L'industria abruzzese Pugliese di Mozzagrogna è infatti tra le aziende fornitrici dell'associazione temporanea d'impresa, capeggiata da Snam e con la partecipazione di Saipem, Rosetti Marino e Micoperi, che sta realizzando l'attesa infrastruttura utile a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas naturale liquefatto ai fini della sicurezza energetica nazionale. Un impegno su cui, oltre all'azienda Pugliese, ha giocato un ruolo fondamentale la Simi di Villanova di Cepagatti, azienda specializzata nel settore dei trasporti eccezionali e montaggi industriali che renderà possibile il trasferimento e il relativo carico sulle navi della flotta Micoperi delle imponenti infrastrutture in metallo. Al porto di Vasto il lavoro è assistito per le attività portuali da Agenzia Marittima Vastese che, proprio grazie alle attrezzature della Simi, con due gru da 120 tonnellate e l'utilizzo di mezzi semoventi sovrintende le operazioni di carico delle speciali chiatte che saranno utilizzate per raggiungere il porto della Romagna. La commessa totale prevede la realizzazione di 15mila tonnellate di strutture metalliche; più precisamente si tratta di pali con una lunghezza che varia dai 55 a 70 metri, con un peso tra gli 80 fino alle 160 tonnellate. Tutto materiale che poi sarà assemblato a **Ravenna** dal cantiere Rosetti Marino, azienda specializzata in opere di cantieristica nell'ambito di impianti offshore nel settore oil&gas e nella realizzazione di progetti per rinnovabili, decarbonizzazione e economia circolare. Una nota parla di "un lavoro corale reso possibile dall'esperienza e da un'attività già sviluppata dallo scalo di Vasto, con il trasferimento delle torri eoliche utilizzate negli impianti di mezzo mondo. Non è un caso, infatti, che proprio da Vasto, nei primi mesi del 2024, hanno preso il largo con destinazione Sicilia e Sardegna, oltre cento sezioni eoliche". Secondo Pietro Marino, vertice di Agenzia Marittima Vastese, "la portualità si conferma un tema di estrema importanza e meritevole della giusta attenzione della politica locale e regionale. Lo scalo di Vasto - sottolinea - sta dimostrando, concretamente e con i numeri, e con commesse di valenza strategica per la nostra Nazione, tutte le sue potenzialità. È sempre più necessario dare il via al piano dei lavori già programmati e finanziati e, al tempo stesso reperire, anche sulla base delle nuove programmazioni finanziarie, le risorse necessarie per ulteriori investimenti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



05/01/2024 15:56

Nicola Capuzzo

Spedizioni Agenzia Marittima Vastese protagonista delle operazioni portuali e dell'imbarco di tubi che via barge raggiungeranno il cantiere Rosetti Marino di Redazione SHIPPING ITALY. Da questa settimana al Porto di Vasto si lavora per il primo di sei carichi complessivi (strutture metalliche, tubi e pali) destinati all'installazione del nuovo rigassificatore offshore di Ravenna. L'industria abruzzese Pugliese di Mozzagrogna è infatti tra le aziende fornitrici dell'associazione temporanea d'impresa, capeggiata da Snam e con la partecipazione di Saipem, Rosetti Marino e Micoperi, che sta realizzando l'attesa infrastruttura utile a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas naturale liquefatto ai fini della sicurezza energetica nazionale. Un impegno su cui, oltre all'azienda Pugliese, ha giocato un ruolo fondamentale la Simi di Villanova di Cepagatti, azienda specializzata nel settore dei trasporti eccezionali e montaggi industriali che renderà possibile il trasferimento e il relativo carico sulle navi della flotta Micoperi delle imponenti infrastrutture in metallo. Al porto di Vasto il lavoro è assistito per le attività portuali da Agenzia Marittima Vastese che, proprio grazie alle attrezzature della Simi, con due gru da 120 tonnellate e l'utilizzo di mezzi semoventi sovrintende le operazioni di carico delle speciali chiatte che saranno utilizzate per raggiungere il porto della Romagna. La commessa totale prevede la realizzazione di 15mila tonnellate di strutture metalliche; più precisamente si tratta di pali con una lunghezza che varia dai 55 a 70 metri, con un peso tra gli 80 fino alle 160 tonnellate. Tutto materiale che poi sarà assemblato a Ravenna dal cantiere Rosetti Marino, azienda specializzata in opere di cantieristica nell'ambito di impianti offshore nel settore oil&gas e nella realizzazione di progetti per rinnovabili, decarbonizzazione e economia circolare. Una nota parla di "un lavoro corale reso possibile dall'esperienza e da un'attività già sviluppata dallo scalo di Vasto, con il

Il Nautilus

Livorno

Livorno: fronte comune sulla sicurezza in porto

AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima firmano un accordo per implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. "Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" afferma il presidente dell'AdSP, **Luciano** Guerrieri, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma". Esprime soddisfazione il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli: "Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione la tutela del lavoro in porto; il protocollo siglato oggi dimostra la forte volontà delle Istituzioni coinvolte nell'individuare tutte le possibili opportunità per sostenere con atti concreti la cultura della sicurezza in porto". Per il responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto e coordinatore regionale della Maritime Security, Gennaro Fusco, l'accordo si inserisce all'interno di una più ampia collaborazione con tutte le istituzioni: "Quello di Livorno è un porto importante e centrale per l'economia nazionale, non possiamo non apprezzare tutte quelle iniziative che vadano ad elevare il livello di attenzione in materia di sicurezza in ambito portuale", afferma, ricordando come la Capitaneria di Porto, in qualità di "Autorità designata", sia competente,



AdSP Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima firmano un accordo per implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. "Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" afferma il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo

Il Nautilus

Livorno

in sede locale, in materia di sicurezza marittima, secondo la normativa interna e internazionale. Dello stesso tenore le dichiarazioni della direttrice dell'Ufficio di Polizia di Frontiera dello scalo portuale di Livorno, Agnese di Napoli, secondo la quale l'intesa di oggi "formalizza una collaborazione, quella con l'AdSP e le altre istituzioni, che è già nei fatti e che ha una lunga tradizione alle spalle. Senza la necessaria sinergia tra tutti gli operatori in campo non avremmo mai potuto raggiungere i risultati ottenuti sinora". Ne è convinto anche il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Livorno, Luigi Mennella: "L'accordo siglato oggi fornisce la prova concreta della forte sinergia esistente tra i vari enti di Stato che lavorano all'interno del porto - ammette -, questa intesa va a rafforzare ulteriormente tale collaborazione, fornendo peraltro alle istituzioni coinvolte strumentazioni tecnologiche utili allo svolgimento delle attività di competenza. La priorità rimane quella di salvaguardare gli operatori portuali e contrastare i traffici illeciti".

Informatore Navale

Livorno

Livorno, fronte comune sulla sicurezza in porto

AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima firmano un accordo per implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. "Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" afferma il presidente dell'AdSP, **Luciano** Guerrieri, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma". Esprime soddisfazione il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli: "Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione la tutela del lavoro in porto; il protocollo siglato oggi dimostra la forte volontà delle Istituzioni coinvolte nell'individuare tutte le possibili opportunità per sostenere con atti concreti la cultura della sicurezza in porto". Per il responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto e coordinatore regionale della Maritime Security, Gennaro Fusco, l'accordo si inserisce all'interno di una più ampia collaborazione con tutte le istituzioni: "Quello di Livorno è un porto importante e centrale per l'economia nazionale, non possiamo non apprezzare tutte quelle iniziative che vadano ad elevare il livello di attenzione in materia di sicurezza in ambito portuale", afferma, ricordando come la Capitaneria di Porto, in qualità di "Autorità designata", sia competente,

Informatore Navale	
Livorno, fronte comune sulla sicurezza in porto	
04/30/2024 18:52	AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima firmano un accordo per implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. "Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" afferma il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma". Esprime soddisfazione il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli: "Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione la tutela del lavoro in porto; il protocollo siglato oggi dimostra la forte volontà delle Istituzioni coinvolte nell'individuare tutte le possibili opportunità per sostenere con atti concreti la cultura della sicurezza in porto". Per il responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto e coordinatore regionale della Maritime Security, Gennaro Fusco, l'accordo si inserisce all'interno di una più ampia collaborazione con tutte le istituzioni: "Quello di Livorno è un porto importante e centrale per l'economia nazionale, non possiamo non apprezzare tutte quelle iniziative che vadano ad elevare il livello di attenzione in materia di sicurezza in ambito portuale", afferma, ricordando come la Capitaneria di Porto, in qualità di "Autorità designata", sia competente,

Informatore Navale

Livorno

in sede locale, in materia di sicurezza marittima, secondo la normativa interna e internazionale. Dello stesso tenore le dichiarazioni della direttrice dell'Ufficio di Polizia di Frontiera dello scalo portuale di Livorno, Agnese di Napoli, secondo la quale l'intesa di oggi "formalizza una collaborazione, quella con l'AdSP e le altre istituzioni, che è già nei fatti e che ha una lunga tradizione alle spalle. Senza la necessaria sinergia tra tutti gli operatori in campo non avremmo mai potuto raggiungere i risultati ottenuti sinora". Ne è convinto anche il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Livorno, Luigi Mennella: "L'accordo siglato oggi fornisce la prova concreta della forte sinergia esistente tra i vari enti di Stato che lavorano all'interno del porto - ammette -, questa intesa va a rafforzare ulteriormente tale collaborazione, fornendo peraltro alle istituzioni coinvolte strumentazioni tecnologiche utili allo svolgimento delle attività di competenza. La priorità rimane quella di salvaguardare gli operatori portuali e contrastare i traffici illeciti".

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, patto tra Adsp e autorità di controllo per la sicurezza

Autorità di sistema portuale, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima firmano un protocollo per condividere tecnologie e procedure. Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. "Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" afferma il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma". Esprime soddisfazione il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli: "Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione la tutela del lavoro in porto; il protocollo siglato oggi dimostra la forte volontà delle Istituzioni coinvolte nell'individuare tutte le possibili opportunità per sostenere con atti concreti la cultura della sicurezza in porto". Per il responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto e coordinatore regionale della Maritime Security, Gennaro Fusco, l'accordo si inserisce all'interno di una più ampia collaborazione con tutte le istituzioni: "Quello di Livorno è un porto importante e centrale per l'economia nazionale, non possiamo non apprezzare tutte quelle iniziative che vadano ad elevare il livello di attenzione in materia di sicurezza in ambito portuale", afferma, ricordando come la Capitaneria di Porto, in qualità di "Autorità designata", sia competente, in sede locale, in materia di sicurezza marittima, secondo



Informazioni Marittime
Livorno, patto tra Adsp e autorità di controllo per la sicurezza

04/30/2024 18:27

Autorità di sistema portuale, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima firmano un protocollo per condividere tecnologie e procedure. Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. "Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" afferma il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma". Esprime soddisfazione il segretario generale

Informazioni Marittime

Livorno

la normativa interna e internazionale. Dello stesso tenore le dichiarazioni della direttrice dell'Ufficio di Polizia di Frontiera dello scalo portuale di Livorno, Agnese di Napoli, secondo la quale l'intesa di oggi "formalizza una collaborazione, quella con l'AdSP e le altre istituzioni, che è già nei fatti e che ha una lunga tradizione alle spalle. Senza la necessaria sinergia tra tutti gli operatori in campo non avremmo mai potuto raggiungere i risultati ottenuti sinora". Ne è convinto anche il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Livorno, Luigi Mennella: "L'accordo siglato oggi fornisce la prova concreta della forte sinergia esistente tra i vari enti di Stato che lavorano all'interno del porto - ammette -, questa intesa va a rafforzare ulteriormente tale collaborazione, fornendo peraltro alle istituzioni coinvolte strumentazioni tecnologiche utili allo svolgimento delle attività di competenza. La priorità rimane quella di salvaguardare gli operatori portuali e contrastare i traffici illeciti". Condividi Tag livorno Articoli correlati.

Anche l'AdSP plaude a Firenze sulla ZLS

LIVORNO Anche il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri, esprime viva soddisfazione per l'approvazione da parte della giunta regionale della Proposta tecnica di istituzione di una zona logistica semplificata in Toscana. Le modifiche tecniche apportate al testo approvato ad aprile del 2022, così come richiesto dal Consiglio dei Ministri, indicano la determinazione della Regione ad accelerare un iter rimasto in sospeso da tempo sottolinea Guerrieri. Per Guerrieri si tratta dunque di uno step fondamentale verso l'istituzione in Toscana di una Zona logistica semplificata (Zls). Un risultato cui da tempo tendono gli operatori, le associazioni di rappresentanza e tutti i soggetti istituzionali del territorio. Fu proprio per affrontare la situazione di stallo che assieme al segretario generale, Matteo Paroli, decidemmo di organizzare a Livorno un convegno sul tema, raccogliendo da parte dalle più alte figure istituzionali impegni ben precisi riguardo al superamento dell'impasse ricorda il presidente dell'AdSP MTS. Devo dire che è grazie allo spirito collaborativo di tutti, di Confindustria Livorno-Massa Carrara, della CCIAA della Maremma e del Tirreno, di Confetra, Assiterminal, FISE-Uniport, ANCIP, se oggi siamo a un passo dal raggiungimento dell'obiettivo, a dimostrazione che si può superare ogni difficoltà se uniamo le forze nell'interesse comune aggiunge Guerrieri. A questo punto conclude Guerrieri auspichiamo di arrivare alla firma del decreto istitutivo della ZLS da parte del Governo. La decisione di istituire da tempo una apposita Direzione ed Ufficio Zls testimonia come la nostra Adsp sia di fatto già pienamente operativa e impegnata a fianco delle altre istituzioni e degli operatori per la costruzione di risposte capaci di soddisfare i bisogni de territorio. L'azione coordinata di spinta per la istituzione della ZLS in Toscana ha prodotto già importanti e tangibili risultati è il commento di Matteo Paroli. Adesso dobbiamo porci l'obiettivo di dare prosecuzione alle attività già intraprese e porre in essere gli strumenti idonei ad attrarre gli investimenti e gli insediamenti delle imprese. Come AdSP siamo a disposizione di Regione e Ministero per i prossimi passaggi tecnici necessari alla istituzione della ZLS.



Il grande Silos, ieri, oggi e domani

LIVORNO - Domani 2 maggio, a partire dalle 15.30, presso il Terminal Crociere, cominciano le celebrazioni del centenario del Silos Granario con un programma di iniziative organizzato da Porto Immobiliare S.r.l., Camera di Commercio e Port Authority Tra le 16 e le 19 presso il Terminal Crociere, verrà presentato un libro sui cent'anni del Silos mentre venerdì 3 maggio andrà in scena lo spettacolo teatrale "Rooms by the Sea", a cura dell' Associazione RadiceAr . Il 4 maggio verrà invece allestita tra le 16 e le 19 una mostra fotografica organizzata da Livornononstop La quattro giorni dedicata a uno degli edifici simbolo di **Livorno** si conclude il 6 maggio con un tuffo nella storia dell'archeologia marittima: grazie al contributo dell'Associazione Guide Labroniche, gli insegnanti e gli studenti potranno scoprire e approfondire le origini della propria città legate indissolubilmente alle attività portuali, di cui il Silos e la sua storia sono un emblema. Come noto il grande Silos Granario, da tempo dismesso, ha attraversato una lunga fase di incertezze sulla destinazione delle imponenti strutture: incertezze che avevano ipotizzato o la nascita di un albergo di lusso, poi di un centro commerciale dedicato, poi ancora di un centro mussale. L'attuale impegno di ristrutturazione viene portato avanti con cura - sarà possibile vederne gli sviluppi - dalla Porto Immobiliare presieduta dal dottor Lorenzo Riposati.



Marittimi Toremar, no ai tre bandi

IVORNO Continua l'impegno dei sindacati dei marittimi della regionale dei traghetti in Toscana contro l'ipotesi dei tre bandi spicciolati da parte della Regione per i collegamenti con le isole. Una delegazione di lavoratori Toremar ha incontrato nei giorni scorsi il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo per esprimergli grande preoccupazione in relazione al loro futuro lavorativo. L'incontro, come spiegano dal sindacato Filt-Cgil provincia di Livorno è avvenuto a bordo del traghetto Stelio Montomoli diretto da Portoferraio a Piombino. Al confronto hanno partecipato anche il segretario generale della Filt-Cgil provincia di Livorno Giuseppe Gucciardo e il comandante del traghetto Andrea Cerase. I marittimi temono che il nuovo bando per la continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano possa causare una riduzione di personale e un taglio dei servizi ai cittadini, con evidenti conseguenze negative nei confronti degli equilibri sociali e del territorio. Uno scenario da scongiurare assolutamente - concludono dalla Filt-Cgil -. Con Mazzeo c'è stata una discussione franca e un proficuo scambio di opinioni. Il presidente del Consiglio regionale ha mostrato sincero interesse nei confronti delle osservazioni e dei timori dei lavoratori, dimostrandosi disponibile ad altri incontri per approfondire ulteriormente la questione. *Iniziativa per approfondire il testo con cui la Regione Toscana intende varare le tre gare ricordiamo che si tratterebbe di distinguere i collegamenti con il Giglio da quelli dell'Elba e quelli di Capraia e Gorgona sono in atto anche presso i consigli comunali delle isole. Il timore principale è che spicciolando le gare su possa privilegiare solo quella dei collegamenti con l'Elba, che è la già redditizia (e si è accennato anche a far sì che non abbia il contributo pubblico o almeno lo abbia ridotto) a danno di quelle per il Giglio e specie quelle per Capraia e Gorgona, per buona parte dell'anno in piena e pesante rimessa. Timore anche per il trattato attualmente in vigore in Toremar per i marittimi, che precede turni meno pesanti di quelli del contratto nazionale.



Livorno, storie della "città perfetta"

LIVORNO La premessa, che è poi il giudizio conclusivo della serata, è in una sola parola: peccato! Peccato perché la conferenza in Fortezza Vecchia sullo sviluppo del porto labronico tra il cinquecento e il novecento meritava un auditorio ben più ricco di quello che ha avuto: una ventina di persone, certo di qualità, ma nemmeno un giovane. Andrebbe replicata con le scuole, forse: perché alla base gli interventi, specie quelli molto chiari e sintetici di Maurizio Bettini e Denise Ulivieri, c'è stata un'analisi non solo storica ma anche sociologica e architettonica di quella che fu un tempo la città ideale del Brunelleschi, interpretata dal Buontalenti e da altri tecnici-filosofi di cui forse molti livornesi oggi conoscono il nome solo per le strade. **DA CHIEDERSI, COME DON ABBONDIO: CHI ERANO COSTORO? EPPURE FURONO COLORO CHE CREARONO, COME FU RICONOSCIUTO NEL MONDO DI ALLORA, LA CITTÀ PERFETTA. HA DIRAZZATO? Come livornesi, ci accontentiamo anche di com'è. A** Marcello Mursiani, bravo presidente dell'associazione livornese Storia, Lettere ed Arte, che ha introdotto in modo altrettanto pregnante la serata, va comunque il merito di aver creato un'occasione importante nel quadro delle tante iniziative, qualche volta un po' forzate, nella serie dei Port Day labronici. Ha fatto centro anche il veloce ed appassionato direi quasi travolgente saluto a nome dell'AdSP del dirigente Claudio Capuano: un'analisi insieme appassionata ed amareggiata di quanto fu fatto e di quanto sia diventato difficile fare oggi per gli incroci di competenze, le incertezze legislative, i ricorsi e i cavilli contro i quali la stessa AdSP è costretta quotidianamente a battersi. *Il tema, la genesi, la nascita e lo sviluppo della città portuale fortificata, filiazione originaria del porto pisano e poi polo commerciale e di potenza marittima del granducato, sono giù di per se coinvolgenti. Storie abbastanza note all'inclita. **MENO NOTE LE RIPETUTE CRISI ATTRAVERSO LE QUALI IL PORTO DI LIVORNO È CRESCIUTO FINO A DIVENTARE IL PRIMO SCALO MEDITERRANEO DEI CONTENITORI, PRIVILEGIATO DALLE PIÙ GRANDI COMPAGNIE DI ALLORA SEALAND ED AMERICAN EXPORT LINES CHE CI SPERIMENTARONO ANCHE LA RIVOLUZIONE (PRESTO ABORTITA) DELLE NAVI LASH.** A coadiuvare il racconto di Denise Ulivieri, sulle fortificazioni del porto e dell'intero pentagono buontalentiano, le tante diapositive proiettate sullo schermo della sala, una storia figurata che deriva dalla ricerca iconografica dei dipinti custoditi in genere Firenze ma anche a Pisa e qualche volta all'estero. *Varrebbe la pena, per concludere, che la serata in Fortezza lasciasse una traccia anche scritta: raccogliendo le varie relazioni anche quella che peraltro è stata recitata dal giovane Talini in una pubblicazione da far conoscere alle scuole. **PERCHÉ IL NOSTRO PASSATO SIA ANCHE PATRIMONIO IMPORTANTE E SPECIALMENTE AMATO DA CHI SI AVVIA AD ESSERE IL NOSTRO FUTURO.** (Antonio Fulvi)



Porto di Livorno: fronte comune sulla sicurezza

LIVORNO Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato da AdSp, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSp metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali afferma il presidente dell'AdSp, Luciano Guerrieri, che aggiunge: In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma. Esprime soddisfazione il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli: Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione la tutela del lavoro in porto; il protocollo siglato oggi dimostra la forte volontà delle Istituzioni coinvolte nell'individuare tutte le possibili opportunità per sostenere con atti concreti la cultura della sicurezza in porto. Per il responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto e coordinatore regionale della Maritime Security, Gennaro Fusco, l'accordo si inserisce all'interno di una più ampia collaborazione con tutte le istituzioni: Quello di Livorno è un porto importante e centrale per l'economia nazionale, non possiamo non apprezzare tutte quelle iniziative che vadano ad elevare il livello di attenzione in materia di sicurezza in ambito portuale, afferma, ricordando come la Capitaneria di Porto, in qualità di Autorità designata, sia competente, in sede locale, in materia di sicurezza marittima, secondo la normativa interna e internazionale. Dello stesso tenore le dichiarazioni della direttrice dell'Ufficio di Polizia di Frontiera dello scalo portuale di Livorno, Agnese di Napoli, secondo la quale l'intesa di oggi formalizza una collaborazione, quella



Messaggero Marittimo

Livorno

con l'AdSp e le altre istituzioni, che è già nei fatti e che ha una lunga tradizione alle spalle. Senza la necessaria sinergia tra tutti gli operatori in campo non avremmo mai potuto raggiungere i risultati ottenuti sinora. Ne è convinto anche il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Livorno, Luigi Mennella: L'accordo siglato oggi fornisce la prova concreta della forte sinergia esistente tra i vari enti di Stato che lavorano all'interno del porto ammette -, questa intesa va a rafforzare ulteriormente tale collaborazione, fornendo peraltro alle istituzioni coinvolte strumentazioni tecnologiche utili allo svolgimento delle attività di competenza. La priorità rimane quella di salvaguardare gli operatori portuali e contrastare i traffici illeciti.

Un secolo di storia del Silos granario: le celebrazioni

LIVORNO Costruito tra il 1921 ed il 1924 all'interno del porto di Livorno, è uno dei primi edifici in cemento armato realizzati in Italia ed è uno dei quattro nel Paese insieme a quelli di Genova, Napoli e Civitavecchia. Compie 100 anni il Silos granario, uno dei simboli della storia e dell'economia della città, inaugurato il primo maggio 1924. Ad un secolo di distanza la società pubblica Porto Immobiliare, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale celebrano il recente recupero del silo promuovendo una serie di eventi in programma dal 2 al 6 maggio. Il Silos era adibito allo stoccaggio delle merci ed è rimasto attivo fino agli anni '80. Divenuto in seguito inutilizzabile, è rimasto chiuso per oltre trent'anni prima di essere riaperto nel giugno 2021, dopo un progetto di riqualificazione e ristrutturazione, grazie al lavoro della Porto Immobiliare, società partecipata dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Oggi è uno dei migliori esempi di archeologia industriale e collocato in un ampio progetto di valorizzazione di aree e beni gestiti dalla Porto Immobiliare, per una rinascita del compendio Sgarallino in cui il Silos si inserisce. **IL PROGRAMMA.** Il primo appuntamento è per giovedì 2 maggio alle ore 16 al Terminal Crociere: alla presenza delle istituzioni verrà presentata la pubblicazione in due volumi 'Il Centenario del Silos. La storia. Il futuro', a cura dell'associazione Livornese Storia Lettere e Arti, dedicata a questo edificio simbolo, fra passato e presente. Sarà inoltre illustrata la mostra archeologica 'Viaggiare per mare nell'antichità', a cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, che contiene anfore etrusche e romane risalenti al periodo tra il V secolo a. C. ed il IV sec. d. C. Venerdì 3 maggio alle ore 18,30 al Silos si terrà, invece, lo spettacolo teatrale 'Rooms by the Sea' (ideazione e concertazione Gregorio Bottonelli, a cura di Associazione Radice AR). Sabato 4 maggio dalle 10 alle 20 il Silos ospiterà la mostra fotografica 'Photo Silos' (organizzata da Livornononstop, a cura di Annalisa Gemmi) con gli scatti del concorso dedicato all'edificio, cui hanno partecipato oltre 60 fotografi. Sabato, inoltre, saranno organizzate visite guidate al Silos e alla mostra archeologica, dalle 9.30 alle 12.30 a cura dell'associazione Guide Labroniche e dalle 16 alle 19.30 a cura di Agave Servizi. Lunedì 6 maggio alle ore 17, infine, l'associazione Guide Labroniche presenterà ai docenti delle scuole livornesi la mostra archeologica, per future visite da parte degli studenti. Abbiamo deciso di celebrare il Silos in varie forme, oltre alla quella classica della presentazione di un bellissimo cofanetto di due volumi sottolinea con orgoglio Riposati Per il prossimo anno, stiamo programmando anche la visita delle scolaresche: un risultato di cui siamo tutti fieri. Ogni anno, stanno sempre più crescendo le partecipazioni: ormai centinaia e centinaia di ragazzi



Messaggero Marittimo

Livorno

nel periodo primaverile vengono in visita al Silos, un esempio di archeologia industriale. Per quanto concerne invece un monumento storico come la Fortezza Vecchia e il progetto di recupero dell'acquaticità intorno alla struttura, a suo tempo anticipato dalla stessa Porto Immobiliare, il presidente della Camera di Commercio Breda (la CCIAA resta proprietaria della parte ipogea, ovvero le gallerie della Fortezza, con la recente firma dell'accordo con il Comune di Livorno che invece fornisce la possibilità all'Amministrazione di avere il titolo giuridico per poter lavorare anche nella parte sottostante), conferma che la visione va avanti. A fine giugno -inizio luglio terminerà la fase di confronto tra i soggetti interessati dalla conferenza di servizi asincrona conferma E' un progetto che condividiamo con l'AdSp: vedremo nei prossimi mesi l'iter di sviluppo di questa prima parte di progettualità. Speriamo nel giro di pochi anni di poter dar davvero vita al progetto e renderlo concreto.

Port News

Livorno

Livorno, fronte comune sulla sicurezza in porto

Un passo in avanti volto a implementare le misure preventive e proattive finalizzate alla repressione delle minacce alla sicurezza in ambito portuale. Va in questa direzione l'accordo interistituzionale siglato stamani da AdSP, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia di Frontiera Marittima. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In base all'accordo l'AdSP metterà a disposizione delle parti diverse dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Dietro richiesta dei firmatari, l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in porto. La Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di security portuale e sicurezza pubblica delle aree portuali. L'intesa, che durerà due anni, individua infine per ogni soggetto firmatario un referente che avrà il dovere di verificare e monitorare l'andamento e l'applicazione degli impegni presi dalle parti. Il porto è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali afferma il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, che aggiunge: In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale. Si tratta di un dovere etico-morale e normativo cui non possiamo sottrarci e l'accordo firmato oggi lo conferma. Esprime soddisfazione il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli: Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione la tutela del lavoro in porto; il protocollo siglato oggi dimostra la forte volontà delle Istituzioni coinvolte nell'individuare tutte le possibili opportunità per sostenere con atti concreti la cultura della sicurezza in porto. Per il responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto e coordinatore regionale della Maritime Security, Gennaro Fusco, l'accordo si inserisce all'interno di una più ampia collaborazione con tutte le istituzioni: Quello di Livorno è un porto importante e centrale per l'economia nazionale, non possiamo non apprezzare tutte quelle iniziative che vadano ad elevare il livello di attenzione in materia di sicurezza in ambito portuale, afferma, ricordando come la Capitaneria di Porto, in qualità di Autorità designata, sia competente, in sede locale, in materia di sicurezza marittima, secondo la normativa interna e internazionale. Dello stesso tenore le dichiarazioni della direttrice dell'Ufficio di Polizia di Frontiera dello scalo portuale di Livorno, Agnese di Napoli, secondo la quale l'intesa



Port News

Livorno

di oggi formalizza una collaborazione, quella con l'AdSP e le altre istituzioni, che è già nei fatti e che ha una lunga tradizione alle spalle. Senza la necessaria sinergia tra tutti gli operatori in campo non avremmo mai potuto raggiungere i risultati ottenuti sinora. Ne è convinto anche il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Livorno, Luigi Mennella: L'accordo siglato oggi fornisce la prova concreta della forte sinergia esistente tra i vari enti di Stato che lavorano all'interno del porto ammette -, questa intesa va a rafforzare ulteriormente tale collaborazione, fornendo peraltro alle istituzioni coinvolte strumentazioni tecnologiche utili allo svolgimento delle attività di competenza. La priorità rimane quella di salvaguardare gli operatori portuali e contrastare i traffici illeciti.

Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, firmato un patto per la sicurezza

E' stato siglato da Adsp, Guardia di Finanza, Capitaneria di **Porto** e Polizia di Frontiera Marittima **Livorno** - Un patto per la sicurezza in **porto**. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato stamani da Adsp, Guardia di Finanza, Capitaneria di **Porto** e Polizia di Frontiera Marittima che avrà una durata di due anni. Il documento, firmato nel quartier generale della Port Authority, disciplina così le forme e le modalità di collaborazione in materia di security. In particolare l'Adsp metterà a disposizione degli altri soggetti diverse dotazioni tecnologiche per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali nel campo della sicurezza marittima e portuale. Inoltre l'Autorità Portuale valuterà inoltre la possibilità di implementare l'impianto di video sorveglianza in **porto**. La Capitaneria di **Porto**, la Guardia di Finanza e la Polizia di Frontiera Marittima, si impegneranno invece a fornire la più ampia collaborazione istituzionale "Il **porto** è oggi un sistema sempre più complesso, sollecitato da continui stimoli sulla scorta dei cambiamenti introdotti dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità ambientale e dalle pressioni geopolitiche mondiali" - spiega il presidente dell'Adsp Luciano Guerrieri, che aggiunge: "In questo contesto dobbiamo continuare a investire nella sicurezza e migliorare le misure preventive finalizzate a reprimere ogni tipo di minaccia, anche criminale, che vada a interferire con le condizioni di lavoro e con l'efficienza operativa dello scalo portuale".



TUTTO PRONTO PER "SOTTOCOSTA" SALONE NAUTICO DAL 3 AL 5 MAGGIO NEL PORTO TURISTICO DI PESCARA

PESCARA - Tre giornate dedicate agli appassionati del mare, della nautica e degli sport acquatici quelle in programma dal 3 al 5 maggio al porto turistico Marina di Pescara dove andrà in scena "Sottocosta", il Salone Nautico del Medio Adriatico. Imbarcazioni e natanti a terra e in acqua, motori marini, elettronica, accessori nautici, pesca, sport, subacquea, design nautica, moda mare e tanto altro: sono questi gli ingredienti della manifestazione che si sviluppa su un'area espositiva di 4 mila metri quadrati, indoor e outdoor, e che per le tante attività in programma è in grado di coinvolgere un pubblico eterogeneo, dai neofiti fino ai più esperti, senza tralasciare i bambini che potranno contare su laboratori, giochi ed esperienze incredibili. Così come non mancheranno incontri, presentazioni e dibattiti, alla presenza di personaggi del mondo del mare alla stregua di Andrea Mura, velista vincitore della Vuitton Cup e appena rientrato dalla Global Solo Challenge, che lo ha visto compiere il giro del mondo in solitaria. La manifestazione, che quest'anno giunge alla sua decima edizione ed è promossa dalla Camera di commercio Chieti Pescara e dal porto turistico Marina di Pescara, con la collaborazione tecnica di Assonautica Pescara Chieti, anche per l'edizione 2024 potrà contare su importanti patrocini. Dal 2022, infatti, Sottocosta ha ottenuto il patrocinio di Confindustria Nautica, entrando a far parte della rete degli eventi territoriali che valorizzano la filiera nautica sul territorio dando impulso allo sviluppo dell'economia del mare, così come è stato ottenuto il patrocinio di Enit e sono confermati quelli di Assonat, Assonautica Italiana, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** e Consiglio Regionale d'Abruzzo. Tra le novità di quest'anno, dal punto di vista espositivo, Sottocosta potrà contare sulla possibilità di vedere e provare imbarcazioni direttamente in mare, sulla presenza di cantieri nautici, su un aumento della superficie espositiva e su un importante numero di imbarcazioni presenti. Inoltre, per la sua decima edizione, il Salone vedrà un numero maggiore di espositori rispetto al passato, grazie alla presenza di nuove aziende che hanno deciso di salire a bordo, con il coinvolgimento di ben 13 regioni italiane, dalla Sicilia al Piemonte. Sono circa 200 i marchi rappresentati che spazieranno tra imbarcazioni, gommoni, sup, motori marini, motori elettrici, accessori per la nautica, abbigliamento nautico, editoria nautica, charter e vacanze in barca, attrezzature per sub, elettronica. E ancora design nautico, pontili galleggianti, piscine per yacht, articoli per la pesca sportiva, così come non mancherà anche la partecipazione di forze dell'ordine e di soccorso, associazioni, federazioni e circoli nautici. Ma Sottocosta non è solo una fiera espositiva. Nelle tre giornate, infatti, è previsto un ricco programma di eventi che sarà suddiviso in tre sezioni: gli appuntamenti nel padiglione espositivo Becci; le attività che saranno promosse all'esterno, compresi gli appuntamenti in mare; le attività che si terranno negli stand, a



PESCARA - Tre giornate dedicate agli appassionati del mare, della nautica e degli sport acquatici quelle in programma dal 3 al 5 maggio al porto turistico Marina di Pescara dove andrà in scena "Sottocosta", il Salone Nautico del Medio Adriatico. Imbarcazioni e natanti a terra e in acqua, motori marini, elettronica, accessori nautici, pesca, sport, subacquea, design nautica, moda mare e tanto altro: sono questi gli ingredienti della manifestazione che si sviluppa su un'area espositiva di 4 mila metri quadrati, indoor e outdoor, e che per le tante attività in programma è in grado di coinvolgere un pubblico eterogeneo, dai neofiti fino ai più esperti, senza tralasciare i bambini che potranno contare su laboratori, giochi ed esperienze incredibili. Così come non mancheranno incontri, presentazioni e dibattiti, alla presenza di personaggi del mondo del mare alla stregua di Andrea Mura, velista vincitore della Vuitton Cup e appena rientrato dalla Global Solo Challenge, che lo ha visto compiere il giro del mondo in solitaria. La manifestazione, che quest'anno giunge alla sua decima edizione ed è promossa dalla Camera di commercio Chieti Pescara e dal porto turistico Marina di Pescara, con la collaborazione tecnica di Assonautica Pescara Chieti, anche per l'edizione 2024 potrà contare su importanti patrocini. Dal 2022, infatti, Sottocosta ha ottenuto il patrocinio di Confindustria Nautica, entrando a far parte della rete degli eventi territoriali che valorizzano la filiera nautica sul territorio dando impulso allo sviluppo dell'economia del mare, così come è stato ottenuto il patrocinio di Enit e sono confermati quelli di Assonat, Assonautica Italiana, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** e Consiglio Regionale d'Abruzzo. Tra le novità di quest'anno dal punto di vista

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

cura degli stessi espositori. Nella prima sezione rientrano focus di approfondimento e di confronto con i maggiori player della nautica, dedicati al settore nautico e più in generale all'economia del mare e dell'ambiente, come il convegno dedicato alle "Opportunità e sviluppo del turismo e nautica da diporto nel Medio Adriatico, verso la nascita del sistema nautico abruzzese", quello sulle professioni del mare in uniforme, a cura della Marina Militare e rivolto principalmente agli studenti, o quello sull'"Etica per la consapevolezza ambientale nella professione giornalistica. La carta di Pescasseroli" realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti. Anche quest'anno, inoltre, il PalaBecci ospiterà il Salone delle idee e dell'innovazione nella nautica, il format ideato e curato dall'architetto Claudia Ciccotti che conta al suo interno anche tre riconoscimenti: il "Premio alla carriera", il premio "Donna del mare" e il "Premio internazionale di Design Nautico", rivolto a studenti e professionisti e giunto alla sua settima edizione. Il tuffo nel mondo blu proseguirà all'esterno del padiglione con tante attività promosse dal Salone, come l'immane appuntamento con il rilascio delle tartarughe in mare, a cura del Centro studi cetacei, il "Battesimo del mare" per i neofiti, garantito dai soci di Assonautica Pescara Chieti, o l'aperitivo in barca, per gustare un calice di vino con la magia del tramonto. Da quest'anno, inoltre, il Salone diventa sempre più inclusivo grazie al progetto "Vela per tutti" che consentirà alle persone con disabilità, in particolare sorde o cieche, di provare l'ebbrezza della barca a vela. L'iniziativa, promossa da Assonautica in collaborazione con l'asd Di Nautica, vedrà a Sottocosta testimoni d'eccezione come i "Timonieri sbandati" e Alessandro Gaosodel progetto "Homerus", precursore in Italia della vela inclusiva. Decine saranno anche le attività promosse dagli espositori, che vanno dai simulatori d'immersione e di pesca alla progettazione della propria imbarcazione, passando per i mini corsi di pesca a mosca, manovre salvavita, uscite in mare su barche d'epoca, wrapping dal vivo o prove in acqua di imbarcazioni e gommoni. E per i più piccoli: laboratori di conchiglie, simulazione di vela, letture di libri, pesca nella piscina, attività ludiche e tanto altro. Non mancheranno, inoltre, momenti ricreativi come il party organizzato per i 10 anni di Sottocosta o la sfilata dedicata alla moda mare. «Il nostro Paese, per chiari motivi geografici», commenta il presidente della Camera di commercio Chieti Pescara, Gennaro Strever, «trae dall'economia del mare un elevato potenziale di crescita, in virtù non soltanto dello sviluppo economico che alimenta nelle zone costiere, ma anche in quelle più interne, grazie alle forti dipendenze che si instaurano tra i settori dell'economia blu e gli altri settori economici. La forza del suo effetto moltiplicativo si riscontra nella movimentazione di merci e passeggeri via mare, acquisendo un ruolo di rilievo anche dal punto di vista della filiera della cantieristica e delle attività sportive, nonché dei servizi di alloggio e ristorazione. È, quindi, importante che la Camera di commercio continui ad investire in questo Salone che cresce di anno in anno. Un mio particolare ringraziamento va anche alla Marina Militare per avere organizzato una mattinata a disposizione dei ragazzi sui mestieri del mare e all'Ordine dei giornalisti per avere scelto Sottocosta come luogo per la formazione di settore». «Confindustria Nautica, attraverso il patrocinio di iniziative come "Sottocosta",

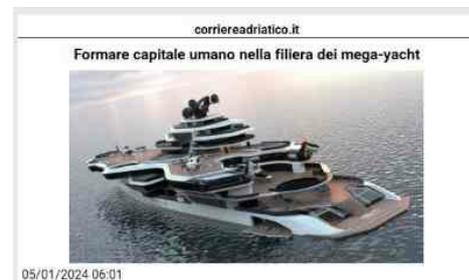
Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

il Salone Nautico del Medio Adriatico, che quest'anno celebra la sua decima edizione», aggiunge Piero Formenti, vicepresidente di Confindustria Nautica, «intende sostenere il potenziale di crescita della Blue Economy nel nostro Paese. Questi eventi rappresentano un'occasione per evidenziare il positivo impatto economico e sociale che la nautica genera sul territorio. Compito dell'Associazione nazionale di categoria è quello di rappresentare e promuovere l'intera filiera della nautica da diporto a livello nazionale e internazionale e valorizzare iniziative volte allo sviluppo del settore della nautica da diporto e alla diffusione della cultura marittima». «Sottocosta è uno dei tre appuntamenti più importanti della nautica sul Mare Adriatico e ogni anno cerchiamo di introdurre delle novità e di ampliare il Salone, anche grazie alle partnership importanti consolidate in questi dieci anni, come quella con Confindustria nautica, che vede Sottocosta tra i principali appuntamenti di settore italiani», ricorda Gianni Tauci, presidente della Marina di Pescara. «Il Salone nautico nasce proprio per far avvicinare chiunque alla possibilità di vivere il mare. Ma soprattutto è un'opportunità per dare a tutti la possibilità di vivere un'esperienza, sia verso il mare, sia dal mare verso l'interno. I porti turistici, infatti, assumono sempre di più un ruolo importante che è quello di accesso dal mare per far vivere il territorio». «Assonautica Pescara Chieti, sin dalla sua ideazione», commenta il presidente Francesco Di Filippo, «conferma la propria collaborazione per l'organizzazione di Sottocosta quale momento di promozione e sviluppo del settore e di sostegno agli operatori della nautica. Eventi come il Salone Nautico del Medio Adriatico sono molto importanti perché consentono la conoscenza di una diversa modalità di fruire del mare non solo dalla spiaggia, ma in modo sicuramente più coinvolgente ed esperienziale, e la nascita di una passione verso la nautica. Aumentano, inoltre, la conoscenza degli sport del mare e legati alla nautica. Proprio per favorire questa conoscenza, Assonautica Pescara Chieti durante Sottocosta, organizza con la collaborazione dei propri soci, il "Battesimo del mare": uscite in barca per neofiti che possono prenotare questa opportunità nello stand di Assonautica». L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Per rimanere sempre informati sull'evento è possibile seguire le pagine social (Facebook e Instagram) dell'evento @SottocostaPescara e visitare il sito www.sottocostapescara.it.

Formare capitale umano nella filiera dei mega-yacht

Dal prossimo anno accademico sarà avviata nell'Università Politecnica delle Marche una nuova laurea magistrale in ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale. La laurea si aggiunge ad altri percorsi formativi che riguardano diversi ambiti delle attività portuali e delle produzioni navali: un corso di perfezionamento in interior design, un curriculum specifico all'interno della laurea a ciclo unico in edile-architettura, un curriculum in elettronica per le applicazioni nautiche, una laurea triennale in impiantistica industriale. L'offerta formativa in questi ambiti risponde alla crescente domanda di figure professionali qualificate da parte delle istituzioni e delle imprese che operano nei diversi settori che caratterizzano le attività portuali; particolarmente rilevanti nella nostra regione tenuto conto della presenza di 180 km di costa e di numerosi porti, a partire da quello di Ancona, sede dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale. I grandi e piccoli porti delle Marche sono sede di attività tipicamente legate all'economia del mare, come la pesca e la navigazione da diporto. Meno noto è il fatto che le Marche sono fra le regioni leader in Italia e nel mondo nella produzione e nella manutenzione di navi da crociera e yacht, in particolare il segmento dei mega yacht. Il valore della produzione ha superato negli ultimi anni il miliardo di Euro, quasi totalmente diretto all'export. Gli occupati nel settore si concentrano nelle province di Ancona e Pesaro, ma si tratta di produzioni che hanno una forte capacità di induzione di domanda in altri settori. Lo yacht è un prodotto complesso nel quale sono riversate tecnologie e soluzioni di avanguardia in tutti i suoi elementi: dal design all'arredo interno, dai sistemi di comunicazione e di entertainment ai sistemi di propulsione, ecc. Le imprese finali svolgono al loro interno meno del 20% delle lavorazioni e si affidano per il resto alle competenze di fornitori specializzati, la gran parte dei quali localizzati in Italia e nelle Marche. Per questo gli occupati nel settore, oltre tremila dall'ultimo censimento Istat, andrebbero moltiplicati almeno per quattro quando si considera la capacità di attivazione lungo la filiera. È proprio la complessità della filiera e la qualità dei fornitori a costituire uno dei principali vantaggi competitivi delle imprese italiane. La domanda di yacht è cresciuta in modo consistente negli ultimi anni ed è prevista in ulteriore crescita nei prossimi anni. È importante che le imprese regionali siano in grado di sfruttare la crescita della domanda e consolidare le posizioni acquisite. Si tratta di posizioni tutt'altro che marginali se si considera che l'Italia è la prima nazione europea per occupati nella cantieristica navale e leader mondiale nella produzione di yacht. La formazione del capitale umano giocherà un ruolo fondamentale poiché la capacità competitiva delle imprese è basata sulla qualità dell'offerta e sulla capacità innovativa. Anche in questo settore il principale driver



Dal prossimo anno accademico sarà avviata nell'Università Politecnica delle Marche una nuova laurea magistrale in ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale. La laurea si aggiunge ad altri percorsi formativi che riguardano diversi ambiti delle attività portuali e delle produzioni navali: un corso di perfezionamento in interior design, un curriculum specifico all'interno della laurea a ciclo unico in edile-architettura, un curriculum in elettronica per le applicazioni nautiche, una laurea triennale in impiantistica industriale. L'offerta formativa in questi ambiti risponde alla crescente domanda di figure professionali qualificate da parte delle istituzioni e delle imprese che operano nei diversi settori che caratterizzano le attività portuali; particolarmente rilevanti nella nostra regione tenuto conto della presenza di 180 km di costa e di numerosi porti, a partire da quello di Ancona, sede dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale. I grandi e piccoli porti delle Marche sono sede di attività tipicamente legate all'economia del mare, come la pesca e la navigazione da diporto. Meno noto è il fatto che le Marche sono fra le regioni leader in Italia e nel mondo nella produzione e nella manutenzione di navi da crociera e yacht, in particolare il segmento dei mega yacht. Il valore della produzione ha superato negli ultimi anni il miliardo di Euro, quasi totalmente diretto all'export. Gli occupati nel settore si concentrano nelle province di Ancona e Pesaro, ma si tratta di produzioni che hanno una forte capacità di induzione di domanda in altri settori. Lo yacht è un prodotto complesso nel quale sono riversate tecnologie e soluzioni di avanguardia in tutti i suoi elementi: dal design all'arredo interno, dai sistemi di comunicazione e di entertainment ai sistemi di propulsione, ecc. Le imprese finali svolgono al loro interno meno del 20% delle lavorazioni e si affidano per il resto alle competenze di fornitori specializzati, la gran parte dei quali localizzati in Italia e nelle Marche. Per questo gli occupati nel settore, oltre tremila dall'ultimo censimento Istat, andrebbero

dell'innovazione sarà quello della sostenibilità ambientale, che riguarda diversi ambiti: dai processi produttivi, ai materiali, ai sistemi di propulsione. Le imprese marchigiane del settore hanno costituito un'associazione, Marche Yachting & Cruising, cui aderiscono sia le imprese finali sia le imprese della filiera. Lo scopo è quello di favorire la collaborazione fra le imprese e il dialogo fra imprese e istituzioni; ad esempio, nella progettazione di percorsi formativi o nella definizione di politiche di sostegno all'innovazione. È, infatti, sempre più evidente che la capacità competitiva sarà funzione non solo degli investimenti delle singole imprese ma anche della quantità e qualità delle interazioni che si sviluppano nel contesto locale, fra le stesse imprese e fra imprese e istituzioni. Nei distretti industriali queste interazioni erano in gran parte spontanee. Negli attuali sistemi dell'innovazione vanno organizzate e gestite, superando il tradizionale individualismo che caratterizza i nostri imprenditori. La costituzione del cluster Marche Yachting & Cruising è un significativo esempio in questa direzione. * Docente di Economia all'Università Politecnica delle Marche e coordinatore della Fondazione Merloni.

Adsp Mtcs, approvato all'unanimità rendiconto generale 2023

Musolino: "Risultato di un grande sforzo collettivo" 30 aprile 2024 | 10.46

LETTURA: 2 minuti Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di

Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino

Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore

Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia

Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch.

Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch.

Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma

Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il

rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del

rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - sottolinea il

presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande

sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale

dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività

dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la

contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale

dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3

milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo

prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva

ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri

rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere

favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo

alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro". Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale

per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'Adsp Mtcs e le scelte strategiche e politiche che

l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del Pnrr, il

demanio e le Sieg. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter

di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp Mtcs, approvato all'unanimità rendiconto generale 2023

Civitavecchia, 29 apr. (Adnkronos) - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - sottolinea il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro". Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'Adsp Mtcs e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del Pnrr, il demanio e le Sieg.



Civitavecchia, 29 apr. (Adnkronos) - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - sottolinea il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto

Adsp Mtcs, approvato all'unanimità rendiconto generale 2023

(Adnkronos) - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da **Pino Musolino**. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, **Pino Lotto**. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - sottolinea il presidente **Musolino** - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa e allo sviluppo futuro". Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'Adsp Mtcs e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del Pnrr, il demanio e le Sieg. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - sottolinea il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato e il Collegio dei Revisori, che hanno dato parere favorevole, per il grande senso di responsabilità e la collaborazione. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto

Stretta dei carabinieri contro lo spaccio

Svolti controlli a tappeto anche per la guida in stato di ebbrezza FIUMICINO - I carabinieri della Compagnia di Roma-Ostia, in occasione dell'importante afflusso di persone nelle località costiere negli ultimi giorni festivi, hanno predisposto e condotto un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio, nelle fasce serali e notturne, a Fiumicino e nella vicina località di Fregene, aree di maggiore afflusso turistico e ricreativo, finalizzato in particolare a rafforzare la "percezione di sicurezza" del cittadino, nonché alla repressione e al contrasto dei reati predatori, dello spaccio di sostanze stupefacenti e delle cosiddette "stragi del sabato sera". All'esito dei mirati controlli, un giovane è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, essendo stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina e un frammento di hashish del peso di 6 g. La successiva perquisizione domiciliare presso la residenza dell'arrestato, ha permesso ai Carabinieri di recuperare e sequestrare ulteriori 65 g di hashish. Sempre i Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria hanno poi arrestato un 42enne romano sorpreso a bordo di un veicolo insieme ad una donna e trovato in possesso di 7 dosi di cocaina, 11 dosi di crack, una dose di marijuana, all'interno di un borsello e 1.145 euro nella tasca dei pantaloni. Altre due persone invece sono state denunciate per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e tre persone sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. Sul piano dei controlli alla circolazione stradale, due persone sono state denunciate rispettivamente per guida sotto l'effetto di alcol, poiché trovato oltre la soglia limite prevista per legge, e per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda il contrasto ai reati predatori, due cittadini di nazionalità paraguaiana, riconosciuti dalle vittime di furto con destrezza all'interno di un ristorante, sono stati individuati dai Carabinieri della Stazione di Fregene e denunciati a piede libero. Nel medesimo contesto dei controlli alle autovetture sospette, due giovani sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria: uno per porto di armi od oggetti atti ad offendere (nella circostanza poiché trovata nella disponibilità una mazza da baseball all'interno del veicolo) e l'altro invece resosi responsabile dell'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (nella fattispecie, sottoposto alla misura cautelare dell'affidamento in prova ai servizi sociali è uscito di casa oltre l'orario previsto). Un'altra persona è stata denunciata perché sorpresa alla guida di un'autovettura senza idoneo documento di guida per il veicolo condotto; gli ulteriori accertamenti infatti hanno permesso di verificare che l'uomo era stato già sanzionato altre due volte per tale violazione nell'ultimo biennio. Per dovere di cronaca, e a tutela di chi è indagato, ricordiamo che un'accusa non equivale a una condanna, che le prove si formano in Tribunale e che l'ordinamento giudiziario italiano



Svolti controlli a tappeto anche per la guida in stato di ebbrezza FIUMICINO - I carabinieri della Compagnia di Roma-Ostia, in occasione dell'importante afflusso di persone nelle località costiere negli ultimi giorni festivi, hanno predisposto e condotto un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio, nelle fasce serali e notturne, a Fiumicino e nella vicina località di Fregene, aree di maggiore afflusso turistico e ricreativo, finalizzato in particolare a rafforzare la "percezione di sicurezza" del cittadino, nonché alla repressione e al contrasto dei reati predatori, dello spaccio di sostanze stupefacenti e delle cosiddette "stragi del sabato sera". All'esito dei mirati controlli, un giovane è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, essendo stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina e un frammento di hashish del peso di 6 g. La successiva perquisizione domiciliare presso la residenza dell'arrestato, ha permesso ai Carabinieri di recuperare e sequestrare ulteriori 65 g di hashish. Sempre i Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria hanno poi arrestato un 42enne romano sorpreso a bordo di un veicolo insieme ad una donna e trovato in possesso di 7 dosi di cocaina, 11 dosi di crack, una dose di marijuana, all'interno di un borsello e 1.145 euro nella tasca dei pantaloni. Altre due persone invece sono state denunciate per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e tre persone sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. Sul piano dei controlli alla circolazione stradale, due persone sono state denunciate rispettivamente per guida sotto l'effetto di alcol, poiché trovato oltre la soglia limite prevista per legge, e per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda il contrasto ai reati predatori, due cittadini di nazionalità paraguaiana, riconosciuti dalle vittime di furto con destrezza all'interno di un ristorante, sono stati individuati dai Carabinieri della Stazione di Fregene e denunciati a piede libero. Nel medesimo contesto dei controlli alle autovetture sospette, due giovani sono stati

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

prevede comunque tre gradi di giudizio.

AdSP, Lotto si dimette dal Comitato di gestione

Il rappresentante designato da Città Metropolitana Roma Capitale lascia l'organo per entrare tra le fila del candidato D'Antò. Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Ho presentato le mie dimissioni dal Comitato di Gestione dell'AdSP». Lo dice il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale per il Comitato, Pino Lotto, che interviene all'indomani dell'approvazione del rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, annunciando le sue dimissioni e il suo ingresso tra le fila del candidato sindaco di M5S e Up D'Antò. «È con un misto di emozione e determinazione - dice Lotto - che oggi, 30 Aprile 2024, annuncio la mia decisione di dimettermi dalla mia carica di membro del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (ADSP). Questa scelta, da me ponderata con grande senso di responsabilità, è dettata dalla mia volontà di candidarmi alle imminenti elezioni amministrative per sostenere con tutto il mio impegno la candidatura di Enzo D'Antò. Per me, la politica è prima di tutto una missione di servizio verso la comunità, e credo fermamente nelle capacità e nell'onestà di Enzo D'Antò nel guidare la nostra città verso un futuro migliore. Il suo programma e il suo impegno per il bene comune hanno conquistato il mio pieno sostegno, e mi sento onorato di poter contribuire attivamente al suo progetto per la nostra città. Tuttavia, prima di intraprendere questo nuovo capitolo della mia vita politica, ho voluto assicurarmi che alcune questioni cruciali fossero affrontate con la massima serietà e responsabilità. Pertanto, ho deciso di attendere a presentare le mie dimissioni per garantire la stabilità e il benessere sia dei lavoratori che dell'ente». Lotto spiega di aver, con il sostegno del candidato sindaco, «lavorato instancabilmente per assicurare l'approvazione del contratto di secondo livello, mettendo così al sicuro i diritti e gli interessi dei lavoratori portuali. Successivamente, ho dedicato tutte le mie energie all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente, affinché l'AdSP possa continuare a operare con efficacia e efficienza anche dopo la mia partenza. Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine al Presidente Musolino per la fiducia che ha riposto in me e per il suo costante sostegno durante il mio mandato. Inoltre, desidero ringraziare i miei stimati colleghi del Comitato di Gestione per la collaborazione e il supporto che mi hanno offerto in ogni momento. Anche se lascio il mio attuale ruolo, lo faccio con la consapevolezza che continuerò a servire la mia comunità con la stessa passione e dedizione che mi ha guidato finora. Sono fiducioso che, con Enzo D'Antò come sindaco, potremo realizzare grandi cose per la nostra amata città. Grazie - conclude - a tutti coloro che mi hanno accompagnato in questo percorso e che continueranno a sostenermi nei miei futuri impegni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il rappresentante designato da Città Metropolitana Roma Capitale lascia l'organo per entrare tra le fila del candidato D'Antò. Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Ho presentato le mie dimissioni dal Comitato di Gestione dell'AdSP». Lo dice il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale per il Comitato, Pino Lotto, che interviene all'indomani dell'approvazione del rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, annunciando le sue dimissioni e il suo ingresso tra le fila del candidato sindaco di M5S e Up D'Antò. «È con un misto di emozione e determinazione - dice Lotto - che oggi, 30 Aprile 2024, annuncio la mia decisione di dimettermi dalla mia carica di membro del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (ADSP). Questa scelta, da me ponderata con grande senso di responsabilità, è dettata dalla mia volontà di candidarmi alle imminenti elezioni amministrative per sostenere con tutto il mio impegno la candidatura di Enzo D'Antò. Per me, la politica è prima di tutto una missione di servizio verso la comunità, e credo fermamente nelle capacità e nell'onestà di Enzo D'Antò nel guidare la nostra città verso un futuro migliore. Il suo programma e il suo impegno per il bene comune hanno conquistato il mio pieno sostegno, e mi sento onorato di poter contribuire attivamente al suo progetto per la nostra città. Tuttavia, prima di intraprendere questo nuovo capitolo della mia vita politica, ho voluto assicurarmi che alcune questioni cruciali fossero affrontate con la massima serietà e responsabilità. Pertanto, ho deciso di attendere a presentare le mie dimissioni per garantire la stabilità e il benessere sia dei lavoratori che dell'ente». Lotto spiega di aver, con il sostegno del candidato sindaco, «lavorato instancabilmente per assicurare l'approvazione del contratto di secondo livello, mettendo così al sicuro i diritti e gli interessi dei lavoratori portuali. Successivamente, ho dedicato tutte le mie energie all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente, affinché l'AdSP possa continuare a operare con efficacia e efficienza anche dopo la mia partenza.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al porto di Civitavecchia è arrivata la nave ammiraglia "ARC Gloria"

Oggi e domani sarà possibile visitare l'imbarcazione proveniente dalla Colombia Francesco Baldini **CIVITAVECCHIA** - In **porto** è arrivata la nave ammiraglia e nave scuola "ARC Gloria" della Colombia. La visita costituisce un'occasione privilegiata per promuovere i legami di amicizia e cooperazione tra la Colombia e l'Italia e lo scambio di tradizioni navali. Dopo 12 anni, la ARC Gloria arriva nelle acque italiane in seguito alla visita ricevuta dalla Nave Scuola italiana Amerigo Vespucci nel 2023. La nave rimarrà ormeggiata nel **Porto** di **Civitavecchia** alla banchina 8 fino al 2 maggio alle 17. Durante la sua permanenza in **porto**, la nave accoglierà le visite del pubblico mercoledì 1 maggio dalle 9 alle 22 e giovedì 2 maggio dalle 9 alle 13. È prevista anche una serie di eventi speciali per celebrare l'amicizia tra Colombia e Italia. Il 1° maggio si terrà una giornata di festa in occasione della visita e della Festa del Lavoro con manifestazioni culturali e tradizionali colombiane, tra cui musica, presentazioni culturali e degustazioni di specialità culinarie. I visitatori avranno l'opportunità di immergersi nell'atmosfera vibrante e colorata della cultura colombiana, potendo esplorare gli interni della nave e interagire con i membri dell'equipaggio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Okay ai bilanci

Pino Musolino CIVITAVECCHIA - Si è tenuta lunedì la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da **Pino Musolino**. Il Comitato ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2023 dell'AdSP. "L'approvazione all'unanimità del rendiconto generale 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente **Musolino** - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici, in primis, per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente negli anni passati. Si tratta di un bilancio che ha visto da una parte la contrazione della spesa, soprattutto per quanto riguarda i costi del personale dell'Ente, e dall'altra un aumento delle entrate che ci ha permesso di chiudere con un risultato economico di oltre 3 milioni di euro, certificando che le scelte, anche dolorose, fatte in questi anni hanno prodotto gli effetti che ci eravamo prefissati. Il Comitato ha approvato ad unanimità anche la relazione annuale per l'anno 2023, che è un resoconto delle azioni messe in campo dell'AdSP MTCS e le scelte strategiche e politiche che l'ente ha prodotto durante l'anno nei diversi ambiti come quello energetico, infrastrutturale, gli investimenti del PNRR, il demanio e le SIEG.



Reti TEN-T, varato il nuovo reticolo

BRUXELLES Ci sono voluti anni, non sempre di consultazioni facili e tanto meno condivise, e finalmente lo scorso 24 aprile è stato pubblicato nel GUCE, la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento TEN-T che ha ufficializzato il cambiamento del sistema di collegamenti prioritari dell'UE ormai assolutamente superati. Tra le note di soddisfazione quella dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Setentrionale**, definitivamente riconosciuta come porto CORE. La chiusura formale di questo lungo percorso, tentato dal 1996 ma solo negli ultimi 3 anni chiuso con la Commissione prima e adesso anche con il Parlamento UE dice una nota dell'AdSP permette finalmente ai porti di Roma e del Lazio di poter entrare dalla porta principale nei programmi di finanziamento europei. Aver ottenuto la chiusura formale della procedura e questo riconoscimento a livello europeo sottolinea Pino Musolino presidente dell'AdSP MTCS è motivo di grande orgoglio e soddisfazione e certifica, ancora una volta, che il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti in tutti gli ambiti. Siamo di fronte a un risultato che è figlio di un grande lavoro istituzionale di squadra, sia a livello italiano che europeo. È sicuramente uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte all'inserimento nella rete Core, soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazionale del porto e di tutto il territorio. Se Musolino è soddisfatto, permangono perplessità sul prevalere della scelta della rete italiana principale, che corre lungo la dorsale appenninica, rispetto a quelle costiere, sul **Tirreno** e sull'Adriatico, che pure sono determinanti per i servizi dei porti. Per la Sicilia sembra finalmente entrato nel programma europeo il ponte di Messina. Altri dettagli sono abbastanza incerti. Anche per questo non mancheranno gli esami con valutazioni più approfondite: anche se il vuoto come TEN-T tra La Spezia e Civitavecchia, con una sola bretella da Firenze, sembra penalizzare in particolare Livorno, Marina di Carrara e Piombino. Cosa fatta capo ha, sembra di capire. Ma tutto è sempre integrabile e correggibile, magari all'insegna della prossima (speriamo) ZLS della costa toscana. (A.F)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Stretta dei carabinieri contro lo spaccio

FIUMICINO - I carabinieri della Compagnia di Roma-Ostia, in occasione dell'importante afflusso di persone nelle località costiere negli ultimi giorni festivi, hanno predisposto e condotto un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio, nelle fasce serali e notturne, a Fiumicino e nella vicina località di Fregene, aree di maggiore afflusso turistico e ricreativo, finalizzato in particolare a rafforzare la "percezione di sicurezza" del cittadino, nonché alla repressione e al contrasto dei reati predatori, dello spaccio di sostanze stupefacenti e delle cosiddette "stragi del sabato sera". All'esito dei mirati controlli, un giovane è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, essendo stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina e un frammento di hashish del peso di 6 g. La successiva perquisizione domiciliare presso la residenza dell'arrestato, ha permesso ai Carabinieri di recuperare e sequestrare ulteriori 65 g di hashish. Sempre i Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria hanno poi arrestato un 42enne romano sorpreso a bordo di un veicolo insieme ad una donna e trovato in possesso di 7 dosi di cocaina, 11 dosi di crack, una dose di marijuana, all'interno di un borsello e 1.145 euro nella tasca dei pantaloni. Altre due persone invece sono state denunciate per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e tre persone sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. Sul piano dei controlli alla circolazione stradale, due persone sono state denunciate rispettivamente per guida sotto l'effetto di alcol, poiché trovato oltre la soglia limite prevista per legge, e per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda il contrasto ai reati predatori, due cittadini di nazionalità paraguayana, riconosciuti dalle vittime di furto con destrezza all'interno di un ristorante, sono stati individuati dai Carabinieri della Stazione di Fregene e denunciati a piede libero. Nel medesimo contesto dei controlli alle autovetture sospette, due giovani sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria: uno per porto di armi od oggetti atti ad offendere (nella circostanza poiché trovata nella disponibilità una mazza da baseball all'interno del veicolo) e l'altro invece resosi responsabile dell'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (nella fattispecie, sottoposto alla misura cautelare dell'affidamento in prova ai servizi sociali è uscito di casa oltre l'orario previsto). Un'altra persona è stata denunciata perché sorpresa alla guida di un'autovettura senza idoneo documento di guida per il veicolo condotto; gli ulteriori accertamenti infatti hanno permesso di verificare che l'uomo era stato già sanzionato altre due volte per tale violazione nell'ultimo biennio. Per dovere di cronaca, e a tutela di chi è indagato, ricordiamo che un'accusa non equivale a una condanna, che le prove si formano in Tribunale e che l'ordinamento giudiziario italiano prevede comunque tre gradi di giudizio. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Stretta dei carabinieri contro lo spaccio
04/30/2024 09:26
FIUMICINO - I carabinieri della Compagnia di Roma-Ostia, in occasione dell'importante afflusso di persone nelle località costiere negli ultimi giorni festivi, hanno predisposto e condotto un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio, nelle fasce serali e notturne, a Fiumicino e nella vicina località di Fregene, aree di maggiore afflusso turistico e ricreativo, finalizzato in particolare a rafforzare la "percezione di sicurezza" del cittadino, nonché alla repressione e al contrasto dei reati predatori, dello spaccio di sostanze stupefacenti e delle cosiddette "stragi del sabato sera". All'esito dei mirati controlli, un giovane è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, essendo stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina e un frammento di hashish del peso di 6 g. La successiva perquisizione domiciliare presso la residenza dell'arrestato, ha permesso ai Carabinieri di recuperare e sequestrare ulteriori 65 g di hashish. Sempre i Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria hanno poi arrestato un 42enne romano sorpreso a bordo di un veicolo insieme ad una donna e trovato in possesso di 7 dosi di cocaina, 11 dosi di crack, una dose di marijuana, all'interno di un borsello e 1.145 euro nella tasca dei pantaloni. Altre due persone invece sono state denunciate per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e tre persone sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. Sul piano dei controlli alla circolazione stradale, due persone sono state denunciate rispettivamente per guida sotto l'effetto di alcol, poiché trovato oltre la soglia limite prevista per legge, e per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda il contrasto ai reati predatori, due cittadini di nazionalità paraguayana, riconosciuti dalle vittime di furto con destrezza all'interno di un ristorante, sono stati individuati dai Carabinieri della Stazione di Fregene e denunciati a piede libero. Nel medesimo contesto dei controlli alle autovetture sospette, due giovani sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria: uno per porto di armi od oggetti atti ad offendere (nella circostanza poiché trovata nella disponibilità una mazza da baseball all'interno del veicolo) e l'altro invece resosi responsabile dell'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (nella fattispecie, sottoposto alla misura cautelare dell'affidamento in prova ai servizi sociali è uscito di casa oltre l'orario previsto). Un'altra persona è stata denunciata perché sorpresa alla guida di un'autovettura senza idoneo documento di guida per il veicolo condotto; gli ulteriori accertamenti infatti hanno permesso di verificare che l'uomo era stato già sanzionato altre due volte per tale violazione nell'ultimo biennio. Per dovere di cronaca, e a tutela di chi è indagato, ricordiamo che un'accusa non equivale a una condanna, che le prove si formano in Tribunale e che l'ordinamento giudiziario italiano prevede comunque tre gradi di giudizio. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP, Lotto si dimette dal Comitato di gestione

CIVITAVECCHIA - «Ho presentato le mie dimissioni dal Comitato di Gestione dell'AdSP». Lo dice il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale per il Comitato, Pino Lotto, che interviene all'indomani dell'approvazione del rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, annunciando le sue dimissioni e il suo ingresso tra le fila del candidato sindaco di M5S e Up D'Antò. «È con un misto di emozione e determinazione - dice Lotto - che oggi, 30 Aprile 2024, annuncio la mia decisione di dimettermi dalla mia carica di membro del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (ADSP). Questa scelta, da me ponderata con grande senso di responsabilità, è dettata dalla mia volontà di candidarmi alle imminenti elezioni amministrative per sostenere con tutto il mio impegno la candidatura di Enzo D'Antò. Per me, la politica è prima di tutto una missione di servizio verso la comunità, e credo fermamente nelle capacità e nell'onestà di Enzo D'Antò nel guidare la nostra città verso un futuro migliore. Il suo programma e il suo impegno per il bene comune hanno conquistato il mio pieno sostegno, e mi sento onorato di poter contribuire attivamente al suo progetto per la nostra città. Tuttavia, prima di intraprendere questo nuovo capitolo della mia vita politica, ho voluto assicurarmi che alcune questioni cruciali fossero affrontate con la massima serietà e responsabilità. Pertanto, ho deciso di attendere a presentare le mie dimissioni per garantire la stabilità e il benessere sia dei lavoratori che dell'ente». Lotto spiega di aver, con il sostegno del candidato sindaco, «lavorato instancabilmente per assicurare l'approvazione del contratto di secondo livello, mettendo così al sicuro i diritti e gli interessi dei lavoratori portuali. Successivamente, ho dedicato tutte le mie energie all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente, affinché l'AdSP possa continuare a operare con efficacia e efficienza anche dopo la mia partenza. Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine al Presidente Musolino per la fiducia che ha riposto in me e per il suo costante sostegno durante il mio mandato. Inoltre, desidero ringraziare i miei stimati colleghi del Comitato di Gestione per la collaborazione e il supporto che mi hanno offerto in ogni momento. Anche se lascio il mio attuale ruolo, lo faccio con la consapevolezza che continuerò a servire la mia comunità con la stessa passione e dedizione che mi ha guidato finora. Sono fiducioso che, con Enzo D'Antò come sindaco, potremo realizzare grandi cose per la nostra amata città. Grazie - conclude - a tutti coloro che mi hanno accompagnato in questo percorso e che continueranno a sostenermi nei miei futuri impegni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - «Ho presentato le mie dimissioni dal Comitato di Gestione dell'AdSP». Lo dice il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale per il Comitato, Pino Lotto, che interviene all'indomani dell'approvazione del rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, annunciando le sue dimissioni e il suo ingresso tra le fila del candidato sindaco di M5S e Up D'Antò. «È con un misto di emozione e determinazione - dice Lotto - che oggi, 30 Aprile 2024, annuncio la mia decisione di dimettermi dalla mia carica di membro del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (ADSP). Questa scelta, da me ponderata con grande senso di responsabilità, è dettata dalla mia volontà di candidarmi alle imminenti elezioni amministrative per sostenere con tutto il mio impegno la candidatura di Enzo D'Antò. Per me, la politica è prima di tutto una missione di servizio verso la comunità, e credo fermamente nelle capacità e nell'onestà di Enzo D'Antò nel guidare la nostra città verso un futuro migliore. Il suo programma e il suo impegno per il bene comune hanno conquistato il mio pieno sostegno, e mi sento onorato di poter contribuire attivamente al suo progetto per la nostra città. Tuttavia, prima di intraprendere questo nuovo capitolo della mia vita politica, ho voluto assicurarmi che alcune questioni cruciali fossero affrontate con la massima serietà e responsabilità. Pertanto, ho deciso di attendere a presentare le mie dimissioni per garantire la stabilità e il benessere sia dei lavoratori che dell'ente». Lotto spiega di aver, con il sostegno del candidato sindaco, «lavorato instancabilmente per assicurare l'approvazione del contratto di secondo livello, mettendo così al sicuro i diritti e gli interessi dei lavoratori portuali. Successivamente, ho dedicato tutte le mie energie all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente, affinché l'AdSP possa continuare a operare con efficacia e efficienza anche dopo la mia partenza. Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine al Presidente Musolino per la fiducia che ha riposto in me e per il suo costante sostegno durante il mio mandato.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al porto di Civitavecchia è arrivata la nave ammiraglia "ARC Gloria"

CIVITAVECCHIA - In **porto** è arrivata la nave ammiraglia e nave scuola "ARC Gloria" della Colombia. La visita costituisce un'occasione privilegiata per promuovere i legami di amicizia e cooperazione tra la Colombia e l'Italia e lo scambio di tradizioni navali. Dopo 12 anni, la ARC Gloria arriva nelle acque italiane in seguito alla visita ricevuta dalla Nave Scuola italiana Amerigo Vespucci nel 2023. La nave rimarrà ormeggiata nel **Porto** di **Civitavecchia** alla banchina 8 fino al 2 maggio alle 17. Durante la sua permanenza in **porto**, la nave accoglierà le visite del pubblico mercoledì 1 maggio dalle 9 alle 22 e giovedì 2 maggio dalle 9 alle 13. È prevista anche una serie di eventi speciali per celebrare l'amicizia tra Colombia e Italia. Il 1° maggio si terrà una giornata di festa in occasione della visita e della Festa del Lavoro con manifestazioni culturali e tradizionali colombiane, tra cui musica, presentazioni culturali e degustazioni di specialità culinarie. I visitatori avranno l'opportunità di immergersi nell'atmosfera vibrante e colorata della cultura colombiana, potendo esplorare gli interni della nave e interagire con i membri dell'equipaggio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



(Sito) Ansa

Salerno

Droga in Italia dal Sud America passando per Salerno, 15 arresti

Era diventato l'hub nazionale per l'importazione della droga dal Sud America il porto di Salerno: la circostanza è emersa nel corso dell'indagine del Ros e della Procura di Salerno che ha portato alla notifica di 15 misure cautelari ad altrettanti indagati ritenuti appartenenti a un'associazione a delinquere transnazionale di narcotrafficienti. Tra i destinatari dei provvedimenti - accusati di importare cocaina e marijuana - figurano anche alcuni affiliati alle cosche di 'ndrangheta degli Alvaro, di Sinopoli (Reggio Calabria). Tra i reati contestati - tutti con l'aggravante mafiosa - figurano anche il furto, la ricettazione e la minaccia. Capo della banda di narcos è ritenuto Carmine Ferrara che avrebbe anche fatto da intermediario tra i narcotrafficienti stranieri e quelli italiani. Nell'ambito di questa inchiesta, oggi sfociata negli arresti, rientra anche l'ingente sequestro eseguito dal Ros e dalla Guardia di Finanza del marzo 2023 durante il quale a bordo di una nave battente bandiera libanese sono stati trovati ben 220 chilogrammi di cocaina, in un container proveniente dall'Ecuador.



A it
(Sito) Ansa

Droga in Italia dal Sud America passando per Salerno, 15 arresti

04/30/2024 12:41

Era diventato l'hub nazionale per l'importazione della droga dal Sud America il porto di Salerno: la circostanza è emersa nel corso dell'indagine del Ros e della Procura di Salerno che ha portato alla notifica di 15 misure cautelari ad altrettanti indagati ritenuti appartenenti a un'associazione a delinquere transnazionale di narcotrafficienti. Tra i destinatari dei provvedimenti - accusati di importare cocaina e marijuana - figurano anche alcuni affiliati alle cosche di 'ndrangheta degli Alvaro, di Sinopoli (Reggio Calabria). Tra i reati contestati - tutti con l'aggravante mafiosa - figurano anche il furto, la ricettazione e la minaccia. Capo della banda di narcos è ritenuto Carmine Ferrara che avrebbe anche fatto da intermediario tra i narcotrafficienti stranieri e quelli italiani. Nell'ambito di questa inchiesta, oggi sfociata negli arresti, rientra anche l'ingente sequestro eseguito dal Ros e dalla Guardia di Finanza del marzo 2023 durante il quale a bordo di una nave battente bandiera libanese sono stati trovati ben 220 chilogrammi di cocaina, in un container proveniente dall'Ecuador.

'Ndrangheta tra co-finanziatori import droga dal Sud America

Anche la 'ndrangheta finanziava la banda transnazionale di narcotrafficienti che importava droga dal Sud America: emerge dall'inchiesta del Ros che oggi ha consentito di sgominare un'associazione a delinquere di tipo mafioso con 15 misure cautelari emesse dal gip su richiesta della Procura di Salerno (coordinata dal procuratore Giuseppe Borrelli). In particolare, attraverso un loro uomo, il napoletano Errico D'Ambrosio, era la famiglia malavita degli Alvaro, i fratelli Nicola e Francesco Alvaro, a sborsare ingenti somme di denaro per importare e acquistare la sostanza stupefacente. Secondo gli inquirenti a coordinare le operazioni erano Franco Volpe e Cataldo Esposito, insieme con altri indagati al momento irreperibili. L'intermediazione invece era affidata a Carmine Ferrara, al suo stretto collaboratore Salvatore Rocco e al calabrese Fortunato Marafioti. L'inchiesta ha anche consentito di intercettare, nell'aprile del 2023, oltre una tonnellata di marijuana nascosta in un container partito dal Canada, precisamente da Montreal. Anche in questa circostanza la droga è approdata nel **porto** di Salerno, grazie a una ditta di import-export di Poggioreale (Napoli) di cui è risultato cotitolare un uomo di Boscoreale (Napoli), Antonio Malafrente. In questo affare è risultato coinvolto anche un italo-americano, Michele Annunziata: per il Ros sarebbe stato lui ad avere organizzato il trasferimento dell'ingente carico di marijuana, finanziato in parte da un napoletano, Giuseppe Gargiulo. Ad essere incaricati del recupero dello stupefacente, in cambio di una somma di denaro, erano stati Franco Volpe e uno degli indagati ricercati. I reati cosiddetti minori - furto, ricettazione e minaccia - commessi nel Cilento, vengono contestati dagli investigatori a Franco Volpe e a un altro indagato: Volpe, in particolare, aveva anche il compito di individuare gli obiettivi e di fornire appoggio logistico a un gruppo di ladri pugliesi, suoi complici, tra i quali figura anche Michele Campanale.



Droga in Italia dal Sud America: 15 arresti

Era diventato l'hub nazionale per l'importazione della droga dal Sud America il porto di Salerno: la circostanza è emersa nel corso dell'indagine del Ros e della Procura di Salerno che ha portato alla notifica di 15 misure cautelari ad altrettanti indagati ritenuti appartenenti a un'associazione a delinquere transnazionale di narcotrafficienti. Tra i destinatari dei provvedimenti - accusati di importare cocaina e marijuana - figurano anche alcuni affiliati alle cosche di 'ndrangheta degli Alvaro, di Sinopoli (Reggio Calabria). Tra i reati contestati - tutti con l'aggravante mafiosa - figurano anche il furto, la ricettazione e la minaccia. Capo della banda di narcos è ritenuto Carmine Ferrara che avrebbe anche fatto da intermediario tra i narcotrafficienti stranieri e quelli italiani. Nell'ambito di questa inchiesta, oggi sfociata negli arresti, rientra anche l'ingente sequestro eseguito dal Ros e dalla Guardia di Finanza del marzo 2023 durante il quale a bordo di una nave battente bandiera libanese sono stati trovati ben 220 chilogrammi di cocaina, in un container proveniente dall'Ecuador. (Fonte: ANSA).



Cronache Della Campania

Salerno

Traffico di droga dal Sud America: 15 arresti a Salerno, il porto come "hub" nazionale

I Carabinieri del Ros hanno sgominato un gruppo criminale dedito al traffico internazionale di droga, sgominando un'organizzazione che utilizzava il porto di Salerno come "hub" nazionale per l'importazione di cocaina e marijuana dal Sud America. L'operazione, coordinata dalla DDA di Salerno, ha portato all'arresto di 15 persone, ritenute responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, furto, ricettazione e minaccia, aggravati dal metodo mafioso. Le indagini hanno rivelato l'esistenza di un sodalizio criminale composto da soggetti campani in contatto con la 'ndrangheta calabrese, in particolare con la cosca degli Alvaro di Sinopoli (RC). Al centro del gruppo figura Carmine Ferrara, che avrebbe svolto il ruolo di intermediario tra i narcotrafficcanti stranieri e le organizzazioni italiane. Salerno, "hub" nazionale della cocaina Un ruolo centrale è stato ricoperto dal porto di Salerno, utilizzato come base per l'importazione di droga dal Sud America. Nel marzo 2023, durante le indagini, sono stati sequestrati 220 kg di cocaina nascosti in un container proveniente dall'Ecuador. Coinvolte le cosche calabresi L'operazione, condotta dal Ros dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza, ha permesso di ricostruire il presunto coinvolgimento della famiglia Alvaro nel traffico di droga. Secondo l'accusa, parte della cocaina sequestrata era destinata ai calabresi Nicola e Francesco Alvaro, finanziatori dell'importazione e acquirenti della droga. Sempre nell'ambito delle stesse indagini, a fine aprile 2023, è stato intercettato e sequestrato un carico di oltre una tonnellata di marijuana, nascosto in un container proveniente dal Canada e giunto a Salerno. In questo caso, le indagini hanno portato all'arresto di Antonio Malafronte, titolare di un'azienda di import-export di Poggioreale (NA), e dell'italo-americano Michele Annunziata, ritenuto l'organizzatore dell'importazione della droga. Attività illecite anche nel Cilento Le indagini hanno inoltre svelato il coinvolgimento di alcuni degli indagati in reati contro il patrimonio, in particolare nel Cilento. Franco Volpe, uno degli arrestati, avrebbe diretto le attività di furti e rapine nella zona, avvalendosi di complici provenienti dalla Puglia.



I Carabinieri del Ros hanno sgominato un gruppo criminale dedito al traffico internazionale di droga, sgominando un'organizzazione che utilizzava il porto di Salerno come "hub" nazionale per l'importazione di cocaina e marijuana dal Sud America. L'operazione, coordinata dalla DDA di Salerno, ha portato all'arresto di 15 persone, ritenute responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, furto, ricettazione e minaccia, aggravati dal metodo mafioso. Le indagini hanno rivelato l'esistenza di un sodalizio criminale composto da soggetti campani in contatto con la 'ndrangheta calabrese, in particolare con la cosca degli Alvaro di Sinopoli (RC). Al centro del gruppo figura Carmine Ferrara, che avrebbe svolto il ruolo di intermediario tra i narcotrafficcanti stranieri e le organizzazioni italiane. Salerno, "hub" nazionale della cocaina Un ruolo centrale è stato ricoperto dal porto di Salerno, utilizzato come base per l'importazione di droga dal Sud America. Nel marzo 2023, durante le indagini, sono stati sequestrati 220 kg di cocaina nascosti in un container proveniente dall'Ecuador. Coinvolte le cosche calabresi L'operazione, condotta dal Ros dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza, ha permesso di ricostruire il presunto coinvolgimento della famiglia Alvaro nel traffico di droga. Secondo l'accusa, parte della cocaina sequestrata era destinata ai calabresi Nicola e Francesco Alvaro, finanziatori dell'importazione e acquirenti della droga. Sempre nell'ambito delle stesse indagini, a fine aprile 2023, è stato intercettato e sequestrato un carico di oltre una tonnellata di marijuana, nascosto in un container proveniente dal Canada e giunto a Salerno. In questo caso, le indagini hanno portato all'arresto di Antonio Malafronte, titolare di un'azienda di import-export di Poggioreale (NA), e dell'italo-americano Michele Annunziata, ritenuto l'organizzatore dell'importazione della droga. Attività illecite anche nel Cilento Le indagini hanno inoltre svelato il coinvolgimento di alcuni degli indagati in reati

Cronache Della Campania

Salerno

Salerno, il procuratore: "Il porto crocevia italiano del traffico di droga"

Ascolta questo articolo ora... "Il **porto** di **Salerno** viene considerato, a livello nazionale, come uno tra i cinque porti dove vi è un maggior transito di merci illecite". Lo ha detto il procuratore della Repubblica di **Salerno**, Giuseppe Borrelli, a margine della conferenza stampa per illustrare i dettagli dell'inchiesta sul traffico di droga anche transnazionale. "A me - ha spiegato - sembra evidente che questa preferenza è accordata a **Salerno** in considerazione di quelle che sono alcune carenze strutturali del **porto**, in particolare per quanto riguarda l'assenza di scanner ad alta definizione, la cui costruzione so essere in programma da tempo". "La presenza di questo scanner non è una questione che mi attaglia particolarmente però, è un dato di fatto che il rilevante e celere transito di merci che si sviluppa per il **porto** di **Salerno** e' un mezzo attraverso il quale entrano nel territorio nazionale ed escono dal territorio nazionale rilevanti quantitativi di merci illecite". Borrelli ha sottolineato, poi, che "parliamo spesso di droga, ma non dobbiamo dimenticare che, attraverso il **porto** di **Salerno**, sono fuoriusciti i rifiuti per la Tunisia, sui quali la Procura di **Salerno** e' stata reinvestita recentemente dopo che era stata dichiarata la sua incompetenza.

Sono usciti anche altri quantitativi di merce illecita nel 2020, quando venne eseguita una misura cautelare da parte della Procura di **Salerno** che riguardo' alcuni soggetti che facevano parte di strutture che operavano all'interno del **porto**, nella quale si dava atto che, attraverso il **porto** di **Salerno**, nei container, usciva merce ricettata e di provenienza furtiva". Inoltre, "attraverso il **porto** di **Salerno**, transitarono, nel luglio 2020, 17 tonnellate di anfetamine, uno dei sequestri più rilevanti che si siano verificati in Italia nella storia di sostanze stupefacenti". "Si tratta di un **porto** in cui transita molta merce illecita, che è al centro degli interessi della Procura", ha concluso Borrelli.

Cronache Della Campania

Salerno, il procuratore: "Il porto crocevia italiano del traffico di droga"



04/30/2024 19:36

Ascolta questo articolo ora... "Il porto di Salerno viene considerato, a livello nazionale, come uno tra i cinque porti dove vi è un maggior transito di merci illecite". Lo ha detto il procuratore della Repubblica di Salerno, Giuseppe Borrelli, a margine della conferenza stampa per illustrare i dettagli dell'inchiesta sul traffico di droga anche transnazionale. "A me - ha spiegato - sembra evidente che questa preferenza è accordata a Salerno in considerazione di quelle che sono alcune carenze strutturali del porto, in particolare per quanto riguarda l'assenza di scanner ad alta definizione, la cui costruzione so essere in programma da tempo". "La presenza di questo scanner non è una questione che mi attaglia particolarmente però, è un dato di fatto che il rilevante e celere transito di merci che si sviluppa per il porto di Salerno e' un mezzo attraverso il quale entrano nel territorio nazionale ed escono dal territorio nazionale rilevanti quantitativi di merci illecite". Borrelli ha sottolineato, poi, che "parliamo spesso di droga, ma non dobbiamo dimenticare che, attraverso il porto di Salerno, sono fuoriusciti i rifiuti per la Tunisia, sui quali la Procura di Salerno e' stata reinvestita recentemente dopo che era stata dichiarata la sua incompetenza. Sono usciti anche altri quantitativi di merce illecita nel 2020, quando venne eseguita una misura cautelare da parte della Procura di Salerno che riguardo' alcuni soggetti che facevano parte di strutture che operavano all'interno del porto, nella quale si dava atto che, attraverso il porto di Salerno, nei container, usciva merce ricettata e di provenienza furtiva". Inoltre, "attraverso il porto di Salerno, transitarono, nel luglio 2020, 17 tonnellate di anfetamine, uno dei sequestri più rilevanti che si siano verificati in Italia nella storia di sostanze stupefacenti". "Si tratta di un porto in cui transita molta merce illecita, che è al centro degli interessi della Procura", ha concluso Borrelli.

Salerno Today

Salerno

Salerno turistica: spunta una cartolina gigante sul Molo Masuccio

originale nella nostra città. Intanto, presso la stazione marittima sul Molo Manfredi, ha da poco lasciato la banchina la Artemis, piccola nave (di gran lusso) da crociera dallo stile retrò del gruppo "Grand Circle Cruise Line": arrivata ieri con il suo carico di turisti internazionali, è rimasta in porto per la prima "over night stagionale". foto-ricordo La curiosità A darle il cambio, domani mattina attraccherà la "Mein Schiff 2" della compagnia Tui Cruises: inaspettatamente ma con l'abituale entusiasmo, senso di ospitalità ed efficienza, la Stazione Marittima Zaha Hadid si prepara così ad accogliere i 2855 crocieristi e i 1000 uomini e donne di equipaggio che ripartiranno nel tardo pomeriggio di domani, 1° maggio. Festa del lavoro, e al lavoro tutto lo staff di Salerno Cruises e quello di Salerno Stazione Marittima.



Stylo 24

Salerno

Il porto di Salerno hub della droga per la 'ndrangheta

Il porto di Salerno trasformato in un Hub per l'importazione di centinaia di chili di cocaina provenienti dal Sudamerica. È questo il dato più allarmante emerso dalle indagini del Ros dei carabinieri della città campana che ha portato, questa mattina, a sgominare un'organizzazione criminale direttamente collegata con la 'ndrangheta calabrese. L'attività, coordinata dalla Procura di Salerno, avrebbe preso le mosse dal sequestro, avvenuto alcuni mesi fa, di un ingente partita di stupefacente, oltre duecento chili, occultati all'interno di un container proveniente dall'Ecuador e trasportato su una nave battente bandiera libanese. L'operazione, che vide la partecipazione anche dei militari della Guardia di Finanza, fu la conferma a quanto già emerso dal racconto di alcuni collaboratori di giustizia che indicavano il porto salernitano come punto nevralgico per i traffici di droga legati alle cosche calabresi. Una strategia messa in atto quando, a seguito dell'intensificarsi dei controlli, il porto di Gioia Tauro, fino a qualche mese fa scalo prediletto della 'ndrangheta, non era considerato più tanto sicuro. Da qui la decisione di puntare su Salerno grazie a contatti presi con soggetti campani. L'organizzazione, tuttavia, non si occupava solo dell'importazione di cocaina ma anche di marijuana. Per questo motivo, a finire nei guai, anche un italo americano, Michele Annunziata. Sarebbe stato lui, infatti, a organizzare la spedizione di oltre una tonnellata di marijuana sequestrata nel porto di Salerno nell'aprile dello scorso anno. La droga, anche in questo caso nascosta in un container partito dalla città canadese di Montreal, era arrivata in Italia grazie ad una ditta di import-export di Poggiomarino, cointestata ad Antonio Malafronte di Boscoreale. A finanziare, almeno in parte, la spedizione sarebbe stato il napoletano, Giuseppe Gargiulo mentre, una volta a Salerno, la droga doveva essere recuperata da Volpe e da uno dei soggetti ricercati. Particolare il ruolo di Volpe che, secondo gli investigatori, avrebbe fornito anche apporto logistico ad una banda di ladri pugliesi, tra cui figura Michele Campanale, che si occupavano di furti d'auto nella zona del Cilento. Volpe, infatti, aveva il compito di individuare gli obiettivi e segnalarli ai suoi complici i quali, poi, entravano in azione.



Stylo 24

Salerno

Cocaina nel porto di Salerno: asse Mazzarella-Alvaro svelato da un confidente

L'operazione che ha portato alla disarticolazione di un sodalizio criminale responsabile dell'importazione di ingenti carichi di droga. È un'operazione complessa quella che, ieri mattina, ha portato alla disarticolazione di un sodalizio criminale responsabile dell'importazione di ingenti carichi di droga attraverso il porto di Salerno. Dalla lettura del provvedimento eseguito a carico di quindici indagati emerge, infatti, che il blitz, eseguito dai militari del Reparto Operativo Speciale dell'Arma dei Carabinieri è frutto di una più ampia collaborazione con i «colleghi» del GICO della Guardia di Finanza. Sarebbero stati questi ultimi, di fatto, ad avviare le prime attività investigative e, soprattutto, ad eseguire il sequestro di un ingente carico di cocaina, oltre duecento chili, appena arrivato dall'Ecuador e nascosto tra un carico di banane. L'operazione, oltre che dai riscontri raccolti sul campo, fu favorita dalle rivelazioni di M. A., anche lui finito in manette ieri mattina ma, a quanto pare, già da tempo «confidente» delle Fiamme Gialle. L'uomo, infatti, oltre a ricostruire l'organigramma del sodalizio e a svelare i rapporti che questo aveva con organizzazioni criminali di Napoli e di Reggio Calabria, ha raccontato anche di alcuni episodi avvenuti nel corso dell'indagine, episodi che mostrerebbero la ferocia delle cosche coinvolte. L'informatore, in particolare, avrebbe puntato il dito sul ruolo di Errico D'Ambrosio, napoletano ma, soprattutto, collettore degli interessi della criminalità partenopea e di quella calabrese. I due, infatti, progettavano di raggiungere l'abitazione salernitana di uno dei loro soci e, con ogni mezzo, di ottenere la prova che la droga fosse stata effettivamente sequestrata. Il motivo di questa feroce determinazione, secondo l'informatore, era legata al fatto che gli Alvaro potevano aver invitato un loro congiunto come ostaggio presso i trafficanti sudamericani da cui si erano riforniti e che, quindi, il mancato pagamento del dovuto poteva mettere in pericolo la sua vita. Un'eventualità che, qualora si fosse tragicamente avverata, avrebbe innescato la rabbiosa reazione della ndrina di Sinopoli che «era pronta a dichiarare guerra ai salernitani». Già in precedenza, infatti, gli Alvaro avevano dato prova di non passare tanto per il sottile quando, a causa del ritardo nel recuperare un precedente carico dal porto di Salerno, non avevano esitato a «trattenere» alcuni loro consociati, tra cui un loro stesso nipote, ritenuto, al pari degli altri, responsabile dell'intoppo. Un problema, quello dei calabresi, che si sarebbe presentato anche a D'Errico che dell'affare era stato una sorta di «garante». Il narcos napoletano, inoltre, avrebbe dovuto dare conto anche ai suoi soci della camorra che, verosimilmente, erano stati, parimenti danneggiati dal sequestro. Per questo motivo, proprio D'Errico si era attivato affinché la documentazione del sequestro fosse reperita il prima possibile, in modo da avere una prova tangibile da mostrare ai ras calabresi e napoletani.



L'operazione che ha portato alla disarticolazione di un sodalizio criminale responsabile dell'importazione di ingenti carichi di droga. È un'operazione complessa quella che, ieri mattina, ha portato alla disarticolazione di un sodalizio criminale responsabile dell'importazione di ingenti carichi di droga attraverso il porto di Salerno. Dalla lettura del provvedimento eseguito a carico di quindici indagati emerge, infatti, che il blitz, eseguito dai militari del Reparto Operativo Speciale dell'Arma dei Carabinieri è frutto di una più ampia collaborazione con i «colleghi» del GICO della Guardia di Finanza. Sarebbero stati questi ultimi, di fatto, ad avviare le prime attività investigative e, soprattutto, ad eseguire il sequestro di un ingente carico di cocaina, oltre duecento chili, appena arrivato dall'Ecuador e nascosto tra un carico di banane. L'operazione, oltre che dai riscontri raccolti sul campo, fu favorita dalle rivelazioni di M. A., anche lui finito in manette ieri mattina ma, a quanto pare, già da tempo «confidente» delle Fiamme Gialle. L'uomo, infatti, oltre a ricostruire l'organigramma del sodalizio e a svelare i rapporti che questo aveva con organizzazioni criminali di Napoli e di Reggio Calabria, ha raccontato anche di alcuni episodi avvenuti nel corso dell'indagine, episodi che mostrerebbero la ferocia delle cosche coinvolte. L'informatore, in particolare, avrebbe puntato il dito sul ruolo di Errico D'Ambrosio, napoletano ma, soprattutto, collettore degli interessi della criminalità partenopea e di quella calabrese. I due, infatti, progettavano di raggiungere l'abitazione salernitana di uno dei loro soci e, con ogni mezzo, di ottenere la prova che la droga fosse stata effettivamente sequestrata. Il motivo di questa feroce determinazione, secondo l'informatore, era legata al fatto che gli Alvaro potevano aver invitato un loro congiunto come ostaggio presso i trafficanti sudamericani da cui si erano riforniti e che, quindi, il mancato pagamento del dovuto poteva mettere in pericolo la sua vita. Un'eventualità che, qualora si fosse tragicamente avverata, avrebbe innescato la rabbiosa reazione della ndrina di Sinopoli che «era pronta a dichiarare guerra ai salernitani». Già in precedenza, infatti, gli Alvaro avevano dato prova di non passare tanto per il sottile quando, a causa del ritardo nel recuperare un precedente carico dal porto di Salerno, non avevano esitato a «trattenere» alcuni loro consociati, tra cui un loro stesso nipote, ritenuto, al pari degli altri, responsabile dell'intoppo. Un problema, quello dei calabresi, che si sarebbe presentato anche a D'Errico che dell'affare era stato una sorta di «garante». Il narcos napoletano, inoltre, avrebbe dovuto dare conto anche ai suoi soci della camorra che, verosimilmente, erano stati, parimenti danneggiati dal sequestro. Per questo motivo, proprio D'Errico si era attivato affinché la documentazione del sequestro fosse reperita il prima possibile, in modo da avere una prova tangibile da mostrare ai ras calabresi e napoletani.

Il Nautilus

Brindisi

Che spettacolo a Brindisi!!! Liberi nel Vento con Conti - Mengascini vince la regata "1a Coppa Forte a Mare"

Grande fine settimana di vela nelle acque antistanti il Marinedi - Marina di **Brindisi** dove, organizzata dall'associazione velica "GV3" e dalla locale sezione della Lega Navale, è andata in scena, per la prima volta nella Regione Puglia, una regata della classe Hansa 303. Imbarcazioni di riferimento della Federazione Italiana Vela e del Comitato Paralimpico, insieme al 2.4mR, per lo sport della vela per tutti. La Liberi nel Vento ha partecipato con tre imbarcazioni, sei atleti e tre accompagnatori. Affascinante il campo di regata posto sotto il "Forte a Mare". Grandissima prova degli atleti del circolo sangiorgese che vincono ben quattro delle cinque prove disputate. Vincono la prima edizione della "Coppa Forte a Mare" l'equipaggio portacolori della Liberi nel Vento composto da Sara Conti e Rossella Mengascini davanti alla coppia Luna e Giovanni Di Biagio atleti sempre del circolo che ha base all'interno del Marina di **Porto** San Giorgio. Terzo l'equipaggio brindisino composto da Turi - Gattinari. Quarto posto per il terzo equipaggio marchigiano composto da Claudia Benzoni e Daniele Malavolta. "E' stato molto bello regatare all'interno del **porto** di **Brindisi**. Giornate soleggiate, mare calmo e venti oscillanti, anche

di buona intensità, sono state le condizioni in cui ci siamo dovuti confrontare con gli altri equipaggi - dice l'atleta Sara Conti - Siamo state brave ad interpretare al meglio il campo di regata e la vittoria finale ci riempie di soddisfazioni. Una vittoria che dedichiamo a tutti coloro che credono, animano e sostengono le finalità associative: il mare e le sue emozioni per tutti!!! Tengo e teniamo ad evidenziare l'accoglienza e la gentile ospitalità e voglia di fare bene di tutti gli associati delle associazioni che hanno organizzato la manifestazione sportiva. Siamo stati benissimo. Grazie." Si chiude un mese di Aprile straordinario per la Liberi nel Vento. Cominciato il 6 e 7 Aprile a Palermo con la vittoria di Luna e Giovanni Di Biagio della regata "Una Vela Senza Esclusi". Un doppio podio la settimana successiva a Marsala alla Regata Nazionale Hansa 303, Luna e Giovanni Di Biagio secondi e Claudia Benzoni e Daniele Malavolta terzi. Altro importante risultato, il 13 e 14 Aprile a Jesolo di Giancarlo Mariani terzo classificato nella combattutissima Regata Nazionale 2.4mR. E a chiudere lo splendido risultato in terra pugliese del passato fine settimana. Appena rientrati alla base nautica dalla trasferta brindisina già ci si organizza per la prossima trasferta, il 4 e 5 Maggio, in terra lombarda a Desenzano per partecipare alla Regata Nazionale Hansa 303. E il 19 Maggio sarà la volta di **Porto** San Giorgio con la prima prova del Campionato Liberi nel Vento 2024, classi veliche 2.4mR ed Hansa 303, Trofeo Sollini Accessori Calzature - Sollini Unip Lda. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedi, Sace MarineCork,



Il Nautilus
Che spettacolo a Brindisi!!! Liberi nel Vento con Conti - Mengascini vince la regata "1a Coppa Forte a Mare"

04/30/2024 10:00

Grande fine settimana di vela nelle acque antistanti il Marinedi - Marina di Brindisi dove, organizzata dall'associazione velica "GV3" e dalla locale sezione della Lega Navale, è andata in scena, per la prima volta nella Regione Puglia, una regata della classe Hansa 303. Imbarcazioni di riferimento della Federazione Italiana Vela e del Comitato Paralimpico, insieme al 2.4mR, per lo sport della vela per tutti. La Liberi nel Vento ha partecipato con tre imbarcazioni, sei atleti e tre accompagnatori. Affascinante il campo di regata posto sotto il "Forte a Mare". Grandissima prova degli atleti del circolo sangiorgese che vincono ben quattro delle cinque prove disputate. Vincono la prima edizione della "Coppa Forte a Mare" l'equipaggio portacolori della Liberi nel Vento composto da Sara Conti e Rossella Mengascini davanti alla coppia Luna e Giovanni Di Biagio atleti sempre del circolo che ha base all'interno del Marina di Porto San Giorgio. Terzo l'equipaggio brindisino composto da Turi - Gattinari. Quarto posto per il terzo equipaggio marchigiano composto da Claudia Benzoni e Daniele Malavolta. "E' stato molto bello regatare all'interno del porto di Brindisi. Giornate soleggiate, mare calmo e venti oscillanti, anche di buona intensità, sono state le condizioni in cui ci siamo dovuti confrontare con gli altri equipaggi - dice l'atleta Sara Conti - Siamo state brave ad interpretare al meglio il campo di regata e la vittoria finale ci riempie di soddisfazioni. Una vittoria che dedichiamo a tutti coloro che credono, animano e sostengono le finalità associative: il mare e le sue emozioni per tutti!!! Tengo e teniamo ad evidenziare l'accoglienza e la gentile ospitalità e voglia di fare bene di tutti gli associati delle associazioni che hanno organizzato la manifestazione sportiva. Siamo stati benissimo. Grazie." Si chiude un mese di Aprile straordinario per la Liberi nel Vento. Cominciato il 6 e 7 Aprile a Palermo con la vittoria di Luna e Giovanni Di Biagio della regata "Una Vela Senza Esclusi". Un doppio podio la settimana successiva a Marsala alla Regata Nazionale Hansa 303, Luna e Giovanni Di Biagio secondi e Claudia Benzoni e Daniele Malavolta terzi. Altro importante risultato, il 13 e 14 Aprile a Jesolo di Giancarlo Mariani terzo classificato nella combattutissima Regata Nazionale 2.4mR. E a chiudere lo splendido risultato in terra pugliese del passato fine settimana. Appena rientrati alla base nautica dalla trasferta brindisina già ci si organizza per la prossima trasferta, il 4 e 5 Maggio, in terra lombarda a Desenzano per partecipare alla Regata Nazionale Hansa 303. E il 19 Maggio sarà la volta di Porto San Giorgio con la prima prova del Campionato Liberi nel Vento 2024, classi veliche 2.4mR ed Hansa 303, Trofeo Sollini Accessori Calzature - Sollini Unip Lda. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedi, Sace MarineCork,

Il Nautilus

Brindisi

Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche. In allegato foto: 1 - Sara Conti e Rossella Mengascini vincono e ricevono il trofeo 1a Coppa Forte a Mare 2 - Sara Conti e Mengascini Rossella vittoriose alla regata 1a Coppa Forte a Mare 3 - Luna e Giovanni Di Biagio secondi classificati durante la premiazione 4 - Luna e Giovanni Di Biagio secondi classificati su Ita 2436 5 - La bandiera della Liberi nel Vento festeggia la vittoria e la seconda posizione conquistate a Brindisi 6 - Grande festa al Marina di Brindisi in occasione della 1a Coppa Forte a Mare 7 - Le imbarcazioni Hansa 303 in regata davanti il Forte a Mare di Brindisi 8 - Classifica finale 1a Coppa Forte a Mare - Brindisi.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP MTMI: APPROVATI ALL'UNANIMITA' IL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 E LA RELAZIONE ANNUALE 2023

Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale. Al centro della Relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 percento. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2023 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il parere favorevole espresso all'unanimità dai componenti del Comitato di Gestione all'istanza di concessione marittima nel porto di Corigliano Calabro presentata dall'azienda Nuovo Pignone - Baker Hughes finalizzata alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di manufatti di carpenteria metallica, da spedire via mare e destinati ad impianti di compressione ed estrazione di gas. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiornato i membri del



Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale. Al centro della Relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 percento. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

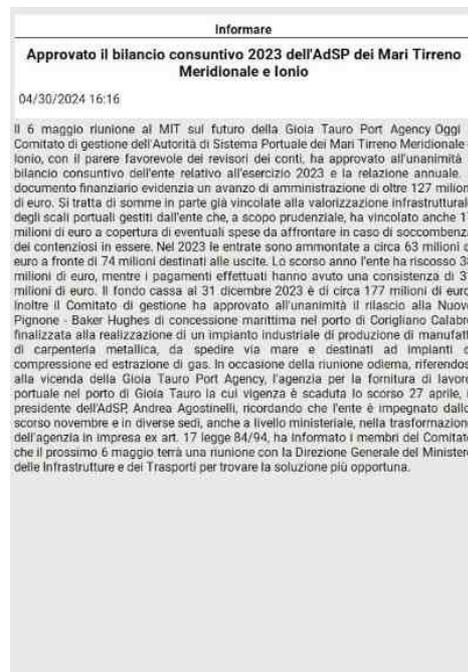
Comitato di Gestione in merito alla vicenda della Gioia Tauro Port Agency, la cui vigenza è scaduta lo scorso 27 aprile, che vede l'Ente impegnato, dallo scorso novembre e in diverse sedi, anche a livello ministeriale, nella trasformazione della stessa in impresa ex art. 17 legge 84/94. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha informato i presenti intorno alla riunione che il 6 maggio prossimo terrà con la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture per trovare la soluzione più opportuna. La riunione del Comitato di gestione si è conclusa con il sostegno formale, espresso in favore del presidente Agostinelli, del delegato del Comune di Gioia Tauro e del delegato della Regione Calabria a proseguire nel suo operato, al fine di raggiungere un risultato positivo per il futuro dei 60 lavoratori iscritti nelle liste della Gioia Tauro Port Agency.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Approvato il bilancio consuntivo 2023 dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Il 6 maggio riunione al MIT sul futuro della Gioia Tauro Port Agency Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, con il parere favorevole dei revisori dei conti, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'ente relativo all'esercizio 2023 e la relazione annuale. Il documento finanziario evidenzia un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme in parte già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali gestiti dall'ente che, a scopo prudenziale, ha vincolato anche 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Nel 2023 le entrate sono ammontate a circa 63 milioni di euro a fronte di 74 milioni destinati alle uscite. Lo scorso anno l'ente ha riscosso 38 milioni di euro, mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Inoltre il Comitato di gestione ha approvato all'unanimità il rilascio alla Nuovo Pignone - Baker Hughes di concessione marittima nel porto di Corigliano Calabro finalizzata alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di manufatti di carpenteria metallica, da spedire via mare e destinati ad impianti di compressione ed estrazione di gas. In occasione della riunione odierna, riferendosi alla vicenda della Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia per la fornitura di lavoro portuale nel porto di Gioia Tauro la cui vigenza è scaduta lo scorso 27 aprile, il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli, ricordando che l'ente è impegnato dallo scorso novembre e in diverse sedi, anche a livello ministeriale, nella trasformazione dell'agenzia in impresa ex art. 17 legge 84/94, ha informato i membri del Comitato che il prossimo 6 maggio terrà una riunione con la Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per trovare la soluzione più opportuna.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP - Approvato bilancio e relazione 2023, comune di Gioia Tauro e regione Calabria in sostegno vertenza Gioia Tauro Port Agency

Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale. Al centro della Relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 per cento Gioia Tauro, 30 aprile 2024 - Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2023 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il parere favorevole espresso all'unanimità dai componenti del Comitato di Gestione all'istanza di concessione marittima nel porto di Corigliano Calabro presentata dall'azienda Nuovo Pignone - Baker Hughes finalizzata alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di manufatti di carpenteria metallica, da spedire via mare e destinati ad impianti di compressione ed estrazione di gas. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiornato i



Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale. Al centro della Relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 per cento Gioia Tauro, 30 aprile 2024 - Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

membri del Comitato di Gestione in merito alla vicenda della Gioia Tauro Port Agency, la cui vigenza è scaduta lo scorso 27 aprile, che vede l'Ente impegnato, dallo scorso novembre e in diverse sedi, anche a livello ministeriale, nella trasformazione della stessa in impresa ex art. 17 legge 84/94. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha informato i presenti intorno alla riunione che il 6 maggio prossimo terrà con la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture per trovare la soluzione più opportuna. La riunione del Comitato di gestione si è conclusa con il sostegno formale, espresso in favore del presidente Agostinelli, del delegato del Comune di Gioia Tauro e del delegato della Regione Calabria a proseguire nel suo operato, al fine di raggiungere un risultato positivo per il futuro dei 60 lavoratori iscritti nelle liste della Gioia Tauro Port Agency.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro conseguiti gli obiettivi del 2023. Approvati bilancio consuntivo e relazione annuale

L'Authority portuale calabrese ha accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale: entrambi i documenti sono stati approvati all'unanimità dal comitato di gestione dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , con il parere favorevole dei revisori dei conti. Al centro della relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal ministero delle Infrastrutture, che l'ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 percento. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2023 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il parere favorevole espresso all'unanimità dai componenti del Comitato di Gestione all'istanza di concessione marittima nel **porto di Corigliano** Calabro presentata dall'azienda Nuovo Pignone - Baker Hughes finalizzata alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di manufatti di carpenteria metallica, da spedire via mare e destinati ad



L'Authority portuale calabrese ha accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale: entrambi i documenti sono stati approvati all'unanimità dal comitato di gestione dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , con il parere favorevole dei revisori dei conti. Al centro della relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal ministero delle Infrastrutture, che l'ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 percento. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

impianti di compressione ed estrazione di gas. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiornato i membri del Comitato di Gestione in merito alla vicenda della Gioia Tauro Port Agency, la cui vigenza è scaduta lo scorso 27 aprile, che vede l'ente impegnato, dallo scorso novembre e in diverse sedi, anche a livello ministeriale, nella trasformazione della stessa in impresa ex art. 17 legge 84/94. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha informato i presenti intorno alla riunione che il 6 maggio prossimo terrà con la Direzione generale del ministero delle Infrastrutture per trovare la soluzione più opportuna. La riunione del Comitato di gestione si è conclusa con il sostegno formale, espresso in favore del presidente Agostinelli, del delegato del Comune di Gioia Tauro e del delegato della Regione Calabria a proseguire nel suo operato, al fine di raggiungere un risultato positivo per il futuro dei 60 lavoratori iscritti nelle liste della Gioia Tauro Port Agency. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.

Gioia Tauro: l'AdSp approva bilancio consuntivo e relazione annuale 2023

GIOIA TAURO Ok dai revisori dei conti e dal Comitato di Gestione per il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Al centro della Relazione il raggiungimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente portuale che fa capo a Gioia Tauro, nel corso del 2023, ha raggiunto completamente. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2023 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il parere favorevole espresso all'unanimità dai componenti del Comitato di Gestione all'istanza di concessione marittima nel porto di Corigliano Calabro presentata dall'azienda Nuovo Pignone Baker Hughes finalizzata alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di manufatti di carpenteria metallica, da spedire via mare e destinati ad impianti di compressione ed estrazione di gas. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiornato i membri del Comitato di Gestione in



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

merito alla vicenda della Gioia Tauro Port Agency, la cui vigenza è scaduta lo scorso 27 aprile, che vede l'Ente impegnato, dallo scorso novembre e in diverse sedi, anche a livello ministeriale, nella trasformazione della stessa in impresa ex art. 17 legge 84/94. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha informato i presenti intorno alla riunione che il 6 maggio prossimo terrà con la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture per trovare la soluzione più opportuna. La riunione del Comitato di gestione si è conclusa con il sostegno formale, espresso in favore del presidente Agostinelli, del delegato del Comune di Gioia Tauro e del delegato della Regione Calabria a proseguire nel suo operato, al fine di raggiungere un risultato positivo per il futuro dei 60 lavoratori iscritti nelle liste della Gioia Tauro Port Agency.

Approvato il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la Relazione annuale dell'AdSP calabrese

Apr 30, 2024 Gioia Tauro - Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale. Al centro della Relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 per cento. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2023 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il parere favorevole espresso all'unanimità dai componenti del Comitato di Gestione all'istanza di concessione marittima nel porto di Corigliano Calabro presentata dall'azienda Nuovo Pignone - Baker Hughes finalizzata alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di manufatti di carpenteria metallica, da spedire via mare e destinati ad impianti di compressione ed estrazione di gas. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli



04/30/2024 14:30 Redazione Seareporter

Apr 30, 2024 Gioia Tauro - Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023 e la collegata Relazione annuale. Al centro della Relazione il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2023, ha raggiunto al 100 per cento. Tra le pieghe dei due documenti, è stata infatti evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2023, tra i vari elementi, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 95,3% dei canoni demaniali, nel rapporto tra canoni accertati e incassati, pari a 4,1 milioni di euro, che registra un incremento assoluto del 20% rispetto agli incassi dell'anno precedente, ma anche il pagamento delle fatture con 11 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 127 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 17 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2023, ammonta a circa 63 milioni di euro a fronte dei 74 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 38 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 31 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è di circa 177 milioni di euro. Si tratta di somme liquide

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ha aggiornato i membri del Comitato di Gestione in merito alla vicenda della Gioia Tauro Port Agency, la cui vigenza è scaduta lo scorso 27 aprile, che vede l'Ente impegnato, dallo scorso novembre e in diverse sedi, anche a livello ministeriale, nella trasformazione della stessa in impresa ex art. 17 legge 84/94. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha informato i presenti intorno alla riunione che il 6 maggio prossimo terrà con la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture per trovare la soluzione più opportuna. La riunione del Comitato di gestione si è conclusa con il sostegno formale, espresso in favore del presidente Agostinelli, del delegato del Comune di Gioia Tauro e del delegato della Regione Calabria a proseguire nel suo operato, al fine di raggiungere un risultato positivo per il futuro dei 60 lavoratori iscritti nelle liste della Gioia Tauro Port Agency.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, passeranno regolarmente tutte le navi del mondo: altezza OK anche per i "giganti del mare" | DETTAGLI

Ponte sullo Stretto, l'esperto smentisce l'ennesima bufala dei No Ponte e spiega come e perchè non ci sarà alcun problema al transito delle grandi navi, neanche per i "giganti del mare". Ulteriori elementi di scienza e chiarezza sul Ponte sullo Stretto e in modo particolare sulla fantomatica controversia, alimentata dall'ignoranza dei No-Ponte, sul tema delle navi grandi e sul loro transito nello Stretto di **Messina** dopo la realizzazione dell'opera. Il General contractor e la società "Stretto di **Messina**" hanno confermato nelle scorse ore e per l'ennesima volta la banalità che anche le navi più grandi al mondo potranno passare sotto il Ponte Vincenzo Pistone, commissario di bordo nelle navi della Marina militare per oltre vent'anni e studioso del progetto del collegamento stabile sin dall'inizio degli anni Duemila, nonché fondatori di Rete civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, è andato meglio nel dettaglio: "In premessa, vorrei sottolineare come e dove nasca l'equivoco. È quando si parla di "Franco navigabile" e di "Franco minimo". Su questo argomento si è fatta e si continua a fare molta confusione, sicuramente per scarsa informazione e scarsa conoscenza dell'ingegneria applicata ai ponti. Le norme internazionali per la sicurezza dei traffici marittimi prevedono che tutti i Ponti realizzati su importanti vie d'acqua devono garantire sempre una altezza minima di 65 metri sul livello del mare. Il "Franco minimo navigabile" del Ponte sullo Stretto e ripeto, "Franco minimo navigabile" dove la parola "minimo" viene sempre omessa, prevede un'altezza minima di 65 metri, nel canale centrale largo 600 metri dello schema di separazione del traffico sullo Stretto, avente due corsie ampie 300 metri". "Anche le zone di mare laterali, comprese tra la costa e i limiti esterni delle corsie di traffico, saranno ampie 1350 metri, avranno un "Franco minimo" di 50 metri e saranno impiegate per il traffico costiero e il traffico locale (compreso quello da diporto, da pesca, propulsione meccanica, a vela e/o a remi di lunghezza inferiore a 20metri). Il "Franco minimo navigabile" di 65 metri - prosegue l'esperto - sarà una condizione limite di assai improbabile concretizzazione (prove di carico escluse) e questa altezza si avrà in presenza delle massime condizioni di carico totale che il Ponte potrà sopportare e che si otterrà sommando il massimo carico stradale a quello ferroviario". "L'altezza del "Franco navigabile", cioè l'altezza dal livello del mare alla parte inferiore dell'impalcato sarà di 74 metri e consentirà il passaggio di tutte le navi. L'impalcato, in base al traffico stradale, si fletterà di 70 cm e di 3-4 metri per il traffico ferroviario. Il peso sul Ponte sarà comunque monitorato, grazie a centinaia di sensori, dalla Sala operativa del Centro direzionale in Calabria, che sarà in collegamento continuo con tutte le principali Autorità e con il "Vts", il "Vessel Traffic Service" di **Messina**, per i servizi di assistenza, incremento della sicurezza ed efficienza del traffico marittimo e per



Ponte sullo Stretto, l'esperto smentisce l'ennesima bufala dei No Ponte e spiega come e perchè non ci sarà alcun problema al transito delle grandi navi, neanche per i "giganti del mare". Ulteriori elementi di scienza e chiarezza sul Ponte sullo Stretto e in modo particolare sulla fantomatica controversia, alimentata dall'ignoranza dei No-Ponte, sul tema delle navi grandi e sul loro transito nello Stretto di Messina dopo la realizzazione dell'opera. Il General contractor e la società "Stretto di Messina" hanno confermato nelle scorse ore e per l'ennesima volta la banalità che anche le navi più grandi al mondo potranno passare sotto il Ponte Vincenzo Pistone, commissario di bordo nelle navi della Marina militare per oltre vent'anni e studioso del progetto del collegamento stabile sin dall'inizio degli anni Duemila, nonché fondatori di Rete civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, è andato meglio nel dettaglio: "In premessa, vorrei sottolineare come e dove nasca l'equivoco. È quando si parla di "Franco navigabile" e di "Franco minimo". Su questo argomento si è fatta e si continua a fare molta confusione, sicuramente per scarsa informazione e scarsa conoscenza dell'ingegneria applicata ai ponti. Le norme internazionali per la sicurezza dei traffici marittimi prevedono che tutti i Ponti realizzati su importanti vie d'acqua devono garantire sempre una altezza minima di 65 metri sul livello del mare. Il "Franco minimo navigabile" del Ponte sullo Stretto e ripeto, "Franco minimo navigabile" dove la parola "minimo" viene sempre omessa, prevede un'altezza minima di 65 metri, nel canale centrale largo 600 metri dello schema di separazione del traffico sullo Stretto, avente due corsie ampie 300 metri". "Anche le zone di mare laterali, comprese tra la costa e i limiti esterni delle corsie di traffico, saranno ampie

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la protezione dell'ambiente da parte della Guardia costiera che è l'Autorità competente in materia di "Vts". Il "Vts" - aggiunge Pistone - , oltre al servizio "Nas" (assistenza alla navigazione) fornisce anche il servizio "Tos " (organizzazione del traffico) che riguarda la pianificazione preventiva dei movimenti delle navi per evitare la congestione e il verificarsi di situazioni di pericolo, ed è particolarmente rilevante in momenti di alta densità di traffico o quando il transito di trasporti speciali può avere effetti sul flusso del traffico. Il servizio di organizzazione del traffico può essere erogato all'interno dell'area "Vts" e solo in determinate zone di questa. Tutti i "giganti del mare "verrebbero guidati per poter passare sotto il Ponte in sicurezza".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ringo, il Comune vuole ampliare la spiaggia. Ma servono altri spazi per le barche VIDEO

servizio di Silvia De Domenico MESSINA - La spiaggia più vicina al centro città. La scommessa del Ringo l'anno scorso è stata vinta: moltissimi messinesi hanno frequentato e apprezzato la spiaggia attrezzata sul Viale Della Libertà Nonostante lo scetticismo iniziale, dopo le fasi di pulizia e collocazione di docce e passerelle la stagione si è avviata. E quest'anno si farà il bis, anzi si sta provando a fare di più. Ai 150 metri usufruibili e balneabili nel 2023 si sta provando ad aggiungerne altri 50. Resta da sciogliere il nodo delle barche Il sindaco Basile ha già chiesto in maniera informale all'**Autorità di sistema portuale** di ampliare la zona fruibile fra gli imbarchi e il Circolo del Tennis. Resterà da sciogliere il nodo delle barche. Su quel tratto di costa, infatti, c'è un'alta concentrazione di imbarcazioni e va sicuramente trovata una soluzione per far convivere le due realtà.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Al porto di Palermo al via il 6 maggio il corso gratuito del Centro Studi Cedifop per "Operatore Tecnico Subacqueo" finanziato dal Fondo Sociale Europeo

PALERMO -È ai nastri di partenza, al **Porto** di **Palermo**, il corso per "Operatore Tecnico Subacqueo", progetto presentato dal Centro Studi Cedifop e finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulle risorse dell'Avviso pubblico n.7/2023 del PR FSE+ Sicilia 2021/2027. Il Cedifop ha partecipato alla procedura "a sportello" prevista dalla Fase 2 dell'Avviso, operazione che, per la prima volta, consentirà agli enti di formazione, tramite una piattaforma informatica, di gestire i corsi finanziati dall'Avviso 7/2023 attraverso la quale si potranno inserire e gestire digitalmente le principali informazioni relative all'avanzamento delle attività come nel caso del numero di iscritti, delle presenze degli allievi, delle variazioni relative al calendario delle lezioni o l'eventuale sostituzione dei docenti. Quello che il Cedifop sta per avviare è un corso base per il rilascio del "Libretto di ricognizione" ma che non rientra fra quelli previsti dalla 07/2016, la legge regionale che dà la possibilità ai corsisti di essere iscritti al repertorio telematico. La Regione Siciliana, infatti, ad oggi non ha ancora finanziato corsi che darebbero agli allievi la possibilità di trovare in tempi brevi un'occupazione nel settore della subacquea industriale. Nello specifico, sono quattro i livelli di addestramento a partire da quello base per OTS corso che prevede l'iscrizione a una capitaneria di **porto** e che fa riferimento a un decreto ministeriale del 1979. Oltre a questo ci sono tre livelli successivi per l'Inshore Diver e due per l'Offshore Diver, fasi che fanno riferimento alla legge 07/2016 che prevedono l'iscrizione presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e che danno la possibilità, a conclusione del percorso formativo, di entrare nell'immediato nel mondo del lavoro. Dall'8 luglio 2020 ad oggi, il Cedifop ha già ricevuto 141 offerte di lavoro per un numero di circa 329 operatori iscritti al repertorio telematico della Regione Siciliana, richieste queste che risultano superiori al doppio degli allievi che hanno completato i percorsi formativi dell'ente che opera all'interno del **porto** di **Palermo**. Quasi nella totalità dei corsi per OTS, che la regione ha fin qui finanziato - riferisce il direttore del Cedifop, Manos Kouvakis - non hanno consentito agli allievi di accedere al livello successivo. È il caso degli allievi delle diverse scuole per sub costretti a ripetere il corso per OTS perché l'esperienza acquisita non arriva a coprire le immersioni previste dalla legge 07/2016. Adesso, infatti, sarebbe importante poter sistemare questi profili al fine di garantire in futuro ai corsisti di frequentare tali corsi gratuitamente e non a pagamento come purtroppo avviene in questo momento relativamente al corso per OTS Inshore che si sta svolgendo presso il nostro Centro, attività formativa che non è rientrata nel finanziamento e che gli allievi, pur di conseguire l'attestato, si stanno pagando di tasca propria". Il corso per OTS, che inizierà il prossimo 6 maggio, avrà una



PALERMO -È ai nastri di partenza, al Porto di Palermo, il corso per "Operatore Tecnico Subacqueo", progetto presentato dal Centro Studi Cedifop e finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulle risorse dell'Avviso pubblico n.7/2023 del PR FSE+ Sicilia 2021/2027. Il Cedifop ha partecipato alla procedura "a sportello" prevista dalla Fase 2 dell'Avviso, operazione che, per la prima volta, consentirà agli enti di formazione, tramite una piattaforma informatica, di gestire i corsi finanziati dall'Avviso 7/2023 attraverso la quale si potranno inserire e gestire digitalmente le principali informazioni relative all'avanzamento delle attività come nel caso del numero di iscritti, delle presenze degli allievi, delle variazioni relative al calendario delle lezioni o l'eventuale sostituzione dei docenti. Quello che il Cedifop sta per avviare è un corso base per il rilascio del "Libretto di ricognizione" ma che non rientra fra quelli previsti dalla 07/2016, la legge regionale che dà la possibilità ai corsisti di essere iscritti al repertorio telematico. La Regione Siciliana, infatti, ad oggi non ha ancora finanziato corsi che darebbero agli allievi la possibilità di trovare in tempi brevi un'occupazione nel settore della subacquea industriale. Nello specifico, sono quattro i livelli di addestramento a partire da quello base per OTS corso che prevede l'iscrizione a una capitaneria di porto e che fa riferimento a un decreto ministeriale del 1979. Oltre a questo ci sono tre livelli successivi per l'Inshore Diver e due per l'Offshore Diver, fasi che fanno riferimento alla legge 07/2016 che prevedono l'iscrizione presso l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e che danno la possibilità, a conclusione del percorso formativo, di entrare nell'immediato nel mondo del lavoro. Dall'8 luglio 2020 ad oggi, il Cedifop ha già ricevuto 141 offerte di lavoro per un numero di circa 329 operatori iscritti al repertorio telematico della Regione Siciliana, richieste queste che risultano superiori al doppio degli allievi che hanno completato i percorsi formativi dell'ente che opera all'interno del porto di Palermo. Quasi nella totalità dei corsi per OTS, che la regione ha fin qui finanziato - riferisce il direttore del Cedifop, Manos Kouvakis - non hanno consentito agli allievi di accedere al livello successivo. È il caso degli allievi delle diverse scuole per sub costretti a ripetere il corso per OTS perché l'esperienza acquisita non arriva a coprire le immersioni previste dalla legge 07/2016. Adesso, infatti, sarebbe importante poter sistemare questi profili al fine di garantire in futuro ai corsisti di frequentare tali corsi gratuitamente e non a pagamento come purtroppo avviene in questo momento relativamente al corso per OTS Inshore che si sta svolgendo presso il nostro Centro, attività formativa che non è rientrata nel finanziamento e che gli allievi, pur di conseguire l'attestato, si stanno pagando di tasca propria". Il corso per OTS, che inizierà il prossimo 6 maggio, avrà una

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

durata di 854 ore e si concluderà il 13 novembre. -Effettuare l'immersione e l'emersione in sicurezza con attrezzatura Scuba e Surface 218 ore -Supportare l'immersione ed emersione subacquea 96 ore -Effettuare lavorazioni subacquee 136 ore -Approntamento attrezzature e apparecchiature lavorazioni subacquee 350 ore -Igiene e sicurezza sul luogo di lavoro 12 ore -Alfabetizzazione informatica 12 ore -Lingua straniera 30 ore -Stage dal 29 ottobre all'8 novembre Ospiterà gli allievi l'azienda A.L.P. e Sub s.r.l. (Azienda Lavori Portuali e Subacquei **Palermo**). - Esami finali: prova scritta, pratica e colloquio Sede svolgimento corso: Molo Sammuzzo **Porto** di **Palermo**.

Il Nautilus

Trapani

A Belicittà la mostra "Il principe dei mari" di Giuseppe Di Salvo

Castelvetrano - Il Centro Commerciale Belicittà di Castelvetrano ospita la mostra "Il principe dei mari" del fotografo trapanese Giuseppe Di Salvo, che si terrà dall'11 al 26 maggio 2024. Gli scatti di Di Salvo, catturati nel 1992 al largo delle coste trapanesi nella tonnara di San Giuliano Palazzo, offrono uno sguardo intimo sulla vita dei pescatori e sulle loro tradizioni, il legame profondo tra il mare e la storia della comunità. L'inaugurazione è prevista per l'11 maggio alle ore 18.00, mentre, tra gli eventi collaterali, il 18 maggio alle ore 18.00 sarà presentato il libro "Il Signore delle Tonnare" del giornalista e scrittore Ninni Ravazza, un approfondimento sulla millenaria pratica della pesca del tonno lungo le coste della Sicilia e un omaggio alla vita avventurosa di Nino Castiglione, che da modesto commerciante, è divenuto l'erede morale dei Florio. Durante la mostra "Il principe dei mari" sono previsti momenti di degustazione di prelibati prodotti di tonnara, offrendo ai visitatori l'opportunità di assaporare le eccellenze locali e immergersi nell'atmosfera della tradizione marinara siciliana attraverso l'esposizione fotografica. La mostra, organizzata dal Centro Commerciale Belicittà in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "R. D'Altavilla", l'Istituto TED Formazione Professionale e l'azienda Nino Castiglione Spa, rappresenta un'opportunità unica per riflettere sulla bellezza e sulla fragilità del nostro patrimonio naturale e culturale, celebrando le tradizioni uniche della Sicilia che meritano d'essere preservate. Il Centro Commerciale Belicittà, confiscato alla criminalità organizzata, oggi costituisce uno spazio sicuro restituito al territorio. Grazie alle sue iniziative, il Centro rappresenta un tangibile tributo alla resilienza della comunità e alla volontà di preservare orgogliosamente le proprie tradizioni di sana economia. Giuseppe Di Salvo, nato a Trapani nel 1965, è un fotografo di scena e reportage industriale con una vasta esperienza nel campo della fotografia teatrale, della moda e dello sport. Dopo aver conseguito una specializzazione in Fotografia di Scena presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, ha iniziato la sua carriera professionale negli anni '90. La sua versatilità e sensibilità nel catturare momenti significativi lo hanno reso un fotografo apprezzato a livello internazionale. Le sue opere sono state esposte in varie mostre, a **Palermo**, Parigi e Buenos Aires, contribuendo a forgiare la sua sensibilità nel catturare momenti significativi e storie emozionanti attraverso il suo lavoro nel fotogiornalismo e nel reportage.



Intesa a New York promuove l'economia marittima italiana

Imprese italiane e statunitensi, autorità di sistema portuale e operatori leader della logistica e del trasporto via mare si sono incontrati a New York in una missione coordinata da Intesa Sanpaolo. La missione è finalizzata alla promozione del ruolo strategico dei porti italiani nel Mediterraneo attraverso la zona economica speciale unica del Mezzogiorno e le zone logistiche semplificate del Centro Nord. L'iniziativa, ideata e realizzata dalla divisione Banca dei Territori e dalla filiale di New York della divisione Imi corporate & investment banking di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Propeller Club italiano e Srm - Centro Studi collegato al gruppo, ha visto la partecipazione del console generale italiano a New York, di delegati associativi e istituzionali del sistema portuale e marittimo italiano, e di numerose imprese italiane. L'attenzione del mercato statunitense al sistema logistico-portuale italiano, oggi più che "mai strategico per le rotte marittime e degli interscambi commerciali del Mediterraneo, consolida la storica relazione con il nostro Paese e mette in risalto le grandi potenzialità di sviluppo delle filiere produttive e logistiche della Zes meridionale e delle Zls del Centro Nord", afferma Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo. "Intesa Sanpaolo - aggiunge - sostiene fattivamente lo sviluppo dell'economia marittima e del sistema portuale italiano, ha già erogato 6 miliardi di euro di finanziamenti diretti e indiretti a sostegno di tali investimenti, puntando sulle sinergie di Gruppo e sull'interesse di aziende e investitori stranieri sensibili ai vantaggi fiscali e amministrativi previsti".



Imprese italiane e statunitensi, autorità di sistema portuale e operatori leader della logistica e del trasporto via mare si sono incontrati a New York in una missione coordinata da Intesa Sanpaolo. La missione è finalizzata alla promozione del ruolo strategico dei porti italiani nel Mediterraneo attraverso la zona economica speciale unica del Mezzogiorno e le zone logistiche semplificate del Centro Nord. L'iniziativa, ideata e realizzata dalla divisione Banca dei Territori e dalla filiale di New York della divisione Imi corporate & investment banking di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Propeller Club italiano e Srm - Centro Studi collegato al gruppo, ha visto la partecipazione del console generale italiano a New York, di delegati associativi e istituzionali del sistema portuale e marittimo italiano, e di numerose imprese italiane. L'attenzione del mercato statunitense al sistema logistico-portuale italiano, oggi più che "mai strategico per le rotte marittime e degli interscambi commerciali del Mediterraneo, consolida la storica relazione con il nostro Paese e mette in risalto le grandi potenzialità di sviluppo delle filiere produttive e logistiche della Zes meridionale e delle Zls del Centro Nord", afferma Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo. "Intesa Sanpaolo - aggiunge - sostiene fattivamente lo sviluppo dell'economia marittima e del sistema portuale italiano, ha già erogato 6 miliardi di euro di finanziamenti diretti e indiretti a sostegno di tali investimenti, puntando sulle sinergie di Gruppo e sull'interesse di aziende e investitori stranieri sensibili ai vantaggi fiscali e amministrativi previsti".

New York, Intesa Sanpaolo promuove l'economia marittima italiana

Roscio (Intesa Sanpaolo): "Abbiamo erogato 6 miliardi di finanziamenti diretti e indiretti a sostegno dell'economia marittima e del sistema portuale italiano"

Intesa Sanpaolo: missione a New York per promuovere l'economia marittima e il sistema portuale italiano

Imprese italiane e statunitensi, Autorità di Sistema Portuale e operatori leader della logistica e del trasporto via mare si sono incontrati in questi giorni a New York in una missione coordinata da Intesa Sanpaolo e dedicata alla promozione del ruolo strategico dei porti italiani nel Mediterraneo attraverso la Zona Economica Speciale Unica del Mezzogiorno e le Zone Logistiche Semplificate del Centro Nord. L'obiettivo di attrarre investimenti esteri nel sistema infrastrutturale di filiera italiano per rafforzare la competitività del Paese conferma la Banca quale aggregatore tra mondo imprenditoriale e istituzioni pubbliche. Un percorso che ha spinto il Gruppo a organizzare in questi anni un roadshow internazionale che vede a New York la prima missione italiana di ZES e ZLS verso gli Stati Uniti dopo le tappe in Germania, Emirati Arabi Uniti e Cina, con il consolidamento delle relazioni commerciali e del posizionamento internazionale delle imprese italiane caratterizzate da una forte propensione a esportare le proprie eccellenze in nuovi mercati. L'iniziativa, ideata e realizzata dalla Divisione Banca dei Territori e dalla filiale di New York della Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Propeller Club italiano e SRM - Centro Studi collegato al Gruppo, ha visto la partecipazione del Console Generale italiano a New York, di delegati associativi e istituzionali del sistema portuale e marittimo italiano, e di numerose imprese del nostro Paese. Con questa serie di incontri a New York, Intesa Sanpaolo - che nell'ambito del più ampio programma da 410 miliardi di euro previsto a sostegno del PNRR e delineato nelle linee strategiche dal CEO Carlo Messina - rafforza il suo ruolo di principale banca di riferimento del settore e punta a favorire un'ulteriore espansione della presenza americana in Italia, soprattutto nella filiera dell'economia del mare. In tale direzione volge anche il recente innalzamento a 10 miliardi di euro del plafond dedicato ai nuovi insediamenti produttivi, all'ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti e agli investimenti nel settore energetico nella ZES e nelle ZLS. Grazie alle sinergie tra le Banche e le Divisioni del Gruppo, insieme a Desk specializzati su settori strategici come l'energia e lo shipping, sono già stati finanziati investimenti diretti e indiretti per oltre 6 miliardi di euro, sostenendo l'attrattività delle aree portuali in posizione strategica per le rotte e gli interscambi internazionali. Un risultato che si fonda su linee di finanziamento garantite e a tassi agevolati, insieme ad un sistema di vantaggi fiscali e di semplificazione operativa e amministrativa destinata agli investimenti per ZES e ZLS. Il supporto della Banca al sistema della portualità italiana si traduce in particolare



Roscio (Intesa Sanpaolo): "Abbiamo erogato 6 miliardi di finanziamenti diretti e indiretti a sostegno dell'economia marittima e del sistema portuale italiano" Intesa Sanpaolo: missione a New York per promuovere l'economia marittima e il sistema portuale italiano Imprese italiane e statunitensi, Autorità di Sistema Portuale e operatori leader della logistica e del trasporto via mare si sono incontrati in questi giorni a New York in una missione coordinata da Intesa Sanpaolo e dedicata alla promozione del ruolo strategico dei porti italiani nel Mediterraneo attraverso la Zona Economica Speciale Unica del Mezzogiorno e le Zone Logistiche Semplificate del Centro Nord. L'obiettivo di attrarre investimenti esteri nel sistema infrastrutturale di filiera italiano per rafforzare la competitività del Paese conferma la Banca quale aggregatore tra mondo imprenditoriale e istituzioni pubbliche. Un percorso che ha spinto il Gruppo a organizzare in questi anni un roadshow internazionale che vede a New York la prima missione italiana di ZES e ZLS verso gli Stati Uniti dopo le tappe in Germania, Emirati Arabi Uniti e Cina, con il consolidamento delle relazioni commerciali e del posizionamento internazionale delle imprese italiane caratterizzate da una forte propensione a esportare le proprie eccellenze in nuovi mercati. L'iniziativa, ideata e realizzata dalla Divisione Banca dei Territori e dalla filiale di New York della Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Propeller Club italiano e SRM - Centro Studi collegato al Gruppo, ha visto la partecipazione del Console Generale italiano a New York, di delegati associativi e istituzionali del sistema portuale e marittimo italiano, e di numerose imprese del nostro Paese. Con questa serie di incontri a New York,

Affari Italiani

Focus

in: Advisory specializzata per accompagnare le imprese nell'accesso a bandi nazionali e internazionali; Prodotti e servizi a sostegno degli accordi strategici di filiera con le principali filiere logistiche del territorio anche attraverso il ' Programma Sviluppo Filiera ' ; Attività di promozione sul territorio, attraverso l'organizzazione - con principali imprese logistiche e autorità portuali - di eventi fisici e virtuali per ingaggiare imprese/investitori e sensibilizzare la clientela alle opportunità disponibili, anche grazie alla collaborazione con SRM - Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo specializzato in trasporti marittimi e logistica; Accordi di collaborazione con i rappresentanti istituzionali della ZES del Mezzogiorno, delle ZLS del Centro Nord e delle principali autorità portuali con la finalità di favorire lo sviluppo dei territori. Anna Roscio , Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo , ha dichiarato: " L'attenzione del mercato statunitense al sistema logistico-portuale italiano, oggi più che mai strategico per le rotte marittime e degli interscambi commerciali del Mediterraneo, consolida la storica relazione con il nostro Paese e mette in risalto le grandi potenzialità di sviluppo delle filiere produttive e logistiche della ZES meridionale e delle ZLS del Centro Nord. Intesa Sanpaolo sostiene fattivamente lo sviluppo dell'economia marittima e del sistema portuale italiano, ha già erogato 6 miliardi di euro di finanziamenti diretti e indiretti a sostegno di tali investimenti, puntando sulle sinergie di Gruppo e sull'interesse di aziende e investitori stranieri sensibili ai vantaggi fiscali e amministrativi previsti " .

Il Nautilus

Focus

Grimaldi e la norvegese Høegh Autoliners

MSC aveva annunciato l'acquisizione della Gram Car Carriers per 700 milioni. Grimaldi risponde con una quota (per ora) di Høegh Oslo/Napoli. Il trasporto di un veicolo comporta una buona dose di complessità, ma, con la giusta preparazione, questo processo può essere affrontato senza problemi. Il trasporto di auto è tra i settori più caldi del trasporto marittimo negli ultimi anni. Una carenza di tonnellaggio, dopo un decennio di ordini limitati, ne ha aumentato il valore, mentre le tariffe hanno raggiunto livelli record dopo una ripresa post-pandemica della domanda di automobili. Ciò ha successivamente spinto molti armatori del segmento ad assicurarsi slot, soprattutto in Cina, per navi di grandi dimensioni. La Høegh Autoliners ha una storia armatoriale che risale al 1927, quando Leif Høegh fondò Leif Høegh & Co impegnandosi nel settore delle spedizioni internazionali. Inizialmente, l'azienda si è concentrata sul possesso e la gestione di petroliere, che sono diventate il suo pilastro fin dai primi giorni. Tuttavia, negli anni '60, l'azienda si è diversificata in nuove attività e ha introdotto nuovi concetti per il trasporto. L'azienda ha iniziato a trasportare automobili con navi sollevabili, dopo aver operato in precedenza navi combinate petrolio/rinfuse/minerali (OBO). Høegh Autoliners sta accelerando ulteriormente i suoi sforzi di decarbonizzazione costruendo la bisarca più ecologica mai costruita. L'avvio del design delle navi della classe Aurora e la firma dei contratti per la consegna delle prime otto Aurora entro la seconda metà del 2026, due ogni sei mesi a partire dal secondo semestre del 2024, è un altro passo decisivo nel percorso di Høegh Autoliner verso l'azzeramento delle emissioni. L'Aurora sarà la prima nel segmento PCTC (Pure Car and Truck Carrier) a ricevere le notazioni DNV pronte per l'ammoniaca e il metanolo con il motore principale fornito da MAN e il sistema di plancia fornito da Kongsberg Maritime. Il trasporto marittimo di automobili, breakbulk e macchinari pesanti con la classe delle navi Aurora sarà trasformato. Con queste navi, è possibile la fattibilità della transizione dal carburante convenzionale ad alternative sostenibili, rimodellando la narrativa del trasporto marittimo d'altura nel giro di pochi anni; navi in grado di trasportare fino a 9.100 ceu (car equivale unit); navi multi-fuel progettate per il carico futuro, e capaci di ridurre l'impronta di carbonio della catena del valore. La situazione del business del Car Carriers e le ragioni di mercato Di scena si stanno confrontando due global carrier - i principali armatori italiani - del segmento del trasporto Pure Car and Truck Carrier. Dopo l'offerta da 700 milioni di dollari di Gianluigi Aponte, fondatore del colosso svizzero MSC e primo armatore al mondo, per la compagnia norvegese specializzata nel trasporto di autoveicoli Gram Car Carriers, il napoletano Manuel Grimaldi ha acquisito una partecipazione del 5,12% nella Høegh Autoliners diventando il secondo azionista della società dopo la famiglia Høegh che detiene il 35,5% delle azioni. Le voci



Il Nautilus

Focus

sulla potenziale acquisizione della compagnia norvegese da parte del Gruppo Grimaldi circolavano dallo scorso anno, quando Maersk ha messo in vendita Høegh Autoliners. Questa mossa potrebbe essere propedeutica a una scalata della shipping company norvegese specializzata nel trasporto via mare di auto nuove e quotata alla Borsa di Oslo. Grimaldi Group ora possiede 9,78 milioni di azioni per un valore di circa 1 miliardo di corone norvegesi (85 milioni di euro). Indiscrezioni dai media norvegesi, fanno notare notano che questo potrebbe essere il primo passo verso l'acquisizione dell'intera compagnia da parte del Gruppo partenopeo. La ragione del doppio investimento in Norvegia è chiara: il mercato del trasporto di auto è tra i più promettenti, e il tonnellaggio a disposizione secondo gli analisti è ancora troppo basso per fronteggiare l'atteso boom dell'industria automobilistica cinese. Grimaldi ordinerà 9 nuovi traghetti e rivela: "L'opa di Aponte su Gram mi farà guadagnare 10 milioni"- ha detto Manuel Grimaldi in una recente intervista. L'ingresso di MSC nel business del trasporto via mare di auto sembra al momento non preoccupare troppo l'armatore partenopeo: "Aponte aveva già due navi car carrier che per 4-5 anni sono state da noi noleggiate. Adesso ha lanciato un'offerta d'acquisto su Gram Car Carriers che però è solo una società proprietaria di navi noleggiate a terzi a lungo termine, un tonnage provider, non opera direttamente le linee e non si occupa della logistica dei veicoli nuovi come facciamo noi. Certo se MSC intenderà farlo con la sua struttura potrà occuparsi anche di imbarco e sbarco di auto nuove", ha affermato Manuel Grimaldi. La flotta Grimaldi per operare in questo settore offre un'ampia capacità flessibile di trasporto: "quello avviato da Grimaldi Group è oggi l'investimento più grande al mondo con 17 nuove navi pure car truck carrier da 10mila veicoli ciascuna", continua Emanuele Grimaldi ed evidenzia che "a queste si aggiungono poi altre 2 ro-ro in costruzione presso il cantiere Jinling gemelle delle altre 10 già consegnate e della serie GG5G più alcune altre ro-ro multipurpose per le nostre linee deep sea". Grimaldi Group attualmente possiede circa 25 car carrier, e sta lavorando per espandere la propria flotta che è destinata ad accogliere 20 nuove navi nei prossimi due anni. Di recente è stata inaugurata la nuova sede di Grimaldi Shipping Agency Shanghai. L'Agenzia, che consta al momento di un team di 15 persone dirette dal General Manager Francesco Zhou, "è stata costituita lo scorso anno - si legge sulla nota stampa - allo scopo di assistere al meglio la clientela del Gruppo Grimaldi. Si occupa di rappresentare il gruppo partenopeo in Cina, curando in particolare i rapporti con le case automobilistiche nazionali". Abele Carruezzo (Emanuele Grimaldi; foto archivio Il Nautilus).

Informare

Focus

Degli 80 miliardi di investimenti necessari nei porti dell'UE nel prossimo decennio, una quota rilevante è per la transizione energetica Indispensabili i finanziamenti pubblici per poter attuare i progetti pianificati

L'associazione dei porti europei ha presentato un nuovo studio che illustra nel dettaglio quali sono le tipologie di investimenti necessari negli scali portuali dell'UE nei prossimi dieci anni, fabbisogno che lo studio, come già anticipato dall'European Sea Ports Organisation (del 2 aprile 2024), ammonta a 80 miliardi di euro. Lo studio, realizzato da Peter de Langen, proprietario della società di consulenza Ports & Logistics Advisory, in collaborazione con ESPO, è basato su un sondaggio effettuato interpellando i direttivi di 84 porti, di cui 35 scali che fanno parte del network "Core" della rete transeuropea dei trasporti TEN-T, 19 porti inclusi nella rete "Comprehensive" della TEN-T, 18 direttivi che gestiscono sistemi portuali facenti parte delle due reti TEN-T e 12 singoli porti che non sono inclusi nelle due reti. Il nuovo studio rappresenta un aggiornamento di un'analoga analisi sul fabbisogno di investimenti nei porti dell'Unione Europea realizzata dall'ESPO nel 2018. Rispetto allo studio del 2018, la nuova analisi evidenzia un'assai minore necessità nel prossimo decennio di investimenti per l'ampliamento delle aree portuali, delle banchine e dei terminal, investimenti che - basandosi sul fabbisogno di investimenti individuato nel 2023 - rappresentano il 26% circa del totale di 80 miliardi di investimenti ritenuti necessari nel prossimo decennio rispetto al 37% circa del totale previsto nel 2018. Nel 2023, invece, risulta superiore la quota di investimenti ritenuta necessaria per la realizzazione di infrastrutture e servizi per consentire la sostenibilità e la transizione energetica dei porti che è stimata pari al 25% circa del fabbisogno totale rispetto al solo 9% del 2018. Tra le altre più consistenti fette di investimenti previsti per il prossimo decennio nei porti ci sono quelli destinati all'accesso marittimo agli scali portuali, previsti pari al 10% del totale (8% nel 2018), quelli per la realizzazione di infrastrutture per il miglioramento del trasporto delle merci all'interno dei porti, pari all'8% del totale (8% nel 2018), gli investimenti destinati all'acquisto di attrezzature e sovrastrutture, pari al 9% nel 2023 (7% nel 2018), gli investimenti in terminal intermodali e multimodali, pari al 4% (5% nel 2018), quelli per la realizzazione di infrastrutture digitali, pari al 4% (5%), e gli investimenti per la realizzazione delle connessioni ferroviarie dei porti, pari al 4% nel 2023 rispetto al 7% del totale nel 2018. Tra le principali voci di investimento previste da qui al 2034 dagli organi direttivi dei porti figura quella per installare gli impianti di cold ironing necessari per consentire alle navi e alle altre imbarcazioni all'ormeggio dei porti di spegnere i motori di bordo e di allacciarsi alla rete elettrica di terra: quasi due terzi degli direttivi portuali prevede nel prossimo decennio di offrire questa possibilità alle navi che arrivano nei porti, mentre i restanti organi direttivi, con poche eccezioni, già oggi forniscono tale servizio. Parte degli investimenti previsti è anche volto a fornire energia verde ai

Informare	
Degli 80 miliardi di investimenti necessari nei porti dell'UE nel prossimo decennio, una quota rilevante è per la transizione energetica Indispensabili i finanziamenti pubblici per poter attuare i progetti pianificati	
04/30/2024 15:46	
<p>L'associazione dei porti europei ha presentato un nuovo studio che illustra nel dettaglio quali sono le tipologie di investimenti necessari negli scali portuali dell'UE nei prossimi dieci anni, fabbisogno che lo studio, come già anticipato dall'European Sea Ports Organisation (del 2 aprile 2024), ammonta a 80 miliardi di euro. Lo studio, realizzato da Peter de Langen, proprietario della società di consulenza Ports & Logistics Advisory, in collaborazione con ESPO, è basato su un sondaggio effettuato interpellando i direttivi di 84 porti, di cui 35 scali che fanno parte del network "Core" della rete transeuropea dei trasporti TEN-T, 19 porti inclusi nella rete "Comprehensive" della TEN-T, 18 direttivi che gestiscono sistemi portuali facenti parte delle due reti TEN-T e 12 singoli porti che non sono inclusi nelle due reti. Il nuovo studio rappresenta un aggiornamento di un'analoga analisi sul fabbisogno di investimenti nei porti dell'Unione Europea realizzata dall'ESPO nel 2018. Rispetto allo studio del 2018, la nuova analisi evidenzia un'assai minore necessità nel prossimo decennio di investimenti per l'ampliamento delle aree portuali, delle banchine e dei terminal, investimenti che - basandosi sul fabbisogno di investimenti individuato nel 2023 - rappresentano il 26% circa del totale di 80 miliardi di investimenti ritenuti necessari nel prossimo decennio rispetto al 37% circa del totale previsto nel 2018. Nel 2023, invece, risulta superiore la quota di investimenti ritenuta necessaria per la realizzazione di infrastrutture e servizi per consentire la sostenibilità e la transizione energetica dei porti che è stimata pari al 25% circa del fabbisogno totale rispetto al solo 9% del 2018. Tra le altre più consistenti fette di investimenti previsti per il prossimo decennio nei porti ci sono quelli destinati all'accesso marittimo agli scali portuali, previsti pari al 10% del totale (8% nel 2018), quelli per la realizzazione di infrastrutture per il miglioramento del trasporto delle merci all'interno dei porti, pari all'8% del totale (8% nel 2018), gli investimenti destinati all'acquisto di attrezzature e sovrastrutture, pari al 9% nel 2023 (7% nel 2018), gli investimenti in terminal intermodali e multimodali, pari al 4% (5% nel 2018), quelli per la realizzazione di infrastrutture digitali, pari al 4% (5%), e gli investimenti per la realizzazione delle connessioni ferroviarie dei porti, pari al 4% nel 2023 rispetto al 7% del totale nel 2018. Tra le principali voci di investimento previste da qui al 2034 dagli organi direttivi dei porti figura quella per installare gli impianti di cold ironing necessari per consentire alle navi e alle altre imbarcazioni all'ormeggio dei porti di spegnere i motori di bordo e di allacciarsi alla rete elettrica di terra: quasi due terzi degli direttivi portuali prevede nel prossimo decennio di offrire questa possibilità alle navi che arrivano nei porti, mentre i restanti organi direttivi, con poche eccezioni, già oggi forniscono tale servizio. Parte degli investimenti previsti è anche volto a fornire energia verde ai</p>	

Informare

Focus

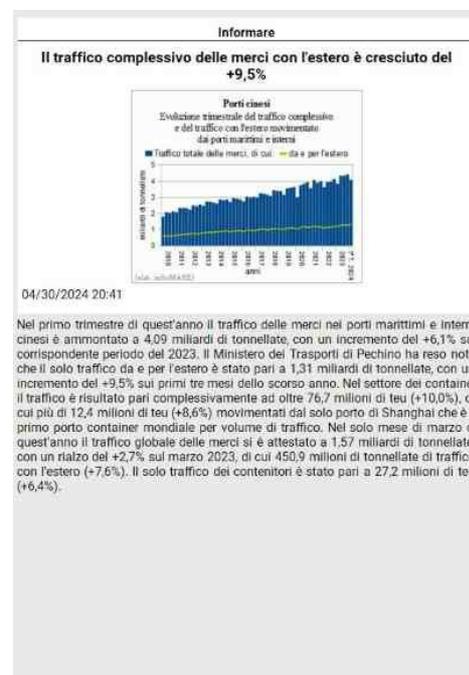
camion che lavorano con i porti nonché alle aziende che operano all'interno dei porti nonché per fornire combustibili puliti alle navi. Il nuovo studio evidenzia che l'attuale programmazione degli investimenti dei porti europei è piuttosto accurata, con investimenti annui previsti pari a circa 7-9 miliardi di euro nel prossimo decennio, e che i progetti sono in fase più avanzata rispetto al 2018. Inoltre sottolinea che tali investimenti mirano a creare valore per gli utenti portuali e per la società in generale. Infine, lo studio rileva - ma non è certo l'ultimo dei problemi - che uno dei maggiori ostacoli alla realizzazione dei progetti previsti è quello del reperimento dei fondi necessari alla loro esecuzione, e osserva che i porti hanno quindi bisogno di finanziamenti pubblici per poter attuare i progetti pianificati.

Informare

Focus

Il traffico complessivo delle merci con l'estero è cresciuto del +9,5%

Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei porti marittimi e interni cinesi è ammontato a 4,09 miliardi di tonnellate, con un incremento del +6,1% sul corrispondente periodo del 2023. Il Ministero dei Trasporti di Pechino ha reso noto che il solo traffico da e per l'estero è stato pari a 1,31 miliardi di tonnellate, con un incremento del +9,5% sui primi tre mesi dello scorso anno. Nel settore dei container il traffico è risultato pari complessivamente ad oltre 76,7 milioni di teu (+10,0%), di cui più di 12,4 milioni di teu (+8,6%) movimentati dal solo porto di Shanghai che è il primo porto container mondiale per volume di traffico. Nel solo mese di marzo di quest'anno il traffico globale delle merci si è attestato a 1,57 miliardi di tonnellate, con un rialzo del +2,7% sul marzo 2023, di cui 450,9 milioni di tonnellate di traffico con l'estero (+7,6%). Il solo traffico dei contenitori è stato pari a 27,2 milioni di teu (+6,4%).



Informatore Navale

Focus

La "Jolly Verde" la più grande nave nella flotta Ignazio Messina & C. S.p.A.

L'entrata della Jolly Verde, nave full container da 6.300 teu, nella flotta della Ignazio Messina & C. S.p.A. segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea "Linea Messina". La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A., la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta oggi alle 12.30 nel porto belga di Anversa.

Informatore Navale

La "Jolly Verde" la più grande nave nella flotta Ignazio Messina & C. S.p.A.



04/30/2024 13:53

L'entrata della Jolly Verde, nave full container da 6.300 teu, nella flotta della Ignazio Messina & C. S.p.A. segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea "Linea Messina". La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al Comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A., la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta oggi alle 12.30 nel porto belga di Anversa.

Informatore Navale

Focus

IL GRUPPO AZIMUT|BENETTI PREMIATO AGLI YACHT STYLE AWARDS

Trionfo del Gruppo Azimut|Benetti agli Yacht Style Awards: Magellano 60 di Azimut ha vinto il primo posto nella categoria "Motor Yacht 18-21m" e B.Now 50M di Benetti ha primeggiato in quella dedicata ai "Superyacht 40-60m". Il Gruppo Azimut|Benetti si è aggiudicato due ambiti primi posti agli Yacht Style Awards 2024, nelle categorie "Motor Yacht 18-21m" e "Superyacht 40-60m".

Avigliana, 30 aprile 2024 - La cerimonia di premiazione si è tenuta presso ONE°15 Marina Sentosa Cove il giorno prima dell'apertura del Singapore Yachting Festival. Organizzati dalla prestigiosa rivista Yacht Style, tra i magazine di settore leader nell'area Asia Pacific, questi premi scelgono i più importanti protagonisti dell'industria nautica da diporto nella regione asiatica e a livello internazionale. Questa vincita rappresenta un importante riconoscimento per il Gruppo Azimut|Benetti che sta osservando una continua crescita del mercato Asia Pacific, con incrementi delle vendite a dimostrazione di un forte apprezzamento dei prodotti da parte dei clienti di quest'area. Nel caso di Azimut il fatturato è aumentato del 40% negli ultimi quattro anni, con la Serie Grande che guida le vendite e una rete capillare di Dealer presenti in tutta la regione per garantire il miglior servizio ai clienti. Per quanto riguarda Benetti, il Cantiere continua a registrare una forte domanda per l'intera gamma di yacht nella regione APAC con la recente vendita e consegna della maggior parte dei suoi modelli nell'area - tra questi, Oasis 34M, Oasis 40M, B.Yond 37M, Motopanfilo 37M e B.NOW 50 Oasis Deck®. Benetti sta inoltre riscontrando un aumento della domanda di superyacht di maggiori dimensioni in APAC per un'esperienza di navigazione più intima e personalizzata, con nuovi ordini di B.NOW 60M Oasis Deck® e B.Yond 40M attualmente in costruzione. Azimut Magellano 60 Vincitore nella categoria "Motor Yacht 18-21m", Magellano 60 è l'ultimo nato della Serie Magellano di Azimut. Crossover caratterizzato da un design senza tempo e linee eleganti, è pensato per armatori che amano lunghe crociere e che desiderano trascorrere molto tempo a bordo. Su questo modello il Cantiere ha portato gli ultimi sviluppi del dipartimento R&D del Gruppo Azimut|Benetti in tema di riduzione delle emissioni e generale miglioramento della vita a bordo. Infatti, Magellano 60 è l'imbarcazione scelta per i primi viaggi alimentati da HVOlution, il biocarburante prodotto da Eni Live (Eni Sustainable Mobility) con il 100% di materie prime rinnovabili* che, unito alla carena Dual Mode semiplanante ad alta efficienza, ha consentito una riduzione delle emissioni di CO2 well-to-wake superiore all'80% rispetto a uno yacht di dimensioni comparabili alimentato a gasolio fossile. Inoltre, sul Magellano 60 Azimut ha introdotto un nuovo sistema di domotica che porta l'intelligenza artificiale a bordo per una gestione smart della barca, sviluppato dal Cantiere in partnership con Google Cloud e Reply: attraverso una app proprietaria è possibile interagire con lo yacht tramite comandi che consentono di controllare, anche da remoto,



Trionfo del Gruppo Azimut|Benetti agli Yacht Style Awards: Magellano 60 di Azimut ha vinto il primo posto nella categoria "Motor Yacht 18-21m" e B.Now 50M di Benetti ha primeggiato in quella dedicata ai "Superyacht 40-60m". Il Gruppo Azimut|Benetti si è aggiudicato due ambiti primi posti agli Yacht Style Awards 2024, nelle categorie "Motor Yacht 18-21m" e "Superyacht 40-60m". Avigliana, 30 aprile 2024 - La cerimonia di premiazione si è tenuta presso ONE°15 Marina Sentosa Cove il giorno prima dell'apertura del Singapore Yachting Festival. Organizzati dalla prestigiosa rivista Yacht Style, tra i magazine di settore leader nell'area Asia Pacific, questi premi scelgono i più importanti protagonisti dell'industria nautica da diporto nella regione asiatica e a livello internazionale. Questa vincita rappresenta un importante riconoscimento per il Gruppo Azimut|Benetti che sta osservando una continua crescita del mercato Asia Pacific, con incrementi delle vendite a dimostrazione di un forte apprezzamento dei prodotti da parte dei clienti di quest'area. Nel caso di Azimut il fatturato è aumentato del 40% negli ultimi quattro anni, con la Serie Grande che guida le vendite e una rete capillare di Dealer presenti in tutta la regione per garantire il miglior servizio ai clienti. Per quanto riguarda Benetti, il Cantiere continua a registrare una forte domanda per l'intera gamma di yacht nella regione APAC con la recente vendita e consegna della maggior parte dei suoi modelli nell'area - tra questi, Oasis 34M, Oasis 40M, B.Yond 37M, Motopanfilo 37M e B.NOW 50 Oasis Deck®. Benetti sta inoltre riscontrando un aumento della domanda di superyacht di maggiori dimensioni in APAC per un'esperienza di navigazione più intima e personalizzata, con nuovi ordini di B.NOW 60M Oasis Deck® e B.Yond 40M attualmente in costruzione. Azimut Magellano 60 Vincitore nella categoria "Motor Yacht 18-21m", Magellano 60 è l'ultimo nato della Serie Magellano di Azimut. Crossover

Informatore Navale

Focus

diverse funzionalità a bordo. Benetti B.Now 50M Questo modello della linea B.Now di Benetti, al primo posto nella categoria "Superyacht 40-60m", nasce da un'ispirazione progettuale del Cantiere in collaborazione con lo studio di architettura inglese RWD, da subito votata a rappresentare la capacità d'innovazione tecnologica italiana in sintonia con i partner britannici. Realizzato con scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio, questo superyacht è caratterizzato da tempi di consegna ridotti, un rapporto profondo con il mare e una notevole continuità tra ambienti interni ed esterni. Grazie a questa famiglia di yacht, Benetti offre agli armatori una nuova modalità di vita a bordo, a stretto contatto con il mare grazie alle ampie finestrate e a Oasis Deck®, l'innovativa soluzione disponibile per tutti i modelli di B.Now progettata per vivere il mare in modo emozionale e coinvolgente, con le due alette laterali apribili che consentono di ampliare la dimensione del ponte e l'Infinity pool integrata nel cuore del deck che offre ad armatori e ospiti un panorama senza limiti a 270°, anche dal salone del Main Deck.

Linea Messina, ecco Jolly Verde

GENOVA - L'entrata della Jolly Verde, nave full container da 6.300 teu, nella flotta della Ignazio Messina & C. S.p.A. segna una pietra miliare nella storia, in rapido sviluppo, della società: si tratta infatti della nave più grande a indossare la livrea "Linea Messina". La Jolly Verde è la prima di due navi gemelle particolarmente versatili e adatte ai traffici da/ per il Medio Oriente e l'India: precedentemente di proprietà di un gruppo armatoriale tedesco che l'aveva impiegata sul mercato del noleggio, la nave, ribattezzata dalla compagnia genovese Jolly Verde, sarà affidata al comandante Francesco Scotto di Fasano di Procida il cui equipaggio è composto da 22 marittimi, 19 dei quali italiani. Con l'acquisto da parte della Ignazio Messina & C. S.p.A, la Jolly Verde cambierà bandiera (batteva quella portoghese) e sventolerà a poppa il tricolore italiano con iscrizione al Compartimento Marittimo presso la Capitaneria di Porto di Genova. Lunga 283 metri per 40 di larghezza, con un dwt di 80.000 tonnellate, la Jolly Verde è in grado di trasportare 6300 teu. La consegna è avvenuta lunedì scorso nel porto belga di Anversa. Sia per la taglia che per le caratteristiche tecniche, il novo gioiello della Messina potrà operare con profitto sia sulle rotte mediterranee che su quelle transoceaniche.



Ship Mag

Focus

Car Carrier, Grimaldi risponde ad Aponte e punta la norvegese Høegh Autoliners

Aquisisce il 5,12% della società, ma secondo gli analisti si starebbe preparando a rilevare l'intera società quotata alla Borsa di Oslo. Napoli - Manuel Grimaldi risponde a Gianluigi Aponte che, con l'offerta da 700 milioni di dollari per la norvegese Gram Car Carriers, lo ha sfidato sul terreno delle car carrier. Un business che rappresenta uno dei fiori all'occhiello delle attività della famiglia Grimaldi. L'armatore partenopeo ha acquisito una partecipazione del 5,12% in Høegh Autoliners diventando il secondo maggiore azionista della società, anch'essa norvegese, dopo la famiglia Høegh che detiene il 35,5% delle azioni. Grimaldi, ha rilevato 9,78 milioni di azioni per un valore di circa 1 miliardo di corone (poco meno di 85 milioni di euro) al prezzo di mercato odierno. Le voci sulla potenziale acquisizione della compagnia norvegese da parte del gruppo Grimaldi circolavano dallo scorso anno, quando Maersk ha messo in vendita Høegh Autoliners. Questa mossa potrebbe essere propedeutica a una scalata della shipping company norvegese specializzata nel trasporto via mare di auto nuove e quotata alla Borsa di Oslo. O almeno questa è l'opinione di numerosi analisti. Il trasporto di auto è i tra i settori più caldi del trasporto marittimo negli ultimi anni. Una carenza di tonnellaggio dopo un decennio di ordini limitati ne ha aumentato il valore, mentre le tariffe hanno raggiunto livelli record dopo una ripresa post-pandemica della domanda di automobili. Ciò ha successivamente spinto molti armatori del segmento ad assicurarsi slot, soprattutto in Cina, per navi di grandi dimensioni. Grimaldi, che attualmente possiede circa 25 car carrier, ha lavorato massicciamente per espandere la propria flotta che è destinata ad accogliere 20 nuove navi nei prossimi due anni. Høegh Autoliners, guidata da Andreas Enger, gestisce 40 car carrier e ha ordinato 12 navi mult carburante (tutte alimentate a Gnl con possibilità di futuro rifornimento di metanolo e ammoniacca) e net zero carbon ready classe Aurora da 9.100 ceu, in consegna dal 2024 al 2027. Certo è che la sfida fra Grimaldi e Aponte prosegue senza esclusione di colpi.



Aquisisce il 5,12% della società, ma secondo gli analisti si starebbe preparando a rilevare l'intera società quotata alla Borsa di Oslo Napoli - Manuel Grimaldi risponde a Gianluigi Aponte che, con l'offerta da 700 milioni di dollari per la norvegese Gram Car Carriers, lo ha sfidato sul terreno delle car carrier. Un business che rappresenta uno dei fiori all'occhiello delle attività della famiglia Grimaldi. L'armatore partenopeo ha acquisito una partecipazione del 5,12% in Høegh Autoliners diventando il secondo maggiore azionista della società, anch'essa norvegese, dopo la famiglia Høegh che detiene il 35,5% delle azioni. Grimaldi, ha rilevato 9,78 milioni di azioni per un valore di circa 1 miliardo di corone (poco meno di 85 milioni di euro) al prezzo di mercato odierno. Le voci sulla potenziale acquisizione della compagnia norvegese da parte del gruppo Grimaldi circolavano dallo scorso anno, quando Maersk ha messo in vendita Høegh Autoliners. Questa mossa potrebbe essere propedeutica a una scalata della shipping company norvegese specializzata nel trasporto via mare di auto nuove e quotata alla Borsa di Oslo. O almeno questa è l'opinione di numerosi analisti. Il trasporto di auto è i tra i settori più caldi del trasporto marittimo negli ultimi anni. Una carenza di tonnellaggio dopo un decennio di ordini limitati ne ha aumentato il valore, mentre le tariffe hanno raggiunto livelli record dopo una ripresa post-pandemica della domanda di automobili. Ciò ha successivamente spinto molti armatori del segmento ad assicurarsi slot, soprattutto in Cina, per navi di grandi dimensioni. Grimaldi, che attualmente possiede circa 25 car carrier, ha lavorato massicciamente per espandere la propria flotta che è destinata ad accogliere 20 nuove navi nei prossimi due anni. Høegh Autoliners, guidata da Andreas Enger, gestisce 40 car carrier e ha ordinato 12 navi mult carburante (tutte alimentate a Gnl con possibilità di futuro rifornimento di metanolo e ammoniacca) e net zero carbon ready classe Aurora da 9.100 ceu, in consegna dal 2024 al 2027. Certo è che la sfida fra Grimaldi e Aponte prosegue senza esclusione di colpi.